



HAIKI + S.P.A.

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2026

DATI SOCIETARI

HAIKI + S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Capitale sociale Euro 13.962.878,00

ed interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11778100963

R.E.A. MI-2624091

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 4
<u>Struttura del gruppo Haiki +</u>	pag. 6
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2026</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 8
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo Haiki +	pag. 9
3. Informazioni Generali del Gruppo	pag. 13
4. Il Piano di Sviluppo 2026-2028	pag. 16
5. Il quadro macroeconomico	pag. 19
6. Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2026	pag. 21
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026	pag. 22
8. Informazioni agli azionisti	pag. 24
9. I risultati economici del Gruppo	pag. 25
10. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 32
11. La Posizione Finanziaria Netta del gruppo Haiki	pag. 38
12. Politica di Investimento	pag. 41
13. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 41
14. Governance	pag. 51
15. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 58
16. Politica Ambientale	pag. 60
17. Risorse Umane	pag. 63
18. Operazioni con parti correlate	pag. 67
19. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 67
20. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 68
<u>Prospetti contabili consolidati al 30/06/2026</u>	pag. 70
<u>Note esplicative al Bilancio Consolidato intermedio al 30/06/2026</u>	pag. 76

PREMESSA

Il presente Bilancio civilistico e consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE	Elio Cosimo Catania
VICE PRESIDENTE	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE DELEGATO	Giovanni Rosti
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Giovanni Grazzini
AMMINISTRATORE (2)	Camilla Colucci
CONSIGLIERE (3)	Federico Malgarini

COLLEGIO SINDACALE (4)

PRESIDENTE	Maurizio Paternò di Montecupo
SINDACO EFFETTIVO	Emanuele Boschi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (4)

EY S.p.A.

(1) Incarico conferito dall'Assemblea del 23 ottobre 2024 fino all'approvazione del bilancio 2026

(2) Consigliere con delega temi ESG

- (3) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2026, in sostituzione del dimissionario Vice Presidente Stefano Giovannini.
- (4) Incarico conferito dall'Assemblea del 27 novembre 2024, con efficacia dal 16 dicembre 2024 (sottoscrizione atto di scissione) fino all'approvazione del bilancio 2026

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

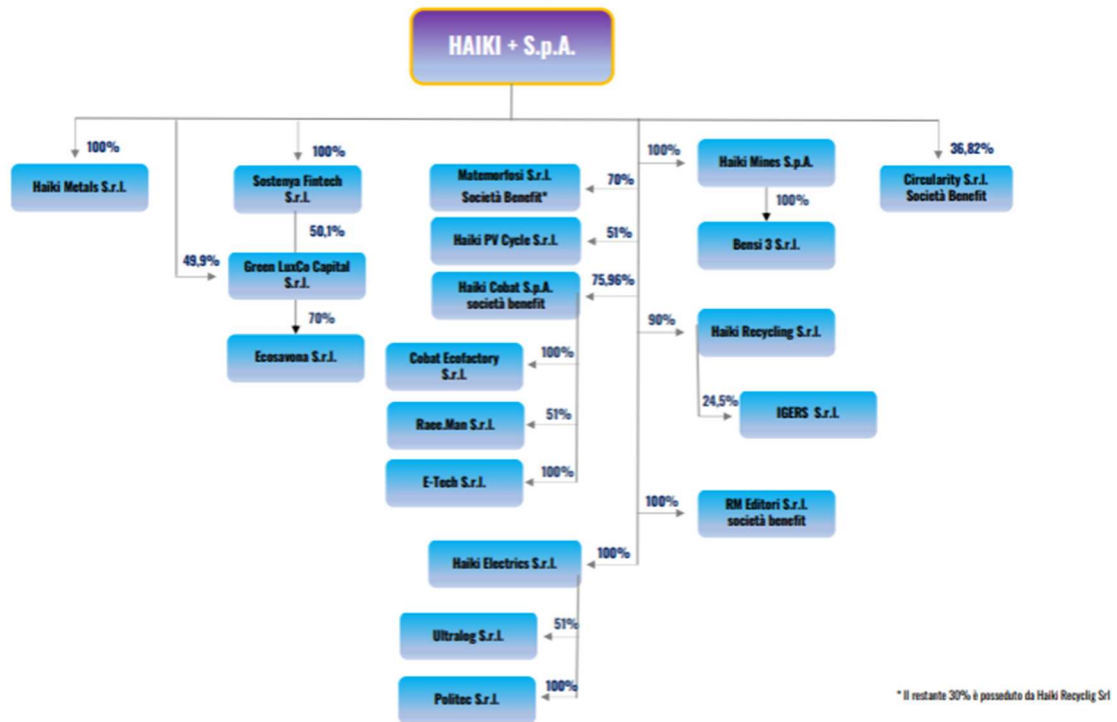
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Elio Cosimo Catania, ha la legale rappresentanza della Società.

Il Vice Presidente Nicola Colucci ha poteri di firma e rappresentanza in coerenza con le delibere del Consiglio, con particolare riferimento alla gestione finanziaria della Società. In capo a Nicola Colucci restano i poteri per la gestione finanziaria, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad euro 5.000.000,00, comprensivi di attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza.

L'Amministratore Delegato, Giovanni Rosti, ha pieni poteri per la gestione finanziaria, organizzativa, tecnica ed operativa della Società e dei singoli servizi, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad euro 5.000.000,00, con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Camilla Colucci mantiene la delega sui temi ESG, con il compito di proporre e monitorare il piano strategico di sostenibilità del Gruppo, coordinandosi con la direzione sostenibilità, e di verificarne l'effettiva implementazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO HAIKI +



*Relazione del Consiglio di amministrazione
al 30 giugno 2026*

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Haiki + S.p.A. (“**Haiki**” o la “**Società**”), quotata all'Euronext Growth Milan (“**EGM**”) è una holding di partecipazioni attiva nel business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare. Con le sue cinque divisioni, Haiki+ mira a diventare uno dei player di punta in Italia per l'economia circolare grazie alla sua capacità di valorizzare correttamente ogni categoria di rifiuto e alla pluralità dei propri impianti di trattamento, recupero e riciclo delle materie presso i quali vengono tradotti in pratica i principi dell'economia circolare. Grazie al suo network di aziende solide e dall'esperienza più che ventennale, Haiki si propone come un vero e proprio polo della circolarità, capace di soddisfare ogni richiesta grazie a competenze diversificate, innovazione tecnologica e gestione strategica degli scarti di produzione

Haiki in giapponese significa “*scarto, ferraglia*”. Rifiuto che Haiki valorizza attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia. Con il segno + Haiki vuole andare oltre il semplice smaltimento di rifiuti, trasformando la materia di scarto in risorsa di valore. Haiki è un ecosistema di aziende che coniuga l'innovazione e la sostenibilità dell'economia circolare con un passato di competenze e professionalità maturate in più di venti anni di attività. Con impianti specializzati e strategicamente dislocati su tutto il territorio italiano, Haiki fornisce, a seconda delle necessità dei nostri clienti, una vasta gamma di servizi ambientali innovativi e integrati.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a **Euro 13.962.878,00**, corrispondente a **129.086.033 azioni ordinarie** prive di valore nominale.

SG Holding S.r.l. detiene una quota pari al **56,10%** del capitale sociale di Haiki + S.p.A., avendo acquisito l'intera partecipazione precedentemente detenuta da Sostonya Group S.r.l., la quale a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di SG Holding S.r.l., è controllata da Camilla Colucci e Nicola Colucci, i quali, unitamente al Dott. Pietro Colucci, detenevano rispettivamente Camilla Colucci 38%, Nicola Colucci 38%, Pietro Colucci 24%.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO HAIKI+ -

Gruppo Haiki+.

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	Giugno 2026	Giugno 2025
Valore della produzione	152.306	130.553
EBITDA	19.324	24.081
EBITDA %	13%	18%
EBIT	(3.471)	7.666
Proventi (oneri) finanziari netti	3.989	(3.057)
Rettifiche di valori di attività finanziarie	40	(233)
Risultato ante imposte	558	4.376
Imposte di periodo	(1.507)	(2.577)
Risultato Netto	(949)	1.799
Risultato pertinenza di terzi	1.157	429
Risultato Netto di Gruppo	(2.106)	1.370
EBITDA	19.324	
Oneri di ristrutturazione	+192	
Costi di riorganizzazione	+653	
Altri proventi o oneri straordinari e non ricorrenti	+359	
Proventi non ricorrenti	-172	
EBITDA ADJ	20.356	
EBITDA % ADJ	13,4%	
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	Giugno 2026	Dicembre 2025
Capitale investito netto	164.359	158.423
Patrimonio Netto	50.581	49.721
Indebitamento Finanziario Netto Adj	(113.778)	(108.701)
Personale (Puntuale)	817	788

Il Margine Operativo Lordo (**EBITDA**) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IGA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (**EBITDA**) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Il Margine Operativo Lordo (**EBITDA Adj**) è determinato rettificando l'**EBITDA** delle componenti di costo e provento di natura non ricorrente o non rappresentativa dell'ordinario andamento operativo del Gruppo, **limitatamente alle componenti rilevate nell'ambito del risultato operativo**. Le componenti di natura finanziaria non sono pertanto incluse nelle rettifiche dell'**EBITDA Adj**. L'**EBITDA Adj** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e il relativo criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori.

La Posizione Finanziaria Netta (**PFN Adj**) è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La **PFNadj** non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.

Il primo semestre 2026 rappresenta il primo periodo intermedio nel quale il Gruppo Haiki+ (di seguito anche “il Gruppo”) beneficia appieno dell’attuale assetto industriale, intervenuta a seguito del completamento delle operazioni di ampliamento del perimetro realizzate nel corso del 2025. In particolare, **Haiki Metals** e la controllata **Politec**, acquisite in data 1° luglio 2025, contribuiscono integralmente ai risultati economici del primo semestre 2026 del Gruppo Haiki+, mentre non erano incluse nel perimetro di consolidamento del corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha registrato un **Valore della Produzione** pari a **Euro 152,3 milioni**, rispetto a Euro 130,6 milioni del primo semestre 2025, evidenziando un incremento di circa **Euro**

21,8 milioni (+16,7%). La crescita riflette principalmente l'ampliamento della dimensione e del perimetro industriale del Gruppo e in particolare il contributo della nuova business unit Metals, i cui risultati contribuiscono al consolidato per l'intero periodo.

L'**EBITDA consolidato** si attesta a **Euro 19,3 milioni**, rispetto a Euro 24,1 milioni al 30 giugno 2025, con un **EBITDA margin** pari al **12,7%**, rispetto al 18,4% del corrispondente periodo precedente. La contrazione della marginalità riflette principalmente l'evoluzione intervenuta nel mix industriale delle attività consolidate e in particolare la minore contribuzione della business unit Mines rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato da livelli di redditività particolarmente elevati nel segmento dello smaltimento finale. Tale dinamica è stata solo parzialmente compensata dal contributo della business unit Metals e dal miglioramento registrato dalle altre divisioni operative.

A partire dal bilancio semestrale 2026, il Gruppo ha introdotto un indicatore alternativo di performance (**EBITDA Adj.**) in grado di misurare la capacità strutturale del business di generare redditività operativa dalla gestione caratteristica corrente e ricorrente del Gruppo, calcolato rettificando l'EBITDA consolidato delle componenti di reddito positive o negative derivanti da eventi non ricorrenti, operazioni societarie straordinarie o processi di riorganizzazione e ristrutturazione che non riflettono la normale attività operativa del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha infatti sostenuto taluni costi di natura non ricorrente, principalmente connessi al percorso di riorganizzazione e integrazione conseguente alla crescita dimensionale realizzata negli ultimi esercizi, nonché ad altre componenti operative di carattere straordinario.

Al netto di tali componenti, pari complessivamente a circa **Euro 1,0 milioni**, l'**EBITDA Adj.** del primo semestre 2026 risulta pari a circa **Euro 20,3 milioni**, corrispondente a un **EBITDA margin Adj.** del **13,4%**. Per la determinazione dell'**EBITDA Adjusted** sono state considerate esclusivamente componenti contabilizzate nell'ambito dei costi e proventi operativi e ritenute non ricorrenti o non rappresentative dell'ordinario andamento della gestione.

L'**EBIT** risulta negativo per circa **Euro 3,5 milioni**, rispetto al risultato positivo di Euro 7,7 milioni del primo semestre 2025. Sul risultato incidono, oltre alla contrazione dell'**EBITDA**, il maggiore peso degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti conseguenti all'ampliamento della base industriale e patrimoniale del Gruppo e agli investimenti realizzati negli ultimi esercizi.

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari netti** risulta positivo per circa **Euro 4,0 milioni**, rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 3,1 milioni nel primo semestre 2025. Il dato del periodo beneficia di una **componente positiva non monetaria** pari a circa **Euro 10,6 milioni**, derivante dall'attualizzazione dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche, effettuata sulla base delle tempistiche attese dei relativi esborsi. Al netto di tale componente, la gestione finanziaria avrebbe evidenziato **oneri netti** per circa **Euro 6,7 milioni**, riconducibili principalmente al maggiore livello medio di indebitamento sostenuto dal Gruppo a supporto del percorso di crescita e investimento realizzato negli ultimi esercizi, nonché agli oneri finanziari connessi all'operazione di rifinanziamento perfezionata nel mese di aprile 2026.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato ante imposte** risulta positivo per circa **Euro 0,6 milioni**, rispetto a Euro 4,4 milioni del primo semestre 2025. Dopo la rilevazione di **imposte sul reddito** per circa **Euro 1,5 milioni**, il periodo si chiude con un **risultato netto consolidato** negativo per circa **Euro 0,9 milioni**. Considerato il risultato positivo di pertinenza di terzi, pari a circa **Euro 1,2 milioni**, il **risultato netto** di Gruppo risulta negativo per circa **Euro 2,1 milioni**, rispetto all'utile di Euro 1,4 milioni registrato nel primo semestre 2025.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a circa **Euro 164,4 milioni**, rispetto a Euro 158,4 milioni al 31 dicembre 2025, mentre il **Patrimonio Netto consolidato** risulta pari a circa **Euro 50,6 milioni**, rispetto a Euro 49,7 milioni al termine dell'esercizio precedente. Le grandezze patrimoniali al 30 giugno 2026 incorporano, oltre all'ampliamento della base patrimoniale del Gruppo, la rideterminazione al valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche.

La Posizione Finanziaria Netta Adj al 30 giugno 2026 risulta negativa per circa **Euro 113,8 milioni**, rispetto a Euro 108,7 milioni al 31 dicembre 2025. L'evoluzione della posizione finanziaria nel semestre riflette

principalmente l'assorbimento di cassa derivante dalla dinamica del capitale circolante, gli investimenti sostenuti nel periodo e la struttura finanziaria posta a servizio del percorso di sviluppo del Gruppo. Nel corso del semestre è stata inoltre perfezionata l'operazione di rifinanziamento in pool per complessivi Euro 91 milioni, che ha consentito una significativa razionalizzazione delle fonti finanziarie, l'allungamento della relativa duration e un miglioramento del profilo prospettico del costo del debito.

Il **personale puntuale** al 30 giugno 2026 si attesta a **817 unità**, in linea rispetto alle **788 unità** al 31 dicembre 2025.

I risultati consolidati del primo semestre 2026 del Gruppo Haiki+

Haiki+ ha chiuso il primo semestre 2026 evidenziando una **significativa crescita della dimensione industriale e dei volumi economici del Gruppo**, accompagnata tuttavia da una flessione della marginalità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nel semestre, il Gruppo ha registrato un **Valore della Produzione pari a Euro 152,3 milioni**, in crescita del 16,7% rispetto a Euro 130,6 milioni del primo semestre 2025. L'andamento riflette la nuova configurazione del perimetro industriale e, in particolare, il contributo per l'intero semestre della business unit **Metals**, che rappresenta ormai una componente rilevante del modello di business del Gruppo e contribuisce al progressivo riequilibrio delle attività verso il recupero, la trasformazione e la valorizzazione della materia.

Nel dettaglio, **Haiki Metals** ha registrato nel semestre ricavi per circa **Euro 58,9 milioni**, apportando un contributo all'EBITDA pari a circa **Euro 5,6 milioni**. La performance conferma il ruolo strategico della divisione nella nuova configurazione industriale del Gruppo e la rilevanza della filiera del recupero del piombo secondario e della produzione di leghe nell'evoluzione prospettica del mix di ricavi e marginalità.

Haiki Cobat ha registrato ricavi per circa **Euro 44,3 milioni**, rispetto a circa Euro 49 milioni del primo semestre 2025, mantenendo un ruolo centrale nella gestione e nell'intermediazione dei flussi lungo le diverse filiere dell'economia circolare. La divisione ha tuttavia evidenziato nel periodo una minore contribuzione alla marginalità operativa rispetto al corrispondente periodo precedente.

Nell'ambito della business unit **Mines**, Haiki Mines ha realizzato ricavi per circa **Euro 19,5 milioni** e un EBITDA pari a circa **Euro 5,4 milioni**. Il confronto con il primo semestre 2025 risente in misura significativa del mutato scenario alla base della comparazione, in particolare con riferimento al segmento dello smaltimento finale che nel periodo precedente ha registrato una performance superiore alle attese, favorita anche dalla scarsità di soluzioni alternative sul mercato.

All'interno della medesima filiera, **Ecosavona** ha registrato ricavi pari a circa **Euro 11,9 milioni**, sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo precedente, evidenziando tuttavia un significativo miglioramento della redditività operativa, con un EBITDA pari a circa **Euro 5,8 milioni**.

Haiki Recycling ha registrato ricavi per circa **Euro 19,3 milioni**, sostanzialmente in linea con il primo semestre precedente, tornando a esprimere una **marginalità EBITDA positiva**. L'andamento rappresenta un segnale di progressivo recupero dell'efficienza operativa dopo un 2025 caratterizzato da un contesto competitivo particolarmente sfidante.

Haiki Electrics ha invece realizzato ricavi pari a circa **Euro 17,4 milioni**, in crescita rispetto al primo semestre 2025. L'aumento dei ricavi non si è tuttavia ancora tradotto in un corrispondente recupero della redditività, con un EBITDA che permane negativo nel periodo. La divisione continua, pertanto, a rappresentare una delle principali aree di attenzione del Gruppo, con particolare riferimento al percorso di efficientamento operativo, alla progressiva saturazione degli impianti e alla piena valorizzazione della capacità produttiva acquisita attraverso l'operazione Tree.

Nel complesso, l'**EBITDA consolidato pari a Euro 19,3 milioni** riflette quindi una composizione significativamente diversa rispetto al primo semestre 2025, riflesso dell'evoluzione industriale del Gruppo. La minore contribuzione di Mines rispetto ai livelli particolarmente elevati del precedente periodo è stata parzialmente compensata dall'ingresso di Metals, dal miglioramento della marginalità di Ecosavona e dal recupero operativo di Recycling. Rilevano invece margini di miglioramento con riferimento alle dinamiche evolutive che accompagnano gli elementi alla base della marginalità operativa di Cobat e, soprattutto, di

Electrics, oggetto di focus industriale specifico da parte del management nel contesto dell'economia circolare promossa dal Gruppo.

Al fine di fornire una rappresentazione dell'andamento operativo del Gruppo depurata dagli effetti di componenti ritenute non ricorrenti o non rappresentative della gestione ordinaria, il management ha determinato un **EBITDA Adj.** pari a circa Euro 20,3 milioni, rispetto a un EBITDA reported pari a Euro 19,3 milioni.

La rettifica netta, pari a circa Euro 1,0 milioni, riflette principalmente costi non ricorrenti connessi a interventi di riorganizzazione e consulenza tecnico-specialistica, componenti riferibili a esercizi precedenti e altri oneri di natura straordinaria, al netto di proventi non ricorrenti rilevati nel periodo.

L'**EBITDA Adj. margin** risulta pertanto pari a circa 13,4 %, rispetto al 12,7% dell'EBITDA reported.

La dinamica del semestre evidenzia pertanto un Gruppo **più ampio, maggiormente industrializzato e più diversificato**, ma ancora impegnato nel percorso di piena integrazione ed efficientamento della piattaforma industriale costruita attraverso le acquisizioni e gli investimenti degli ultimi esercizi. In tale contesto, le priorità gestionali risultano orientate alla crescita della produttività degli asset esistenti, alla progressiva saturazione della capacità impiantistica e alla valorizzazione delle sinergie industriali e commerciali tra le diverse business unit.

In termini di **EBIT**, il risultato negativo per circa **Euro 3,5 milioni** riflette, oltre alla riduzione della marginalità operativa, il maggiore peso degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti connessi alla crescita della base impiantistica, alle operazioni di acquisizione concluse negli esercizi precedenti e agli investimenti progressivamente entrati a regime.

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari netti** risulta positivo per circa **Euro 4,0 milioni**, rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 3,1 milioni nel primo semestre 2025. Il dato beneficia di una **componente positiva non monetaria pari a circa Euro 10,6 milioni**, derivante dall'attualizzazione dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche. Al netto di tale componente, la gestione finanziaria avrebbe evidenziato **oneri netti** per circa **Euro 6,7 milioni**, riconducibili principalmente al livello medio di indebitamento sostenuto dal Gruppo per finanziare il percorso di sviluppo e gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi, nonché agli oneri connessi all'operazione di rifinanziamento.

Nel mese di aprile 2026 il Gruppo ha completato una significativa operazione di **rifinanziamento della struttura finanziaria**, mediante un finanziamento in pool di complessivi Euro 91 milioni, finalizzato principalmente al rifinanziamento dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente.

Per effetto delle dinamiche operative e finanziarie sopra descritte, il **risultato ante imposte** risulta positivo per circa **Euro 0,6 milioni**, rispetto al risultato positivo di Euro 4,4 milioni del primo semestre 2025. Dopo la rilevazione delle imposte del periodo, il **risultato netto consolidato** si attesta a circa **Euro -0,9 milioni**; tenuto conto del risultato positivo di pertinenza di terzi per circa Euro 1,2 milioni, il **risultato netto di Gruppo** risulta negativo per circa **Euro 2,1 milioni**, rispetto all'utile di Euro 1,4 milioni registrato nel primo semestre 2025.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha inoltre sostenuto **investimenti per circa Euro 13 milioni**, principalmente destinati al mantenimento, all'efficientamento e al potenziamento degli asset industriali e impiantistici già presenti nel perimetro. A differenza dell'esercizio precedente, il semestre non è stato caratterizzato da nuove operazioni significative di M&A, coerentemente con l'attuale fase strategica del Gruppo, focalizzata sull'integrazione e sulla valorizzazione delle attività già acquisite e in linea con gli obiettivi del piano di sviluppo 2026-2028.

Sotto il profilo finanziario, il semestre ha evidenziato un **significativo assorbimento di capitale circolante**, a fronte di una capacità della gestione di generare flussi positivi prima delle variazioni del working capital. Tale dinamica ha rappresentato uno dei principali fattori di assorbimento di cassa del periodo e costituisce, insieme agli investimenti sostenuti, una delle principali determinanti dell'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

La Posizione Finanziaria Netta Adj. al 30 giugno 2026 è pari a circa **Euro -113,8 milioni**, rispetto a Euro -108,7 milioni al 31 dicembre 2025. L'evoluzione della posizione finanziaria nel semestre riflette

principalmente l'assorbimento di cassa derivante dalla dinamica del capitale circolante, gli investimenti sostenuti nel periodo e la struttura finanziaria posta a servizio del percorso di sviluppo del Gruppo. Nel corso del semestre è stata inoltre perfezionata l'operazione di rifinanziamento in pool per complessivi Euro 91 milioni, che ha consentito una significativa razionalizzazione delle fonti finanziarie, l'allungamento della relativa duration e un miglioramento del profilo prospettico del costo del debito.

Il **Patrimonio Netto consolidato** al 30 giugno 2026 si attesta a circa **Euro 50,6 milioni**, rispetto a **Euro 49,7 milioni** al 31 dicembre 2025. La variazione riflette, tra gli altri effetti del periodo, l'impatto positivo derivante dall'attualizzazione dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche, al netto del relativo effetto fiscale.

L'**organico puntuale** al 30 giugno 2026 è pari a **817 unità**, in linea rispetto alle **788 unità** al 31 dicembre 2025.

3. INFORMAZIONI GENERALI DEL GRUPPO

3.1. Le principali attività del gruppo Haiki

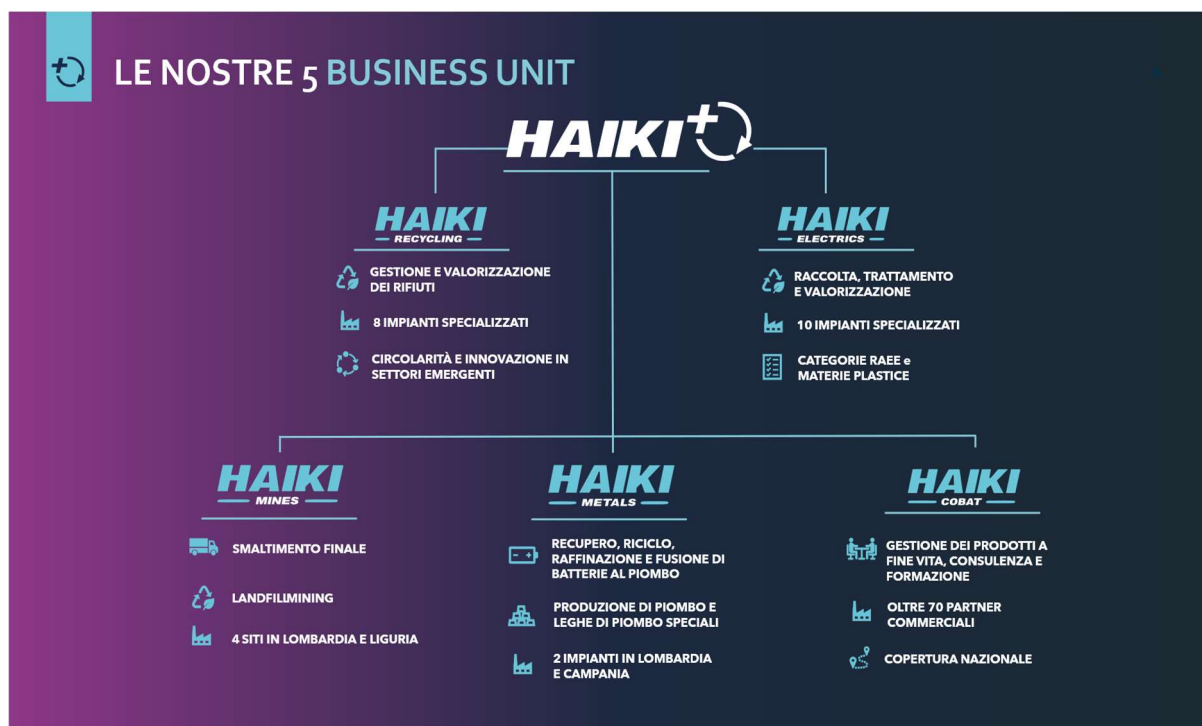
La Società Haiki+ è una holding di partecipazioni a capo di un gruppo societario articolato, attivo nel settore dell'Ambiente e dell'Economia Circolare, operativo in ambito nazionale con una copertura territoriale estesa su tutto il territorio italiano. Haiki, in giapponese, significa “scarto, ferraglia”, rifiuto che le società del Gruppo valorizzano attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia.

L'attività svolta dalla Società e dal suo Gruppo è volta a superare il paradigma tradizionale che vede nello smaltimento dei rifiuti l'unica soluzione per il fine vita dei prodotti, trasformando la materia di scarto in una risorsa di valore. Il Gruppo Haiki rappresenta un ecosistema industriale che coniuga innovazione e sostenibilità, operando lungo l'intera filiera della gestione dei rifiuti e del recupero di materia.

La pluralità di competenze acquisite consente al Gruppo di configurarsi come uno dei principali operatori nazionali verticalmente integrati nell'economia circolare, in grado di offrire soluzioni complete e integrate (c.d. “one-stop shop”) per la gestione, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti industriali.

L'attuale struttura societaria ed organizzativa del Gruppo è il risultato di un percorso di sviluppo e integrazione che ha portato alla definizione di **cinque business units** tra loro complementari, ciascuna focalizzata su specifiche attività della filiera.

Nel complesso, il Gruppo è orientato a supportare le imprese nella gestione efficiente dei rifiuti, con l'obiettivo di incrementare progressivamente le quantità di materia recuperata e valorizzata, in linea con i principi dell'economia circolare.



Le principali aree di business del Gruppo sono le seguenti:

- **Mines:** *business unit* dedicata all'autorizzazione, realizzazione e gestione di discariche per lo smaltimento ambientalmente compatibile della frazione di rifiuti non ulteriormente recuperabili, all'interno della quale rientra anche **Ecosavona S.r.l.**, attiva nel trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi attraverso la gestione della discarica del Boscaccio (SV). Le discariche sono gestite anche in ottica evolutiva come potenziali "miniere di materia", attraverso lo sviluppo di progetti innovativi di *landfill mining*, finalizzati al recupero futuro di risorse.
- **Cobat:** *business unit* dedicata alla gestione dei prodotti a fine vita, alla consulenza e alla formazione per lo sviluppo sostenibile. Rappresenta la principale piattaforma di gestione dei flussi del Gruppo, con oltre 70 partner commerciali e una copertura capillare sul territorio nazionale. Il percorso evolutivo della *business unit* è orientato alla progressiva industrializzazione delle attività, anche attraverso iniziative quali Cobat EcoFactory.
- **Recycling:** *business unit* dedicata alla raccolta, selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti speciali, anche pericolosi. Il Gruppo opera attraverso una rete di impianti specializzati localizzati principalmente nel Nord Italia, con una capacità operativa in costante espansione e un focus crescente su soluzioni innovative in settori emergenti.
- **Electrics:** *business unit* focalizzata sulla raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), attraverso una rete di impianti specializzati distribuiti sul territorio nazionale. La divisione rappresenta un elemento chiave nel percorso di industrializzazione del Gruppo, con un modello integrato che comprende anche attività logistiche dedicate.
- **Metals:** *business unit* dedicata al recupero, riciclo e raffinazione dei metalli, con particolare focus sul trattamento delle batterie e sulla produzione di piombo e leghe di piombo. La divisione dispone di impianti industriali localizzati in Lombardia e Campania e rappresenta un pilastro strategico nello sviluppo del Gruppo, contribuendo in modo significativo al rafforzamento del presidio industriale nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

L'attività del Gruppo si avvale di una rilevante **asset base industriale**, costituita da impianti, discariche e mezzi di proprietà, integrata da una capillare rete di partner operativi sul territorio.

La presenza geografica del Gruppo, progressivamente ampliata negli ultimi esercizi, si configura come una **piattaforma industriale distribuita e integrata a livello nazionale**, con una particolare concentrazione nelle aree del Nord Italia, dove sono localizzati i principali asset impiantistici, e una presenza estesa anche nel Centro-Sud attraverso impianti, attività logistiche e punti di raccolta.

Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo può contare su **22 impianti operativi e 4 discariche**, oltre a una rete di oltre **70 punti di raccolta riconducibili alla business unit Haiki Cobat**, che garantiscono una copertura capillare del territorio nazionale.

Tale configurazione consente al Gruppo di presidiare in modo efficace tutte le principali fasi della filiera dei rifiuti, dalla raccolta al trattamento, fino al recupero e smaltimento finale, operando in sinergia tra le diverse *business units* e assicurando elevati livelli di servizio ai clienti.



3.2. La value chain del settore Ambiente ed Economia Circolare

Il Gruppo Haiki+ fornisce alle aziende clienti un supporto completo lungo l'intero percorso della transizione ecologica, attraverso un'offerta integrata che si articola nelle seguenti aree di intervento:

- servizi ambientali integrati;
- piattaforme impiantistiche specializzate per il recupero di materia ed energia;
- sviluppo e gestione di filiere di economia circolare.

Il modello operativo del Gruppo è caratterizzato da una struttura **verticalmente integrata**, che consente di presidiare tutte le principali fasi della filiera dei rifiuti, dalla raccolta e logistica, al trattamento e valorizzazione, fino allo smaltimento finale.

In tale contesto, Haiki+ offre al mercato servizi ambientali integrati nel pieno rispetto delle normative vigenti, attraverso una combinazione di asset proprietari e una rete qualificata di partner, garantendo una copertura capillare su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo sviluppa soluzioni personalizzate per la gestione dei rifiuti industriali, assicurando elevati standard di tracciabilità, controllo e rendicontazione lungo l'intero ciclo di gestione.

La piattaforma operativa del Gruppo consente inoltre di ottimizzare i flussi logistici e i processi industriali, attraverso il coordinamento tra le diverse *business unit* e il monitoraggio centralizzato delle attività, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materia e ridurre l'impatto ambientale.

Un ruolo centrale è svolto dalla *business unit* **Haiki Cobat**, che rappresenta la principale piattaforma di gestione dei flussi del Gruppo, con una rete di oltre **70 punti di raccolta** distribuiti sul territorio nazionale e un sistema integrato di tracciamento dei rifiuti. Tale struttura consente di garantire la corretta gestione del fine vita dei prodotti e il rispetto degli obblighi normativi legati alla responsabilità estesa del produttore, offrendo al contempo servizi ad alto valore aggiunto per clienti e consorzi di filiera.

La *business unit* **Electrics** presidia l'intera filiera dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dalla raccolta al trattamento e valorizzazione, attraverso una rete di impianti specializzati localizzati nel centro-nord Italia. L'integrazione degli asset acquisiti negli ultimi esercizi ha consentito di rafforzare il posizionamento del Gruppo in un segmento ad elevato potenziale di crescita.

La *business unit* **Recycling** è focalizzata sulle attività di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti speciali, con un crescente orientamento verso lo sviluppo di soluzioni innovative in filiere emergenti, tra cui il recupero di rifiuti tessili e altre materie ad alto contenuto di riutilizzo.

La *business unit* **Metals** rappresenta un pilastro strategico nello sviluppo industriale del Gruppo ed è dedicata al recupero, riciclo e raffinazione dei metalli, con particolare riferimento al trattamento delle batterie e alla produzione di piombo e leghe di piombo, contribuendo al rafforzamento del presidio nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

Infine, la *business unit* **Mines** garantisce la gestione della fase di smaltimento finale, attraverso discariche progettate e gestite secondo elevati standard ambientali, integrate da sistemi di recupero energetico del biogas e da iniziative innovative di **landfill mining**, orientate al recupero futuro di materia.

Nel complesso, il modello del Gruppo Haiki+ si configura come una **piattaforma industriale integrata**, in grado di offrire servizi end-to-end nella gestione dei rifiuti e nella valorizzazione degli scarti, supportando i clienti nel percorso verso modelli produttivi sostenibili e circolari.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Haiki+ ha ulteriormente consolidato i propri **fattori distintivi**, fondati su una solida base industriale, su competenze sviluppate lungo l'intera filiera e su un modello operativo in grado di operare come **interlocutore unico per i clienti**, offrendo soluzioni personalizzate ad elevato valore aggiunto.

Tali caratteristiche si inseriscono in un contesto di crescente sviluppo dell'economia circolare, nel quale il Gruppo sta progressivamente evolvendo da operatore di servizi ambientali a **piattaforma industriale integrata**, rafforzando il proprio posizionamento nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

Il modello di business del Gruppo è inoltre supportato da una **solida struttura economico-finanziaria**, da un *track record* consolidato e da un approccio orientato all'innovazione, anche attraverso attività di ricerca e sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate per il recupero di materia.

4. IL PIANO DI SVILUPPO 2026-2028

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 23 febbraio 2026 il piano industriale 2026-2028 (il "**Piano**" o "**Piano Industriale**"), relativo alle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'intero perimetro consolidato da Haiki. Il Piano è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, e le linee guida strategiche sulle quali è stato fondato sono state comunicate al mercato mediante comunicato stampa emesso in pari data.

Il Piano si riferisce agli esercizi 2026-2028, prendendo avvio dalla situazione consuntiva preliminare pro-forma del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 (la pro-formazione attiene esclusivamente al contributo al conto economico che avrebbe avuto la società Haiki Metals insieme alla controllata Politec nel primo semestre 2025) ed in particolare alle stime relative ai ricavi e all'EBITDA consolidato pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo alla medesima

data, ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili, o controllabili solo in parte, dagli Amministratori.

Le previsioni dei risultati degli esercizi inseriti nel Piano sono inoltre basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (complessivamente, le “**Assunzioni Ipotetiche**”). Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche effettivamente si verificassero.

Un ulteriore fattore distintivo del Piano presentato a mercato nel mese di febbraio 2026 riguarda la costanza del perimetro assunto per l'intero triennio di Piano. Contrariamente a quanto assunto nella precedente versione di tale documento, presentata nel mese di novembre 2024, il Piano oggetto della presente relazione non assume nessuna ulteriore acquisizione societaria nel triennio 2026-2028, potendo quindi riflettere proiezioni numeriche basate esclusivamente sul perimetro societario che già oggi forma il Gruppo Haiki. Tale considerazione discende dal fatto che l'intero percorso acquisitivo ipotizzato nella precedente release di piano (pubblicata nel mese di novembre 2024) è stata completato nel periodo intercorrente fra la fine dell'esercizio 2024 e l'esercizio 2025, nello specifico finalizzando le 3 operazioni di acquisto di quote societarie già pronosticate nel precedente piano, e quindi: (i) acquisto degli asset del gruppo Treee, (ii) acquisto della maggioranza delle quote di Raee.Man e (iii) acquisto del 100% del capitale di Ecobat Resources Italy S.r.l. (oggi Haiki Metals S.r.l.), oltre ad aver completato l'acquisizione della quota di minoranza di Green LuxCo, veicolo di controllo del 70% di Ecosavona.

Il Piano, ed i relativi obiettivi in esso contenuti, sono stati redatti sulla base delle seguenti linee guida strategiche:

- **Focus sulla crescita del riciclo:** a partire dal 2025, con l'ingresso all'interno del perimetro di consolidamento di Haiki Metals, il Gruppo ha impostato le proprie priorità strategiche verso una progressiva crescita del peso percentuale delle attività volte al recupero e riciclo di materia, puntando a bilanciare la propria composizione di ricavi e margini con un apporto maggiore di tali attività al risultato consolidato. Già nel 2025 tale impostazione ha comportato un deciso cambio di orizzonte gestionale, con circa 450mila tonnellate avviate a trattamento, sulle circa 825mila tonnellate gestite nel corso dell'esercizio, di cui circa il 67% viene destinato a trattamento presso gli impianti del Gruppo. A fine Piano il contributo alla marginalità operativa (EBITDA) atteso dalle attività di recupero e riciclo dovrebbe superare la porzione di margine apportato dalle attività di smaltimento finale, ad oggi preponderante in termini di contributo al risultato. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il management della Società ha stimato un contributo rilevante (a) dalla *business unit* Metals, che ha già contribuito in maniera sostanziale al risultato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2025 ed il cui percorso di crescita nel prossimo triennio potrà beneficiare sia di miglioramenti operativi che di positive sinergie con le altre BU del Gruppo (segnatamente Haiki Cobat), (b) dalla *business unit* Electrics, grazie alla messa a regime degli impianti acquisiti con il perfezionamento dell'Operazione Treee che hanno permesso al Gruppo di avere una copertura quasi totale del territorio nazionale per il riciclo dei RAEE e (c) dalla *business unit* Cobat, in funzione del percorso di crescita

alla dimensione industriale del sistema Cobat garantito dalla messa a regime del sistema impiantistico di cui sono dotate le sue controllate (Ecofactory e Raee.Man).

- **Innovazione tecnologica:** per poter incrementare la redditività di ciascuna delle BU rientranti all'interno del perimetro di consolidamento, il Gruppo prevede di realizzare investimenti mirati ad incrementare la capacità di estrazione di valore dal flusso di rifiuti intercettato dall'attività commerciale. Tale sviluppo tecnologico viene previsto in ciascuna delle divisioni del gruppo: (i) in Haiki Electrics grazie anche al supporto garantito dai contributi messi a disposizione dalla regione Lombardia per la realizzazione di impianti innovativi, (ii) in Haiki Recycling in funzione del previsto avvio della filiera dedicata al riciclo di scarti e rifiuti tessili da parte della controllata IGERS, (iii) in Haiki Cobat grazie alle attività svolte presso gli impianti e le proprie controllate, basate su tecnologie innovativa coperta da brevetto, (iv) in Haiki Metals, presso i cui impianti sono previsti interventi, sia strutturali che organizzativi, volte ad incrementare la capacità di *throughput* e l'efficienza di produzione di piombo e leghe.
- **Prosecuzione in continuità della divisione Mines:** per quanto rappresenti l'unica BU i cui risultati prospettici sono previsti in contrazione, anche in ossequio alle direttive dell'Unione Europea che prevedono un progressivo decremento dei rifiuti avviati a smaltimento finale, l'attività di gestione delle discariche del gruppo resterà uno dei pilastri sui quali fondare il percorso di crescita e rinnovamento del Gruppo Haiki. Anche in tale divisione sono previsti interventi innovativi, quali il *landfill mining* presso il sito di Bedizzole, peraltro non riflessi nel piano in termini di positivo contributo alla marginalità futura, in via prudenziale; viene inoltre prevista la prosecuzione in continuità per tutto l'orizzonte del Piano delle attività di smaltimento attualmente in corso presso il sito del Boscaccio (di proprietà di Ecosavona).

In funzione del nuovo assetto, spiccatamente industriale, l'obiettivo strategico del Gruppo è di evolvere progressivamente il proprio modello di business da fornitore di servizi ambientali a polo diffuso per la trasformazione del rifiuto in nuova materia da reimpiegare in sostituzione di materia vergine, attraverso una crescente presenza geografica, una più completa offerta impiantistica e una sempre maggiore vocazione all'innovazione tecnologica, per proporre risposte concrete alla crescente richiesta di capacità di recupero di materia prima dal rifiuto.

I principali obiettivi economici del Piano sono i seguenti:

<i>Milioni di euro</i>	2026	2028
Ricavi	343	380
EBITDA	55	68
<i>EBITDA margin</i>	16%	18%

La produzione di cassa prevista dal piano, basata sulla capacità di generare positivi flussi finanziari operativi da parte di tutte le divisioni del Gruppo, verrà dedicata a supportare il piano di investimento del prossimo triennio, nonché a **ridurre progressivamente** l'indebitamento finanziario netto (PFN) coerentemente con i piani di ammortamento attualmente in vigore per i finanziamenti in essere portandolo a raggiungere un rapporto di leverage (PFN/EBITDA) inferiore ad 1 a fine piano.

Come detto anche in precedenza, il Piano 2026 – 2028 non prevede ulteriori attività di espansione societaria oltre a quella completata nello scorso biennio, puntando al rafforzamento della base impiantistica già a

disposizione del Gruppo, alla quale saranno dedicati circa Euro 56 milioni di investimenti materiali, suddivisi come segue:

- Haiki Mines per complessivi Euro 36 milioni:
 - 36M€ in arco piano per garantire la prosecuzione in continuità presso tutti i siti attualmente operativi;
 - Avvio a partire dal 2028 dei conferimenti presso il nuovo invaso di Bossarino, già autorizzato;
 - Non inclusi a piano investimenti e positivi flussi di cassa provenienti dal progetto di *landfill mining* presso la discarica di Bedizzole;
- Haiki Recycling ed Electrics per complessivi Euro 7 milioni:
 - 7M€ in arco piano per revamping impiantistico e completamento investimenti già avviati nel 2025;
 - Avvio a partire dal 2026 delle attività di trattamento presso l'impianto di riciclo del tessile di IGERs;
 - Innovazione tecnologica presso gli impianti di Electrics, anche grazie a progetti finanziati da Regione Lombardia;
- Haiki Metals per complessivi Euro 12 milioni:
 - 12M€ in arco piano per efficientare profondamente i siti produttivi, con particolare attenzione all'impianto di Marcianise, destinato a diventare un fiore all'occhiello del gruppo Haiki
 - Innovazione tecnologica nelle fasi tradizionali di trattamento delle batterie esauste per la produzione di piombo secondario
 - Recupero spinto delle plastiche di risulta dalla lavorazione delle batterie

Il Piano prevede, quindi un incremento complessivo del fatturato di circa Euro 66 milioni rispetto al dato pro-forma al 31 dicembre 2025 (pro-formato per tenere in considerazione anche il contributo ai risultati economici di Gruppo che avrebbe garantito Haiki Metals nel primo semestre 2025), integralmente discendenti da espansione organica non essendo previste ulteriori acquisizioni societarie all'interno del Piano. Tale espansione organica verrà realizzata attraverso: (i) crescita dei volumi negli impianti esistenti incrementando la saturazione degli stessi; (ii) progressivo miglioramento del mix dei rifiuti trattati fra industriale e commerciale; (iii) rafforzamento commerciale ed ampliamento della propria impronta territoriale e (iv) avvio di nuovi impianti già pienamente autorizzati ed in fase di finalizzazione della fase costruttiva quali IGERs, ovvero già realizzati ma in fase di startup (Ecofactory).

Nel contesto delineato, il Gruppo Haiki si posiziona come **player industriale integrato nell'economia circolare**, caratterizzato da:

- un modello operativo scalabile;
- una solida base impiantistica e industriale;
- un track record di crescita e integrazione;
- un approccio orientato alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano conferma quindi il percorso evolutivo del Gruppo verso un ruolo sempre più centrale nella **trasformazione e valorizzazione dei rifiuti in risorse**, in linea con le dinamiche di sviluppo del settore e con le crescenti esigenze del mercato.

5. IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel primo semestre 2026, in continuità rispetto al 2025, il contesto macroeconomico globale ha evidenziato segnali di progressiva stabilizzazione rispetto alle tensioni che avevano caratterizzato gli esercizi precedenti, pur in presenza di un quadro geopolitico ancora incerto e di una crescita economica non omogenea tra le principali aree geografiche.

Le economie avanzate hanno beneficiato degli effetti conseguenti al processo di rientro dell'inflazione, che si è progressivamente avvicinata ai target delle principali banche centrali nonostante la crisi energetica scatenata dal conflitto mediorientale. In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha proseguito il percorso di allentamento della politica monetaria avviato nel corso del 2024, contribuendo a un graduale miglioramento delle condizioni finanziarie, seppur in un contesto in cui il costo del credito permane su livelli ancora superiori rispetto alla media storica.

In ambito europeo, la crescita economica si è mantenuta moderata, con segnali di lieve ripresa rispetto all'esercizio precedente, sostenuti principalmente dal recupero della domanda interna e da una parziale stabilizzazione del comparto industriale. Tuttavia, il settore manifatturiero continua a mostrare elementi di debolezza, con riflessi anche sulle filiere connesse alla produzione e gestione dei rifiuti.

La dinamica dei prezzi delle materie prime e dell'energia ha mostrato una maggiore stabilità rispetto al biennio precedente, pur mantenendosi su livelli ancora relativamente elevati. Tale andamento continua a incidere sui costi operativi delle imprese energivore, tra cui gli operatori del settore ambientale e del riciclo.

In Italia, il prodotto interno lordo ha registrato una crescita contenuta ma in lieve miglioramento rispetto al 2024, sostenuta da un progressivo recupero della domanda interna e da condizioni finanziarie meno restrittive. L'inflazione si è stabilizzata su livelli prossimi all'obiettivo della Banca Centrale Europea, contribuendo a un graduale recupero del potere d'acquisto, sebbene il clima di incertezza continui a influenzare le decisioni di investimento delle imprese.

Nel corso dei primi mesi del 2026, il quadro macroeconomico ha tuttavia evidenziato nuovi elementi di discontinuità a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con particolare riferimento alla crisi iraniana. Tale scenario ha inciso in modo rilevante sui mercati energetici globali e sulle catene di approvvigionamento internazionali, determinando un aumento della volatilità dei prezzi e un deterioramento delle condizioni logistiche.

Le tensioni nell'area hanno infatti interessato uno snodo strategico per il commercio globale quale lo Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita una quota significativa dei flussi energetici mondiali. Le difficoltà operative lungo tale direttrice hanno comportato un rallentamento dei traffici marittimi, un incremento dei costi assicurativi e logistici e una generale revisione delle rotte commerciali, con conseguenti impatti sui tempi di approvvigionamento e sui costi delle materie prime.

Parallelamente, la crisi ha generato effetti indiretti anche su altre commodity strategiche, contribuendo a riattivare dinamiche inflattive legate ai costi energetici e logistici e aumentando la pressione sulle filiere industriali globali. Tali fattori rappresentano un elemento di rischio aggiuntivo rispetto al percorso di normalizzazione avviato nel corso del 2025.

Impatti sul Gruppo

Nel contesto sopra descritto, il Gruppo Haiki+ ha operato in un quadro caratterizzato dai seguenti principali fattori:

• Costo dell'energia

I prezzi energetici, pur stabilizzati rispetto ai picchi degli anni precedenti nel corso del 2025, si sono mantenuti su livelli superiori alla media storica e hanno registrato nuove tensioni nei primi mesi del 2026 in conseguenza delle dinamiche geopolitiche sopra descritte, continuando a incidere sui costi operativi dei processi industriali, in particolare nelle attività di trattamento e gestione dei rifiuti.

• Evoluzione del quadro normativo

Il rafforzamento delle politiche europee in materia ambientale, in linea con gli obiettivi del Green Deal e del pacchetto “Fit for 55”, ha determinato un ulteriore incremento degli standard richiesti in termini di tracciabilità, recupero di materia e performance ambientale, sostenendo al contempo lo sviluppo di modelli industriali orientati all’economia circolare.

• **Condizioni di accesso al credito**

Il progressivo allentamento delle politiche monetarie ha contribuito nel 2025 a un miglioramento delle condizioni di accesso al credito rispetto all’esercizio precedente, pur in un contesto che richiede ancora un’attenta selezione degli investimenti, soprattutto per progetti ad elevata intensità di capitale. Le recenti tensioni geopolitiche potrebbero tuttavia influenzare nuovamente il costo del denaro e le condizioni di finanziamento.

• **Opportunità legate al PNRR**

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza continuano a rappresentare un fattore di supporto allo sviluppo del settore, in particolare per i progetti legati alla transizione ecologica e al potenziamento delle infrastrutture per il trattamento e recupero dei rifiuti.

Considerazioni di sintesi

Nel complesso, il 2025 si configura come un esercizio di graduale normalizzazione del contesto macroeconomico, nel quale persistono elementi di incertezza ma emergono segnali di maggiore stabilità rispetto al recente passato.

L’avvio del 2026 introduce tuttavia nuovi fattori di rischio esogeni, connessi alle tensioni geopolitiche e alle possibili ripercussioni sulle catene di approvvigionamento e sui costi delle materie prime.

In tale scenario, il Gruppo Haiki+ ha proseguito il proprio percorso di crescita e rafforzamento industriale, beneficiando della crescente rilevanza dei temi legati all’economia circolare e alla sostenibilità ambientale, e consolidando il proprio posizionamento lungo le filiere a maggiore valore aggiunto, mantenendo al contempo un approccio prudente nella gestione dei rischi macroeconomici emergenti.

6. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2026

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo Haiki+ ha proseguito il percorso di consolidamento e sviluppo industriale avviato negli esercizi precedenti, concentrando le proprie attività sul rafforzamento della base impiantistica e tecnologica, sulla razionalizzazione della struttura finanziaria e sul potenziamento dell’organizzazione manageriale.

6.1 Sviluppo impiantistico e innovazione

Nel mese di gennaio 2026 sono proseguite le iniziative finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie e capacità di recupero di materia.

In data 14 gennaio 2026, Haiki Electrics ha ricevuto conferma dell’aggiudicazione, nell’ambito del bando regionale “Ri.Circo.Lo. Step”, di contributi complessivi per circa Euro 2,8 milioni destinati ai progetti RHINO e PARROT, rispettivamente rivolti al recupero di Indio e Terre Rare da pannelli LCD e all’estrazione di metalli del gruppo del platino da RAEE e rifiuti provenienti dal settore automotive.

In data 15 gennaio 2026, la partecipata IGERS S.r.l. ha ottenuto l’autorizzazione alla realizzazione del nuovo impianto di riciclo tessile di San Pietro Mosezzo (NO), avente capacità autorizzata pari a circa 19.200 tonnellate annue. Il progetto prevede un investimento complessivo di circa Euro 6 milioni, di cui Euro 1,3 milioni cofinanziati attraverso risorse PNRR. Nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le attività di costruzione dell’impianto di IGERS, al fine di rispettare la scadenza del 30 giugno 2026 imposta dal PNRR. Tale scadenza è stata correttamente rispettata, avendo potuto comunicare la fine dei lavori in data 29 giugno

avendo completato la realizzazione dell'impianto che, nel corso della stagione estiva, potrà essere testato per prevedere un avvio della piena operatività nel corso del mese di settembre.

Tali iniziative erano già state riportate tra i fatti successivi nel bilancio 2025.

Sempre nel mese di gennaio, Haiki+ ha sottoscritto con RareEarth S.r.l. un Memorandum d'Intesa finalizzato allo sviluppo di progetti congiunti per il recupero del neodimio da magneti permanenti provenienti da RAEE, rafforzando il presidio del Gruppo nelle filiere delle materie prime critiche.

6.2 Rafforzamento patrimoniale

In data 31 gennaio 2026 si è concluso l'aumento di capitale riservato a controparti strategiche e industriali, deliberato nel dicembre 2025. Sono state sottoscritte n. 3.712.524 nuove azioni al prezzo di Euro 0,67 per azione, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 2,5 milioni.

A seguito dell'operazione, il capitale sociale risultava rappresentato da n. 129.086.033 azioni ordinarie, con SG Holding S.r.l. titolare del 56,10% del capitale e il restante 43,90% detenuto dal mercato.

6.3 Piano di Sviluppo 2026-2028

In data 23 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano di Sviluppo 2026-2028, costruito sull'attuale perimetro societario e finalizzato alla valorizzazione degli asset industriali già acquisiti, all'incremento della produttività e della capacità di recupero di materia e al progressivo deleveraging finanziario.

Il Piano prevede, a fine periodo (nell'anno 2028), ricavi pari a circa Euro 380 milioni, EBITDA pari a circa Euro 68 milioni con EBITDA margin del 18%, nonché circa Euro 56 milioni di investimenti prevalentemente destinati al rafforzamento e all'efficientamento della piattaforma industriale.

6.4 Rifinanziamento della struttura finanziaria

In data 23 aprile 2026, Haiki+ ha perfezionato un'operazione di finanziamento in pool con BPER Banca, UniCredit e Kommunalkredit per complessivi Euro 91 milioni, costituiti da Euro 85 milioni di finanziamento a termine e da una linea revolving pari a Euro 6 milioni, successivamente incrementata ad Euro 10 milioni a seguito dell'ingresso nel finanziamento di Sparkasse quale ulteriore banca finanziatrice.

L'operazione è stata finalizzata principalmente al rifinanziamento dell'indebitamento finanziario esistente, consentendo di allungare la duration del debito, razionalizzarne la struttura e ridurne il costo prospettico, rafforzando il profilo finanziario del Gruppo a supporto del Piano di Sviluppo 2026-2028. Con tale operazione si è peraltro conseguita una importante semplificazione gestionale e dei flussi finanziari, avendo potuto estinguere oltre 60 linee di finanziamento a medio lungo termine precedentemente intrattenute con oltre 20 istituti di credito diversi, aventi caratteristiche, durata, condizioni e impegni informativi diversi e complessi da gestire in maniera armonica.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale, i covenant finanziari relativi all'operazione di rifinanziamento risultano soddisfatti.

6.5 Rafforzamento della struttura manageriale e della governance

Nel corso del semestre il Gruppo ha inoltre proseguito il percorso di rafforzamento della propria struttura organizzativa e manageriale.

Nel mese di gennaio sono stati nominati Carlo Emanuele Pepe quale Direttore Relazioni Istituzionali del Gruppo e Fabio Patti quale Ceo della Haiki Cobat.

Nel mese di maggio Giorgio Nava è stato nominato Group Chief Financial Officer, mentre Federico Malgarini ha assunto il ruolo di Chief Business Development Officer, con responsabilità sul coordinamento dei progetti di sviluppo del Gruppo.

Infine, in data 24 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Federico Malgarini quale nuovo Consigliere della Società, in sostituzione del Vice Presidente e Consigliere Stefano Giovannini, dimessosi in data 22 giugno 2026 per motivi personali.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2026, il Gruppo Haiki+ ha proseguito il percorso di evoluzione organizzativa e strategica avviato nel corso dell'esercizio. In particolare, nel periodo successivo al 30 giugno 2026 si segnalano il completamento della prima fase del programma "Roadmap to Excellence" e l'annuncio da parte dell'azionista di riferimento SG Holding S.r.l. di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie Haiki+, finalizzata al delisting della Società da Euronext Growth Milan.

7.1 Completamento della "Roadmap to Excellence" e nuovo modello organizzativo

In data 30 luglio 2026, Haiki+ ha comunicato il completamento della prima fase del programma "Roadmap to Excellence", avviato nel corso del 2025 con l'obiettivo di accompagnare la crescita dimensionale e industriale del Gruppo attraverso l'evoluzione del modello organizzativo e di governance.

Il progetto ha portato alla definizione di una struttura maggiormente integrata, nella quale la Corporate assicura il coordinamento delle funzioni centrali e il supporto alle cinque Business Unit del Gruppo, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione tra le società operative, uniformare i processi, chiarire ruoli e responsabilità e incrementare l'efficacia e la rapidità dei processi decisionali.

Il nuovo assetto organizzativo è orientato alla valorizzazione delle competenze presenti nel Gruppo e alla progressiva realizzazione delle sinergie industriali e organizzative derivanti dal percorso di crescita e dalle acquisizioni effettuate negli ultimi esercizi, creando una struttura maggiormente scalabile e coerente con gli obiettivi delineati nel Piano di Sviluppo 2026-2028. La nuova organizzazione prevede cinque Business Unit supportate dalle funzioni Corporate integrate.

Il completamento della prima fase della Roadmap rappresenta pertanto un ulteriore passaggio nel percorso di trasformazione del Gruppo da insieme di realtà industriali progressivamente acquisite a piattaforma integrata, nella quale le singole Business Unit operano secondo un modello organizzativo e gestionale maggiormente coordinato.

7.2 Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da SG Holding S.r.l.

In data 7 agosto 2026, SG Holding S.r.l., azionista di controllo di Haiki+ con una partecipazione pari al 56,10% del capitale sociale, ha comunicato la decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie Haiki+, ai sensi degli articoli 102 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, finalizzata ad ottenere il delisting delle azioni della Società da Euronext Growth Milan.

L'Offerta ha ad oggetto le azioni Haiki+ non già detenute dall'Offerente, pari a n. 56.663.249 azioni, rappresentative del 43,90% del capitale sociale alla data dell'annuncio, oltre alle eventuali azioni di nuova emissione derivanti dall'esercizio dei "Warrant Haiki+ 2025-2026". Il corrispettivo previsto è pari a Euro 0,90 per azione, cum dividendo. Il prezzo incorpora un premio del 52,66% rispetto al prezzo ufficiale dell'azione Haiki+ del 6 agosto 2026 e del 66,16% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali dei sei mesi precedenti.

Secondo quanto comunicato dall'Offerente, il delisting è finalizzato a sostenere e accelerare il progetto di sviluppo industriale e strategico di medio-lungo periodo di Haiki+, consentendo al Gruppo di operare in un contesto caratterizzato da una maggiore flessibilità gestionale, organizzativa e finanziaria, da una maggiore rapidità nei processi decisionali e da una più ampia capacità di perseguire iniziative di crescita organica e per linee esterne, nonché eventuali percorsi di espansione internazionale.

Successivamente all’annuncio dell’Offerta, in data 11 agosto 2026, Sostenya Group S.r.l., soggetto che agisce di concerto con SG Holding nell’ambito dell’operazione, ha comunicato di aver effettuato acquisti sul mercato di azioni Haiki+ al prezzo unitario di Euro 0,90. Per effetto di tali acquisti, la partecipazione complessivamente detenuta dall’Offerente e dai soggetti che agiscono di concerto è risultata pari a circa il 60,52% del capitale sociale.

Alla data della presente Relazione, l’Offerta risulta in corso di perfezionamento secondo l’iter previsto dalla normativa applicabile e non ha pertanto ancora prodotto effetti sul perimetro di consolidamento né sui risultati economici e patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2026.

8. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Haiki+ S.p.A. è quotata sul mercato **Euronext Growth Milan**, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“EGM”), con primo giorno di negoziazione in data 10 gennaio 2025.

Il Codice ISIN dell’azione Haiki+ è **IT0005628778**, il Codice Alfanumerico **HIK**, il Codice Reuters **HIK.MI** e il Codice Bloomberg **HIK:IM**.

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale di Haiki+ S.p.A. risulta rappresentato da **n. 129.086.033 azioni ordinarie**, prive di indicazione del valore nominale ai sensi dell’art. 2346 del Codice civile. Il capitale sociale deliberato è pari a **Euro 19.142.457,40**, mentre il capitale sottoscritto e versato è pari a **Euro 13.962.878,00**.

Le azioni ordinarie attribuiscono diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie, diritto al dividendo e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

La compagine azionaria al 30 giugno 2026 risulta così composta:

Haiki + S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
SG Holding S.r.l.	56,10%	72.422.784
Mercato	43,90%	56.663.249
Totale	100%	129.086.033

Al 30 giugno 2026 l’azionista di riferimento di Haiki+ S.p.A. è pertanto **SG Holding S.r.l.**, titolare direttamente di una partecipazione pari al 56,10% del capitale sociale. SG Holding S.r.l. è integralmente controllata da Sostenya Group S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto dalla Dott.ssa Camilla Colucci e dal Dott. Nicola Colucci per una quota pari al 38% ciascuno e dal Dott. Pietro Colucci per il residuo 24%.

Il prezzo di riferimento iniziale del titolo Haiki+, determinato in occasione della Scissione, era pari a **Euro 0,7906 per azione**, mentre il primo giorno di negoziazione il titolo aveva aperto a Euro 0,78 per azione.

Nel corso del primo semestre 2026 il titolo ha continuato a evidenziare una significativa volatilità. Alla data del **30 giugno 2026**, l’azione Haiki+ ha chiuso a **Euro 0,492 per azione**, corrispondente a una capitalizzazione di mercato di circa **Euro 63,5 milioni**.

Successivamente alla chiusura del semestre, il titolo ha registrato una significativa rivalutazione, anche in relazione all’annuncio, in data **7 agosto 2026**, dell’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria promossa da SG Holding S.r.l. ad un corrispettivo pari a **Euro 0,90 per azione**, finalizzata al delisting delle azioni Haiki+ da Euronext Growth Milan. Per una descrizione dell’operazione e degli eventi successivi al 30 giugno 2026 si rinvia al precedente paragrafo **“Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026”**. La documentazione ufficiale relativa all’Offerta è pubblicata in una sezione dedicata dell’Investor Relations della Società.

A partire dall'ammissione alle negoziazioni, la Società ha proseguito le attività di relazione con la comunità finanziaria attraverso incontri con investitori istituzionali e partecipazioni ad eventi dedicati al mercato dei capitali. Nel primo semestre 2026 Haiki+ ha, tra l'altro, partecipato all'**Investor Access** del 9 aprile 2026, presentando alla comunità finanziaria il Gruppo e le linee guida del Piano di Sviluppo 2026-2028. Nel corso del 2026 è inoltre proseguita l'attività di **equity research** sul titolo Haiki+, con aggiornamenti pubblicati da **EnVent Italia SIM**, **Integrae SIM** e **Value Track** nel mese di maggio 2026.

9. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Haiki+

Conto Economico consolidato riclassificato Gruppo Haiki+ al 30 giugno 2026

<i>in Euro/000</i>	Giugno 2026	%	Giugno 2025	%
Ricavi della gestione caratteristica	149.584	98	123.789	95
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(858)	(1)	(986)	(1)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	6.322	5
Altri Ricavi e Proventi	3.580	2	1.427	1
RICAVI	152.306	100	130.553	100
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(53.049)	(35)	(35.656)	(27)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(51.729)	(34)	(49.244)	(38)
Costo del lavoro	(24.089)	(16)	(17.495)	(13)
Altri costi operativi	(4.115)	(3)	(4.076)	(3)
EBITDA	19.324	13	24.081	18
Ammortamenti	(17.203)	(11)	(13.458)	(10)
Accantonamenti e svalutazioni	(5.592)	(4)	(2.957)	(2)
EBIT	(3.471)	(2)	7.666	6
Proventi (oneri) finanziari netti	3.989	3	(3.057)	(2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	40	0	(233)	(0)
Risultato prima delle imposte	558	0	4.376	3
Imposte sul reddito	(1.507)	(1)	(2.577)	(2)
Risultato netto	(949)	(1)	1.799	1
Risultato netto di terzi	1.157	1	429	0
Risultato Netto di Gruppo	(2.106)	(1)	1.370	1

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo Haiki+ ha registrato un **Valore della Produzione pari a Euro 152,3 milioni**, rispetto a Euro 130,6 milioni del primo semestre 2025, con una crescita di circa **Euro 21,8 milioni (+16,7%)**. La dinamica dei ricavi caratteristici risulta ancora più sostenuta: i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano infatti a **Euro 149,6 milioni**, rispetto a Euro 123,8 milioni del primo semestre 2025, con un incremento di circa **Euro 25,8 milioni (+20,8%)**. Il diverso andamento rispetto al Valore della Produzione è riconducibile principalmente all'assenza, nel primo semestre 2026, di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che nel corrispondente periodo precedente avevano contribuito per circa Euro 6,3 milioni, parzialmente compensata dalla crescita degli altri ricavi e proventi, passati da Euro 1,4 milioni a circa Euro 3,6 milioni.

L'**EBITDA consolidato** si attesta a **Euro 19,3 milioni**, rispetto a Euro 24,1 milioni del primo semestre 2025, con una contrazione di circa Euro 4,8 milioni (-19,8%). L'**EBITDA margin** passa conseguentemente dal 18,4% al **12,7%**.

La flessione della marginalità è riconducibile principalmente alla significativa riduzione del contributo della business unit Mines rispetto a un primo semestre 2025 caratterizzato da livelli di redditività operativa particolarmente elevati nel comparto dello smaltimento finale, nonché alla minore contribuzione di Haiki Cobat e alle performance ancora negative di Haiki Electrics. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'ingresso per l'intero semestre 2026 della business unit Metals, dal miglioramento della redditività di Ecosavona e dal ritorno a una marginalità positiva di Haiki Recycling.

L'**EBIT** risulta negativo per circa **Euro 3,5 milioni**, rispetto al risultato positivo di Euro 7,7 milioni del primo semestre 2025, dopo ammortamenti per Euro 17,2 milioni e accantonamenti e svalutazioni per complessivi Euro 5,6 milioni.

I **proventi e oneri finanziari netti** risultano positivi per circa **Euro 4,0 milioni**, rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 3,1 milioni nel primo semestre 2025. Il saldo del periodo beneficia di una **componente positiva non monetaria pari a circa Euro 10,6 milioni**, derivante dall'attualizzazione dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche; al netto di tale componente, la gestione finanziaria avrebbe evidenziato **oneri netti** per circa **Euro 6,7 milioni**, comprensivi anche degli oneri connessi all'operazione di rifinanziamento perfezionata nel mese di aprile 2026. Dopo rettifiche positive di valore di attività finanziarie per circa **Euro 0,04 milioni**, il **Risultato prima delle imposte** si attesta pertanto a circa **Euro 0,6 milioni**, rispetto a Euro 4,4 milioni del corrispondente periodo precedente.

Le **imposte sul reddito** del semestre risultano pari a circa **Euro 1,5 milioni**, determinando un **Risultato Netto consolidato negativo per circa Euro 0,9 milioni**. Considerato il risultato positivo attribuibile alle interessenze di terzi per circa **Euro 1,2 milioni**, il **Risultato Netto di Gruppo** risulta negativo per circa **Euro 2,1 milioni**, rispetto all'utile di Euro 1,4 milioni registrato al 30 giugno 2025.

Nel complesso, i risultati del primo semestre 2026 evidenziano una **significativa crescita della dimensione industriale e dei ricavi del Gruppo**, accompagnata da una modifica rilevante del mix delle attività e da una conseguente compressione della marginalità operativa. Il periodo rappresenta infatti il primo semestre nel quale Haiki Metals e Politec contribuiscono integralmente ai risultati consolidati e riflette il progressivo passaggio da un modello di business nel quale la marginalità era fortemente concentrata nelle attività di smaltimento finale ad una configurazione industriale maggiormente diversificata ed equilibrata tra recupero, riciclo, trasformazione della materia e smaltimento, riflesso dell'evoluzione e dell'integrazione industriale del Gruppo.

9.1 I Ricavi del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha registrato un **Valore della Produzione pari a Euro 152,3 milioni**, in crescita del 16,7% rispetto a Euro 130,6 milioni del primo semestre 2025. I **ricavi della gestione caratteristica**, pari a Euro 149,6 milioni, registrano una crescita ancora più significativa, pari al 20,8%.

La composizione dei ricavi del Gruppo (al lordo delle componenti intercompany) risulta profondamente modificata rispetto al primo semestre del 2025 principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della business unit **Metals**, che nel periodo registra ricavi per circa **Euro 58,9 milioni**, cui si aggiunge il contributo di **Politec** per circa Euro 5,3 milioni. Le due società non contribuivano al risultato consolidato del primo semestre 2025, essendo l'acquisizione perfezionata in data 1° luglio 2025.

Haiki Cobat ha registrato ricavi per circa **Euro 44,3 milioni**, rispetto a Euro 49,1 milioni del primo semestre 2025, confermandosi una delle principali piattaforme commerciali e di gestione dei flussi del Gruppo.

Haiki Mines ha realizzato ricavi per circa **Euro 19,5 milioni**, rispetto a Euro 39,6 milioni nel corrispondente periodo precedente. La contrazione riflette la riduzione dei volumi conferiti, che passano da circa 132 mila tonnellate del primo semestre 2025 a **89.089 tonnellate** nel primo semestre 2026, ad evidenza della sproporzione delle basi comparative dei due periodi di riferimento che qualificano la performance del segmento dello smaltimento finale del primo semestre 2025 come significativamente superiore alle attese,

sostenuta principalmente dalla scarsità di soluzioni alternative disponibili sul mercato.

Haiki Recycling ha registrato ricavi per circa **Euro 19,3 milioni**, sostanzialmente in linea con Euro 18,9 milioni del primo semestre precedente, mentre **Haiki Electrics** ha realizzato ricavi per circa **Euro 17,4 milioni**, in crescita di oltre il 30% rispetto a Euro 13,3 milioni del primo semestre 2025. **Ecosavona** ha contribuito con ricavi per circa **Euro 11,9 milioni**, sostanzialmente in linea con Euro 12,4 milioni del corrispondente periodo precedente. **Raee.Man** ha infine registrato ricavi per circa Euro 2,3 milioni, rispetto a Euro 1,8 milioni del primo semestre 2025.

La lettura dei dati economici trova ulteriore riscontro nei principali indicatori industriali del periodo. Al fine di evitare duplicazioni derivanti da flussi gestiti tra società appartenenti a diverse business unit, i volumi vengono rappresentati per singola filiera senza procedere alla loro sommatoria in un unico dato consolidato:

- **Haiki Mines: 89.089 tonnellate** avviate a smaltimento;
- **Ecosavona: 73.806 tonnellate** gestite, rispetto a circa 66 mila tonnellate del primo semestre 2025;
- **Haiki Recycling: 88.506 tonnellate**, sostanzialmente in linea con le circa 87 mila tonnellate del primo semestre precedente;
- **Haiki Electrics: 30.189 tonnellate** trattate, rispetto a circa 20 mila tonnellate del primo semestre 2025;
- **Haiki Cobat: 84.524 tonnellate** gestite, di cui 48.418 tonnellate relative alla filiera batterie, 15.249 tonnellate alla raccolta RAEE e 20.857 tonnellate alla filiera PFU;
- **Raee.Man: 4.808 tonnellate**;
- **Cobat Ecofactory: 403 tonnellate**;
- **Haiki Metals: 53.335 tonnellate** di batterie frantumate e lavorate;
- **Politec: 4.732 tonnellate** lavorate e vendute.

Nel primo semestre 2025 i principali KPI industriali evidenziavano circa 89 mila tonnellate gestite da Cobat, 20 mila tonnellate trattate da Electrics, 132 mila tonnellate avviate a smaltimento da Mines, 66 mila tonnellate gestite da Ecosavona e 87 mila tonnellate da Recycling.

La dinamica dei volumi del Gruppo evidenzia quindi, da un lato, una significativa normalizzazione delle attività di Mines e una moderata riduzione dei volumi gestiti da Cobat e, dall'altro, la crescita di Ecosavona ed Electrics, la sostanziale stabilità di Recycling e soprattutto l'ingresso nel consolidato dell'importante base industriale rappresentata da Metals e Politec.

9.2 Costi Operativi di Gruppo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo Haiki+ ha sostenuto **costi operativi complessivi per circa Euro 133,0 milioni**, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, rispetto a circa **Euro 106,5 milioni** del primo semestre 2025, con un incremento di circa **Euro 26,5 milioni (+24,9%)**.

La crescita dei costi risulta superiore a quella del Valore della Produzione e contribuisce a spiegare la contrazione dell'EBITDA margin registrata nel periodo. L'incidenza dei costi operativi sul Valore della Produzione passa infatti da circa **l'81,6%** del primo semestre 2025 a circa **l'87,3%** nel primo semestre 2026.

In particolare, i **costi per acquisti, prestazioni e costi diversi** si attestano a circa **Euro 53,0 milioni**, rispetto a Euro 35,7 milioni del primo semestre 2025 (+48,8%). L'incremento riflette principalmente la diversa composizione delle attività consolidate, con l'ingresso della business unit Metals, caratterizzata da un significativo fabbisogno di materia prima industriale, nonché l'evoluzione dei volumi e del mix delle diverse filiere.

I **costi per servizi e godimento di beni di terzi** risultano pari a circa **Euro 51,7 milioni**, rispetto a Euro 49,2 milioni del primo semestre 2025 (+5,0%), mentre il **costo del lavoro** cresce da Euro 17,5 milioni a circa **Euro 24,1 milioni (+37,7%)**, riflettendo principalmente l'ampliamento del perimetro con Metals e Politec e il rafforzamento delle strutture operative e corporate.

Nell'ambito dei costi operativi del primo semestre 2026 sono inoltre ricomprese **componenti di natura non ricorrente per circa Euro 1,2 milioni**, principalmente riconducibili a costi sostenuti nell'ambito del percorso di **riorganizzazione e integrazione del Gruppo**, a prestazioni professionali e specialistiche connesse a specifiche iniziative non ricorrenti, nonché ad ulteriori componenti non rappresentative dell'ordinario andamento della gestione. Tali costi hanno inciso sull'EBITDA reported del periodo e sono oggetto di specifica considerazione ai fini della determinazione dell'**EBITDA Adjusted**, come in precedenza specificato e riconciliato.

Gli **altri costi operativi** risultano invece sostanzialmente stabili, attestandosi a circa **Euro 4,1 milioni**.

Nel complesso, la struttura dei costi del primo semestre 2026 riflette la trasformazione del mix industriale del Gruppo: l'accresciuto peso delle attività di recupero e trasformazione della materia determina una maggiore incidenza dei costi variabili e di approvvigionamento rispetto alle attività di smaltimento finale, tradizionalmente caratterizzate da livelli di marginalità percentuale più elevati. Alla dinamica della marginalità del semestre hanno inoltre contribuito le **componenti operative non ricorrenti** sopra richiamate, che saranno considerate nella successiva rappresentazione dell'EBITDA Adjusted.

9.3 L'EBITDA

L'**EBITDA del primo semestre 2026** si attesta a **Euro 19,3 milioni**, rispetto a Euro 24,1 milioni del primo semestre 2025, registrando una contrazione di circa **Euro 4,8 milioni (-19,8%)**. L'EBITDA margin passa conseguentemente dal 18,4% al **12,7%**.

La dinamica della marginalità risulta fortemente differenziata tra le diverse business unit del Gruppo.

Il principale scostamento negativo è riconducibile a **Haiki Mines**, il cui EBITDA passa da circa **Euro 17,9 milioni** del primo semestre 2025 a circa **Euro 5,4 milioni** nel primo semestre 2026. Il decremento, pari a circa Euro 12,5 milioni, riflette la significativa riduzione dei volumi smaltiti rispetto ad un periodo comparativo caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente favorevoli e da una performance superiore alle attese.

Tale effetto è stato parzialmente compensato da **Ecosavona**, che incrementa il proprio EBITDA da circa Euro 4,2 milioni a circa **Euro 5,8 milioni**, pur a fronte di ricavi sostanzialmente stabili, evidenziando un significativo miglioramento della marginalità operativa.

La nuova business unit **Metals** apporta un EBITDA di circa **Euro 5,6 milioni**, cui si aggiunge il contributo positivo di **Politec**, pari a circa Euro 0,2 milioni. Il contributo della divisione rappresenta già nel primo semestre un elemento rilevante nel processo di riequilibrio della marginalità del Gruppo verso le attività di recupero e trasformazione della materia.

Haiki Cobat registra un EBITDA pari a circa **Euro 1,3 milioni**, rispetto a Euro 2,7 milioni del primo semestre 2025, evidenziando una minore contribuzione sia in termini assoluti sia in termini di marginalità.

Haiki Recycling registra invece un EBITDA positivo per circa **Euro 0,3 milioni**, rispetto al dato negativo per circa Euro 0,4 milioni del primo semestre precedente, evidenziando un miglioramento di circa Euro 0,7 milioni e un primo recupero della redditività operativa.

Haiki Electrics, pur a fronte di una crescita rilevante dei ricavi e dei volumi trattati, registra un EBITDA negativo per circa **Euro 0,7 milioni**, rispetto al risultato negativo per circa Euro 0,3 milioni del primo semestre 2025. L'incremento dei volumi non si è pertanto ancora tradotto in un corrispondente recupero della marginalità, confermando la necessità di proseguire nel percorso di efficientamento produttivo e piena saturazione della piattaforma impiantistica.

Infine, **Race.Man** conferma un EBITDA positivo pari a circa Euro 0,6 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente periodo precedente.

Nel complesso, la contrazione dell'EBITDA consolidato **non deriva da un andamento uniforme delle diverse attività**, ma risulta concentrata principalmente nella normalizzazione della redditività di Mines e nella minore contribuzione di Cobat, cui si aggiunge la performance ancora negativa di Electrics. Tali effetti sono parzialmente controbilanciati dall'ingresso di Metals, dal miglioramento di Ecosavona e dal recupero

di Recycling.

9.4 Ammortamenti ed Accantonamenti del Gruppo

Gli **ammortamenti del primo semestre 2026** ammontano a circa **Euro 17,2 milioni**, rispetto a Euro 13,5 milioni del primo semestre 2025, con un incremento di circa **Euro 3,7 milioni (+27,7%)**.

La voce comprende circa Euro 6,0 milioni di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e circa Euro 11,2 milioni di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. L'incremento riflette l'ampliamento della base patrimoniale e impiantistica del Gruppo, il consolidamento per l'intero semestre degli asset di Metals e Politec e il peso degli ammortamenti connessi agli impianti, alle autorizzazioni e alle concessioni delle attività a maggiore intensità di capitale.

Gli **accantonamenti e le svalutazioni** risultano pari a circa **Euro 5,6 milioni**, rispetto a Euro 3,0 milioni del primo semestre 2025. Il dato comprende circa **Euro 1,5 milioni di svalutazioni dei crediti** e circa **Euro 4,1 milioni di altri accantonamenti**.

Nel complesso, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano pertanto a circa **Euro 22,8 milioni**, rispetto a Euro 16,4 milioni del primo semestre del periodo precedente, con un incremento di circa **Euro 6,4 milioni (+38,8%)**, confermando l'elevata intensità capitalistica raggiunta dal modello industriale del Gruppo.

9.5 L'EBIT

L'**EBIT del primo semestre 2026** risulta negativo per circa **Euro 3,5 milioni**, con un EBIT margin pari a circa **-2,3%**, rispetto all'EBIT positivo per Euro 7,7 milioni e al margin del 5,9% registrati nel primo semestre 2025.

Lo scostamento complessivo, pari a circa Euro 11,1 milioni, riflette sostanzialmente due fenomeni: da un lato, la riduzione dell'EBITDA per circa Euro 4,8 milioni; dall'altro, l'incremento per circa Euro 6,4 milioni del complesso di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

La dinamica dell'EBIT evidenzia pertanto l'effetto congiunto della minore marginalità operativa del periodo e del maggiore peso economico della base patrimoniale e industriale costruita dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi.

9.6 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **proventi e oneri finanziari netti del primo semestre 2026** evidenziano un saldo positivo per circa **Euro 4,0 milioni**, rispetto a oneri finanziari netti pari a circa **Euro 3,1 milioni** nel corrispondente periodo precedente.

Il risultato del semestre risente in misura significativa di una **componente positiva non monetaria** pari a circa **Euro 10,6 milioni**, derivante dalla rideterminazione al **valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura** delle discariche del Gruppo. A partire dal presente esercizio, il Gruppo ha adottato le previsioni dell'OIC 31 relative alla valutazione delle obbligazioni di smantellamento e ripristino di lungo termine. Conseguentemente, i fondi per gli oneri di post-chiusura delle discariche, ove caratterizzati da una manifestazione finanziaria differita nel tempo e da effetti finanziari significativi, sono determinati tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Nel corso del primo semestre 2026, l'aggiornamento delle informazioni disponibili e il progressivo affinamento delle stime relative alle tempistiche di sostenimento degli oneri futuri hanno consentito di stimare con sufficiente attendibilità il profilo temporale dei relativi esborsi; pertanto, il Gruppo ha proceduto all'attualizzazione dei fondi interessati, in conformità a quanto previsto dall'OIC 31. Tale aggiornamento ha comportato la rideterminazione del valore contabile delle relative passività sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

La metodologia adottata considera la distribuzione temporale degli esborsi attesi per le attività di gestione post-operativa e ne determina il valore attuale mediante l'utilizzo della **curva dei rendimenti risk-free** dei titoli di Stato italiani (BTP) rilevata al 30 giugno 2026, associando alle diverse scadenze il tasso coerente con

la relativa durata e ricorrendo all'interpolazione per le maturità intermedie. Tale impostazione consente di tenere conto del valore finanziario del tempo in funzione dell'effettiva tempistica prevista per il sostenimento degli oneri.

L'attualizzazione ha interessato, in particolare, gli oneri futuri riferibili alle discariche di **Boscaccio, Albonese e Bossarino** e ha determinato complessivamente una riduzione del valore contabile dei relativi fondi di circa **Euro 10,6 milioni**, di cui circa **Euro 4,4 milioni** riferibili a Ecosavona e circa **Euro 6,3 milioni** a Haiki Mines. La contropartita economica della rideterminazione è stata rilevata tra i proventi finanziari. L'effetto ha **natura esclusivamente valutativa e non monetaria** e, pertanto, non ha prodotto impatti sull'EBITDA, sull'EBIT, sui flussi di cassa del periodo né sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

La rideterminazione rappresenta un **aggiornamento delle stime** sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento del bilancio e non modifica la natura delle obbligazioni sottostanti né l'ammontare nominale degli oneri futuri attesi. Le stime relative ai fondi sono oggetto di periodico riesame al fine di riflettere le migliori informazioni disponibili; negli esercizi successivi, il progressivo venir meno dell'effetto dell'attualizzazione con l'avvicinarsi delle date previste di esborso determinerà la rilevazione della relativa componente finanziaria, consentendo il progressivo riallineamento del valore del fondo all'onere nominale da sostenere.

Al netto della componente positiva derivante dall'attualizzazione, la gestione finanziaria del primo semestre 2026 avrebbe evidenziato **oneri netti** per circa **Euro 6,7 milioni**, riconducibili principalmente al maggiore livello medio di indebitamento finanziario sostenuto dal Gruppo a supporto delle operazioni di crescita e degli investimenti realizzati negli ultimi esercizi, nonché agli oneri connessi all'operazione di rifinanziamento perfezionata nel mese di aprile 2026.

Nel mese di aprile 2026 Haiki+ ha infatti perfezionato un'importante operazione di **refinanziamento in pool per complessivi Euro 91 milioni**, di cui Euro 85 milioni attraverso Term Facility ed Euro 6 milioni mediante Revolving Credit Facility, finalizzata principalmente al rimborso dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine esistente, salvo i leasing. L'operazione ha consentito di allungare la duration media del debito e di ridurre i tassi di interesse applicati al Gruppo. Considerata la data di perfezionamento dell'operazione, i benefici economici derivanti dalla nuova struttura finanziaria incidono solo parzialmente sul primo semestre 2026 e potranno manifestarsi più compiutamente nei periodi successivi.

9.7 Il Risultato ante imposte di Gruppo

Le **rettifiche di valore di attività e passività finanziarie** risultano positive per circa **Euro 0,04 milioni** nel primo semestre 2026, rispetto a rettifiche negative per circa **Euro 0,23 milioni** nel corrispondente periodo precedente.

Per effetto del **risultato operativo negativo**, del saldo positivo della gestione finanziaria, che beneficia della componente non monetaria derivante dall'attualizzazione dei fondi di post-chiusura delle discariche, e delle predette rettifiche di valore, il **Risultato ante imposte di Gruppo** si attesta a circa **Euro 0,6 milioni**, rispetto al risultato positivo per **Euro 4,4 milioni** registrato nel primo semestre 2025.

La dinamica riflette pertanto sia la contrazione della marginalità operativa sia l'incremento delle componenti economiche contabilizzate al di sotto dell'EBITDA, con particolare riferimento agli ammortamenti, agli accantonamenti e agli oneri finanziari sottostanti, al netto dell'effetto positivo dell'attualizzazione.

9.8 Imposte

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2026 evidenziano un onere complessivo pari a circa **Euro 1,5 milioni**, rispetto a circa **Euro 2,6 milioni** nel primo semestre 2025.

Per effetto dell'onere fiscale del periodo, a fronte di un **Risultato ante imposte positivo per circa Euro 0,6 milioni**, il **Risultato Netto consolidato** si attesta a circa **Euro -0,9 milioni**.

9.9 Utile di Terzi

Il **Risultato Netto di pertinenza di Terzi** del primo semestre 2026 risulta positivo per circa **Euro 1,2 milioni**,

rispetto a **Euro 0,4 milioni** del corrispondente periodo precedente, riflettendo la quota di risultato attribuibile alle interessenze di minoranza nelle società consolidate.

Il dato riflette la quota di risultato attribuibile ai soci terzi delle società non integralmente partecipate dal Gruppo.

9.10 Il Risultato Netto di Gruppo

Il Risultato Netto di Gruppo del primo semestre 2026 risulta negativo per circa **Euro 2,1 milioni**, rispetto all'utile di **Euro 1,4 milioni** registrato nel primo semestre 2025.

Il risultato del periodo deve essere letto alla luce di una configurazione industriale significativamente diversa rispetto al semestre precedente. A fronte di una **crescita del 20,8% dei ricavi caratteristici**, il Gruppo ha infatti registrato una minore contribuzione delle attività di smaltimento finale, tradizionalmente caratterizzate da una marginalità più elevata, e un peso crescente delle attività di recupero e trasformazione della materia, caratterizzate da una diversa struttura dei costi e dei margini.

Alla contrazione dell'EBITDA si aggiunge inoltre il maggiore impatto degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli oneri finanziari, conseguente alla crescita dimensionale, agli investimenti realizzati negli ultimi esercizi e al riassetto finanziario risultante dal rifinanziamento.

Nel contempo, il semestre evidenzia alcuni elementi positivi nella progressiva evoluzione del modello industriale del Gruppo, rappresentati dal significativo contributo della nuova business unit Metals, dal rafforzamento della marginalità di Ecosavona, dal ritorno a un EBITDA positivo di Recycling e dalla crescita dei volumi trattati da Electrics.

Gli indici economici del Gruppo possono essere così riepilogati:

INDICI ECONOMICI	Giugno 2026	Giugno 2025
INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI (Oneri finanziari netti/Valore della Produzione)*100	2,62	(2,34)
RAPPORTO UTILE/VENDITE		
(Utile netto/Valore della Produzione)*100	(0,62)	1,38
(Utile lordo/Valore della Produzione)*100	0,37	3,35
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) (Risultato operativo/Capitale investito)*100	(2,13)	7,51
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	(1,88)	5,89
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	1,10	14,34
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.) (Risultato operativo/Valore della Produzione)*100	(2,28)	5,87

Commento sugli Indici Economici del Gruppo Haiki+ – Primo semestre 2026

Indice	Valore 06-2026	Analisi
ROE (Return on Equity)	-1,88%	Evidenzia una redditività negativa del capitale proprio, rispetto al valore positivo del 5,89% registrato al 30 giugno 2025. L'indicatore riflette il risultato netto consolidato negativo del semestre, pari a circa Euro 0,9 milioni, a fronte di un Patrimonio Netto consolidato pari a circa Euro 50,6 milioni. Il rapporto calcolato sul risultato ante imposte risulta invece positivo e pari all'1,10%, rispetto al 14,34% del primo semestre 2025. La differenza tra i due indicatori riflette, da un lato, la componente positiva non monetaria

		derivante dall'attualizzazione dei fondi di post-chiusura delle discariche, rilevata nella gestione finanziaria, e, dall'altro, l'onere fiscale del periodo.
ROI (Return on Investment)	-2,13%	Evidenzia una redditività operativa negativa del capitale investito , rispetto al 7,51% del primo semestre 2025. Il peggioramento riflette il passaggio da un EBIT positivo per circa Euro 7,7 milioni nel primo semestre 2025 a un risultato operativo negativo per circa Euro 3,5 milioni nel periodo in esame, a fronte di una base di capitale investito che incorpora il significativo ampliamento della struttura industriale e patrimoniale del Gruppo. L'indicatore risente pertanto della contrazione della marginalità operativa e del maggiore peso degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti connessi alla crescita della base impiantistica e agli investimenti realizzati negli ultimi esercizi.
ROS (Return on Sales)	-2,28%	Evidenzia una marginalità operativa negativa , rispetto al 5,87% registrato nel primo semestre 2025. La dinamica riflette la riduzione dell'EBITDA margin e il maggiore peso degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, che hanno determinato un EBIT negativo nonostante la significativa crescita del Valore della Produzione. Il dato conferma pertanto come l'incremento dei volumi e dei ricavi registrato nel semestre non si sia ancora tradotto in un corrispondente incremento della redditività operativa.
Rapporto utile netto / Valore della Produzione	-0,62%	Misura l'incidenza del risultato netto consolidato sul Valore della Produzione e passa dal valore positivo dell' 1,38% del primo semestre 2025 a -0,62% nel primo semestre 2026. Il dato riflette la minore redditività operativa del semestre, parzialmente compensata dalla componente positiva non monetaria derivante dall'attualizzazione dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche, rilevata nell'ambito della gestione finanziaria. A seguito dell'onere fiscale del periodo, il risultato netto consolidato permane negativo per circa Euro 0,9 milioni. Il rapporto calcolato sul risultato ante imposte risulta invece positivo e pari allo 0,37% , rispetto al 3,35% del primo semestre 2025, beneficiando della citata componente finanziaria positiva non monetaria.

Nel complesso, l'andamento degli indici economici del primo semestre 2026 riflette una fase di **transizione del profilo reddituale del Gruppo**, caratterizzata da una significativa crescita dei ricavi e della base industriale, cui non corrisponde nel periodo un analogo sviluppo della marginalità. Il confronto con il primo semestre 2025 risente in particolare della minore contribuzione della business unit Mines rispetto ai livelli particolarmente elevati conseguiti nel precedente periodo, dell'incremento del peso delle attività industriali di recupero e trasformazione della materia e del maggiore impatto delle componenti monetarie e non monetarie contabilizzate al di sotto dell'EBITDA. Il progressivo efficientamento degli asset industriali e la nuova struttura finanziaria costituiscono pertanto elementi centrali nel percorso di recupero della redditività prospettica del Gruppo.

10. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato Gruppo Haiki+ al 30 giugno 2026

in Euro/000	Giugno 2026	%	Dicembre 2025	%	Variazione	Variazione %
Totale Immobilizzazioni immateriali	78.405	48	85.298	54	(6.894)	(8)
Totale Immobilizzazioni materiali	130.733	80	127.484	80	3.249	3
Partecipazioni	1.413	1	1.388	1	26	2
Altre attività finanziarie non correnti	1.811	1	1.593	1	218	14
Capitale Immobilizzato	212.361	129	215.762	136	(3.401)	(1,6)
Crediti commerciali	62.877	38	54.955	35	7.922	14
Rimanenze	22.047	13	25.609	16	(3.562)	(14)
Debiti commerciali	(67.722)	(41)	(64.413)	(41)	(3.309)	5
Altri crediti/(debiti) correnti	(1.485)	(1)	3.557	2	(5.042)	(142)
Capitale Circolante netto	15.716	10	19.708	12	(3.991)	(20)
TFR, F. Rischi e Oneri	(63.719)	(39)	(77.046)	(49)	13.327	(17)
Capitale investito netto	164.359	100	158.424	100	5.934	3,7
Disponibilità liquide	17.272	11	9.334	6	7.938	85
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(131.050)	(80)	(118.036)	(75)	(13.013)	11
(Indebitamento) / disponibilità finanziarie nette	(113.778)	(69)	(108.702)	(69)	(5.075)	5
Patrimonio netto di Gruppo	43.123	26	43.003	27	120	0
Patrimonio netto di Terzi	7.458	5	6.718	4	740	11
Totale Fonti di Finanziamento	164.359	100	158.423	100	5.936	4

Il **Capitale Circolante Netto** è determinato come sommatoria algebrica delle principali attività e passività operative non finanziarie del Gruppo, rappresentate dai crediti commerciali, dalle rimanenze, dai debiti commerciali e dalle altre attività e passività operative. Le componenti di natura finanziaria sono escluse dalla relativa determinazione. Le imposte anticipate sono incluse nelle altre attività operative. Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale immobilizzato, del capitale circolante netto e dei fondi per TFR, imposte, rischi e oneri. Il **Capitale Investito Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

La **Posizione Finanziaria Netta "PFN Adj."** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie e delle passività finanziarie a breve e a medio-lungo termine. La PFN Adj. non considera gli scaduti commerciali verso fornitori, ricompresi invece nella Posizione Finanziaria Netta determinata secondo le linee guida ESMA/CONSOB.

Il **Capitale Circolante Netto**, nella configurazione adottata nel presente prospetto riclassificato, è determinato come sommatoria algebrica delle principali attività e passività operative non finanziarie del Gruppo, rappresentate dai crediti commerciali, dalle rimanenze, dai debiti commerciali e dalle altre attività e passività operative. Le componenti di natura finanziaria sono escluse dalla relativa determinazione. Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale immobilizzato, del capitale circolante netto e dei fondi per TFR, imposte, rischi e oneri. Ai fini comparativi, i valori al 31 dicembre 2025 sono stati riclassificati secondo la medesima rappresentazione adottata al 30 giugno 2026.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj.** è determinata come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie e delle passività finanziarie a breve e a medio-lungo termine.

Al **30 giugno 2026**, il Gruppo Haiki+ presenta un **Capitale Investito Netto** pari a circa **Euro 164,4 milioni**, rispetto a Euro 158,4 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento di circa **Euro 5,9 milioni (+3,7%)**. La dinamica riflette l'effetto combinato dell'evoluzione del capitale immobilizzato e del capitale circolante netto, nonché della significativa riduzione dei fondi per TFR, imposte, rischi e oneri, influenzata in particolare dalla rideterminazione al valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle scariche.

Il **Capitale Immobilizzato** si attesta a circa **Euro 212,4 milioni**, rispetto a Euro 215,8 milioni al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione di circa **Euro 3,4 milioni (-1,6%)**.

Le **immobilizzazioni immateriali complessive** ammontano a circa **Euro 78,4 milioni**, rispetto a Euro 85,3 milioni al termine dell'esercizio precedente, con una riduzione di circa Euro 6,9 milioni. Nell'ambito di tale voce, le immobilizzazioni immateriali **al netto dell'avviamento** risultano pari a circa **Euro 45,5 milioni**, rispetto a Euro 50,0 milioni al 31 dicembre 2025, con una riduzione di circa **Euro 4,5 milioni**; l'**avviamento**

si attesta a circa **Euro 32,9 milioni**, rispetto a Euro 35,3 milioni, con una riduzione di circa Euro 2,4 milioni. La dinamica riflette principalmente gli ammortamenti maturati nel periodo.

Le **immobilizzazioni materiali** risultano pari a circa **Euro 130,7 milioni**, rispetto a Euro 127,5 milioni al 31 dicembre 2025, evidenziando un incremento di circa **Euro 3,2 milioni (+2,5%)**. La variazione riflette il proseguimento degli investimenti destinati al mantenimento, al potenziamento e all'efficientamento della piattaforma industriale del Gruppo, al netto degli ammortamenti maturati nel semestre.

Le **partecipazioni**, pari a circa **Euro 1,4 milioni**, risultano sostanzialmente stabili rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, mentre le **altre attività finanziarie non correnti** si attestano a circa **Euro 0,6 milioni**, rispetto a Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2025, evidenziando una riduzione di circa Euro 1,0 milione.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a circa **Euro 15,7 milioni**, rispetto a Euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione di circa **Euro 4,0 milioni (-20,3%)**. La variazione riflette dinamiche differenziate tra le singole componenti operative.

In particolare, i **crediti commerciali** aumentano da circa Euro 55,0 milioni a **Euro 62,9 milioni**, con un incremento di circa Euro 7,9 milioni, in un contesto caratterizzato dalla crescita dei volumi economici del Gruppo. Le **rimanenze** si riducono invece da Euro 25,6 milioni a circa **Euro 22,0 milioni**, con una contrazione di circa Euro 3,6 milioni.

I **debiti commerciali** aumentano da Euro 64,4 milioni a circa **Euro 67,7 milioni**, con un incremento di circa Euro 3,3 milioni. Le **altre attività e passività operative nette** passano invece da una posizione netta attiva per circa **Euro 3,6 milioni** al 31 dicembre 2025 a una posizione netta passiva per circa **Euro 1,5 milioni** al 30 giugno 2026, con una variazione complessiva di circa Euro 5,0 milioni.

La riduzione del Capitale Circolante Netto deriva pertanto dall'effetto combinato dell'incremento dei crediti commerciali, più che compensato dalla riduzione delle rimanenze, dall'aumento dei debiti commerciali e dalla variazione delle altre attività e passività operative nette.

La voce relativa a **TFR, fondi imposte, rischi e oneri** si attesta a circa **Euro 63,7 milioni**, rispetto a Euro 77,0 milioni al termine dell'esercizio precedente, con una riduzione complessiva di circa **Euro 13,3 milioni**. La componente prevalente continua a essere rappresentata dai fondi connessi agli obblighi di chiusura e post-gestione delle discariche gestite dal Gruppo, cui si aggiungono il trattamento di fine rapporto, le passività fiscali differite e gli ulteriori fondi rischi e oneri.

La variazione del periodo è riconducibile in misura significativa alla **rideterminazione al valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche**, che ha determinato una riduzione del relativo valore contabile per circa **Euro 10,6 milioni**. L'attualizzazione tiene conto della tempistica attesa dei futuri esborsi e non modifica la natura delle obbligazioni ambientali sottostanti né l'ammontare nominale degli oneri futuri attesi. Il relativo effetto ha natura valutativa e non monetaria. La metodologia prevede l'attualizzazione nei casi in cui l'effetto temporale non sia trascurabile e sia possibile stimare con ragionevole certezza la tempistica degli esborsi.

Il **Patrimonio Netto consolidato** al 30 giugno 2026 ammonta complessivamente a circa **Euro 50,6 milioni**, rispetto a Euro 49,7 milioni al 31 dicembre 2025. Il valore risulta composto da circa **Euro 43,1 milioni di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo** e da circa **Euro 7,5 milioni di pertinenza di terzi**, rispetto rispettivamente a Euro 43,0 milioni ed Euro 6,7 milioni al termine dell'esercizio precedente.

L'evoluzione del **Patrimonio Netto consolidato** riflette il risultato economico maturato nel semestre, gli ulteriori movimenti intervenuti nelle poste di patrimonio netto e, in misura significativa, l'effetto positivo derivante dalla rideterminazione al valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche, al netto del relativo effetto fiscale. Le stime utilizzate nella determinazione di tali fondi sono oggetto di periodico riesame sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento del bilancio.

Le **disponibilità liquide** al 30 giugno 2026 si attestano a circa **Euro 17,3 milioni**, rispetto a Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2025, registrando un incremento di circa **Euro 7,9 milioni**. Contestualmente, le altre attività e passività finanziarie nette evidenziano una posizione passiva pari a circa **Euro 131,0 milioni**, rispetto a Euro 118,0 milioni al termine dell'esercizio precedente, con un incremento delle passività finanziarie nette di circa **Euro 13,0 milioni**.

L'evoluzione della liquidità e della struttura dell'indebitamento deve essere letta congiuntamente alla complessiva riorganizzazione della struttura finanziaria realizzata nel corso del semestre.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha infatti perfezionato una significativa operazione di **rifinanziamento della propria struttura finanziaria**, che ha determinato una ricomposizione dell'indebitamento e un allungamento della relativa *duration*, con l'obiettivo di dotare il Gruppo di una struttura delle fonti maggiormente coerente con la natura e la durata degli investimenti industriali e con le esigenze finanziarie derivanti dal percorso di sviluppo e integrazione.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj.** al 30 giugno 2026 è pari a circa **Euro -113,8 milioni**, rispetto a circa **Euro -108,7 milioni** al 31 dicembre 2025, evidenziando un incremento dell'indebitamento finanziario netto di circa **Euro 5,1 milioni**. Sotto il profilo quantitativo, la variazione riflette l'incremento delle altre passività finanziarie nette, pari a circa Euro 13,0 milioni, parzialmente compensato dall'aumento delle disponibilità liquide per circa Euro 7,9 milioni. L'evoluzione della posizione finanziaria deve inoltre essere letta alla luce degli investimenti sostenuti nel periodo e della complessiva riorganizzazione della struttura del debito.

Nel complesso, la situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2026 evidenzia un **incremento contenuto del Capitale Investito Netto**, una **sostanziale stabilità del Patrimonio Netto consolidato** e un moderato incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La dinamica patrimoniale del semestre risente in misura significativa dell'effetto non monetario derivante dall'attualizzazione dei fondi di post-chiusura, mentre sul piano degli impieghi si osservano una crescita delle immobilizzazioni materiali, una riduzione delle componenti immateriali e una contrazione del Capitale Circolante Netto.

Il semestre è stato inoltre caratterizzato da una significativa riorganizzazione della struttura del debito, finalizzata a migliorarne il profilo temporale, razionalizzare le fonti di finanziamento e supportare la fase di integrazione, efficientamento e valorizzazione della piattaforma industriale del Gruppo.

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	13,64	14,12	(0,48)
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	52,08	44,22	7,86
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	47,92	55,78	(7,86)
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	58,47	61,50	- 3,03
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	6,01	7,23	(1,22)
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	30,81	28,63	2,18
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	4,71	2,63	2,07

INDICI FINANZIARI	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	0,97	0,82	0,15
9) INDICE DI LIQUIDITA' (Liquidità immediate+liquidità differite)/Passività Correnti	0,86	0,65	0,21
10) INDICE DI DISPONIBILITA' Attività correnti/Passività Correnti	1,01	0,80	0,20
11) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	1,30	1,62	- 0,32

1. Indice di importanza del capitale proprio (13,64%)

L'indice di importanza del capitale proprio si attesta al **13,64%**, rispetto al **14,12%** al 31 dicembre 2025, evidenziando una lieve riduzione di circa 0,5 punti percentuali.

La variazione riflette una sostanziale stabilità del Patrimonio Netto di Gruppo, pari a circa **Euro 43,1 milioni** rispetto a Euro 43,0 milioni al termine dell'esercizio precedente, a fronte dell'evoluzione complessiva della struttura delle fonti. Il valore del patrimonio netto incorpora, tra gli altri effetti del semestre, anche l'impatto positivo derivante dalla rideterminazione al valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche, al netto del relativo effetto fiscale.

Il dato evidenzia pertanto una **incidenza del capitale proprio sul complesso delle fonti sostanzialmente stabile, seppur lievemente inferiore rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente**. La lettura dell'indice deve essere effettuata congiuntamente all'evoluzione della struttura per scadenza delle passività, significativamente modificata nel semestre a seguito dell'operazione di rifinanziamento.

2. Indice di importanza dei debiti a medio/lungo termine (52,08%)

L'incidenza delle **passività consolidate** sulle passività complessive aumenta significativamente, passando dal **44,22% al 52,08%**.

La dinamica riflette principalmente gli effetti dell'operazione di rifinanziamento perfezionata nel corso del primo semestre 2026, che ha determinato una **ricomposizione della struttura finanziaria a favore delle fonti con scadenza a medio-lungo termine**, coerentemente con l'obiettivo di allungare la *duration* complessiva dell'indebitamento e di allineare maggiormente la durata delle fonti alla natura capital intensive degli investimenti del Gruppo.

3. Indice di importanza dei debiti a breve termine (47,92%)

L'incidenza delle **passività correnti** sulle passività complessive si riduce dal **55,78% al 47,92%**, con una diminuzione di circa **7,9 punti percentuali**.

La dinamica è speculare all'incremento delle passività consolidate e rappresenta uno degli effetti più significativi della riorganizzazione finanziaria realizzata nel semestre. La riduzione del peso relativo delle fonti a breve evidenzia un **miglioramento del profilo temporale delle passività**, riducendo la concentrazione delle esigenze di rifinanziamento nel breve periodo.

4. Indice di importanza delle attività immobilizzate (58,47%)

Le attività immobilizzate rappresentano il **58,47% del totale attivo**, rispetto al **61,50%** al 31 dicembre 2025. La riduzione dell'incidenza non deriva da un ridimensionamento della piattaforma industriale del Gruppo, quanto piuttosto dall'effetto combinato della diminuzione delle componenti immateriali, anche per effetto degli ammortamenti del periodo, e della maggiore incidenza relativa delle componenti dell'attivo circolante. Il dato continua pertanto a evidenziare la **marcata natura industriale e capital intensive del Gruppo**, caratterizzata dalla rilevanza degli asset impiantistici, delle concessioni e delle altre immobilizzazioni funzionali allo svolgimento delle attività operative.

5. Indice di importanza delle rimanenze di magazzino (6,01%)

L'incidenza delle rimanenze sul totale attivo si riduce dal **7,23% al 6,01%**.

La dinamica riflette la riduzione delle rimanenze da circa Euro 25,6 milioni a circa **Euro 22,0 milioni**, a fronte dell'evoluzione complessiva del totale attivo. L'andamento evidenzia pertanto una **minore immobilizzazione relativa di risorse nel magazzino** rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

6. Indice di importanza del realizzabile (30,81%)

L'incidenza delle attività riconducibili al realizzabile aumenta dal **28,63% al 30,81%** del totale attivo.

L'incremento riflette principalmente la crescita dei crediti commerciali e delle altre componenti realizzabili del capitale circolante. Il dato evidenzia quindi una **maggiore incidenza delle attività suscettibili di conversione in liquidità nel breve periodo**, la cui effettiva capacità di trasformazione in cassa dipende naturalmente dalla dinamica degli incassi e dalla qualità del credito.

7. Indice di importanza del disponibile (4,71%)

L'incidenza delle disponibilità liquide sul totale attivo aumenta significativamente, passando dal **2,63% al 4,71%**.

La dinamica è coerente con l'incremento delle disponibilità liquide, passate da circa Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2025 a circa **Euro 17,3 milioni** al 30 giugno 2026, e deve essere letta anche alla luce della riorganizzazione della struttura finanziaria perfezionata nel corso del semestre.

L'incremento del disponibile determina pertanto un **rafforzamento della dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile dal Gruppo**.

Indici Finanziari

1. Indice di copertura delle immobilizzazioni (0,97)

L'indice di copertura delle immobilizzazioni registra un **significativo miglioramento**, passando da **0,82 a 0,97**.

Il rapporto evidenzia che, al 30 giugno 2026, il capitale proprio e le passività consolidate coprono complessivamente circa il **97% delle attività immobilizzate**, rispetto a circa l'82% al 31 dicembre 2025.

Il dato assume particolare rilevanza nell'analisi della struttura finanziaria del Gruppo, in quanto evidenzia un **quasi completo allineamento tra investimenti a carattere durevole e fonti di finanziamento a medio-lungo termine**. Il miglioramento è principalmente riconducibile alla ricomposizione della struttura delle fonti conseguente all'operazione di rifinanziamento perfezionata nel semestre.

2. Indice di liquidità (0,86)

L'indice di liquidità aumenta da **0,65 a 0,86**, evidenziando un significativo miglioramento della capacità delle attività liquide e prontamente realizzabili di coprire le passività correnti.

Il rapporto rimane inferiore all'unità, indicando che le disponibilità liquide e le attività realizzabili nel breve periodo non coprono integralmente le passività correnti; tuttavia, il sensibile avvicinamento alla soglia di

equilibrio evidenzia un **rafforzamento della posizione finanziaria di breve termine** rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025.

3. Indice di disponibilità (1,01)

L'indice di disponibilità passa da **0,80 a 1,01**, superando la soglia dell'unità.

Il dato evidenzia che, al 30 giugno 2026, le **attività correnti risultano complessivamente sufficienti a coprire le passività correnti**, rappresentando un miglioramento significativo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La dinamica beneficia dell'incremento delle disponibilità liquide e delle attività realizzabili e, soprattutto, della riduzione del peso relativo delle passività correnti conseguente alla ricomposizione della struttura finanziaria verso fonti a medio-lungo termine.

4. Indice di solvibilità a medio/lungo termine (1,30)

L'indice di solvibilità a medio-lungo termine, calcolato come rapporto tra attività immobilizzate e passività consolidate, passa da **1,62 a 1,30**.

La riduzione dell'indice è principalmente riconducibile all'incremento delle passività consolidate conseguente alla riorganizzazione della struttura finanziaria del Gruppo. Il rapporto si **avvicina pertanto all'unità**, evidenziando una maggiore corrispondenza tra attività a carattere durevole e passività con scadenza a medio-lungo termine.

Tale andamento deve essere letto congiuntamente al significativo miglioramento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni: il combinato dei due indicatori evidenzia infatti una struttura delle fonti **maggiormente allineata temporalmente agli impieghi**, con una minore dipendenza dalle passività a breve termine.

Commento complessivo

Nel complesso, gli indici patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2026 evidenziano una **significativa evoluzione della struttura delle fonti del Gruppo**, caratterizzata da un incremento del peso delle passività a medio-lungo termine e da una contestuale riduzione dell'incidenza delle passività correnti. Tale dinamica riflette principalmente gli effetti dell'operazione di rifinanziamento perfezionata nel semestre e determina un migliore allineamento temporale tra fonti e impieghi.

In particolare, il **quoziente di copertura delle immobilizzazioni si avvicina all'unità, passando da 0,82 a 0,97**, mentre l'**indice di disponibilità supera la soglia dell'unità**, attestandosi a **1,01** rispetto a 0,80 al 31 dicembre 2025. Migliora inoltre significativamente l'indice di liquidità, che passa da **0,65 a 0,86**.

L'indice di importanza del capitale proprio evidenzia una **lieve riduzione**, passando dal 14,12% al 13,64%, pur in presenza di un Patrimonio Netto di Gruppo sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La lettura degli indicatori patrimoniali deve inoltre tenere conto dell'effetto non monetario derivante dalla rideterminazione al valore attuale dei fondi relativi agli oneri di post-chiusura delle discariche, che ha inciso sulla struttura patrimoniale del Gruppo senza effetti sulla Posizione Finanziaria Netta.

Nel complesso, la struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia pertanto un **miglioramento del profilo di scadenza delle fonti e degli indicatori di equilibrio finanziario di breve termine**, pur in presenza di un livello di indebitamento che continua a richiedere un attento presidio finanziario.

11. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO HAIKI

La posizione finanziaria qui esposta fa riferimento all'indebitamento finanziario netto *Adjusted* del Gruppo Haiki+.

Gruppo Haiki +

in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2026	31/12/2025
Liquidità	17.272	9.334
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	2.123	2.317
Altri crediti finanziari	5	
Crediti finanziari correnti	2.127	2.317
Debiti bancari correnti	(22.000)	(16.907)
Debiti finanziari correnti	(8.545)	(17.061)
Leasing - quota entro 12 mesi	(2.208)	(2.174)
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.719)	(6.506)
Debiti fin. netti correnti verso controllanti	(680)	(1.013)
Debiti fin. netti correnti verso correlate	0	(11)
Debiti verso soci terzi di controllate	(325)	(340)
Prestito Obbligazionario parte corrente	0	(4.462)
Indebitamento finanziario corrente	(35.478)	(48.475)
Indebitamento finanziario corrente netto	(16.079)	(36.825)
Debiti bancari non correnti	(90.273)	(21.402)
Debiti finanziari non correnti	(37)	(8.053)
Leasing di lungo	(7.145)	(8.235)
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(244)	(16.700)
Debiti non correnti verso soci terzi di controllate	0	0
Debiti fin. netti non correnti verso controllanti	0	(14.302)
Prestito Obbligazionario parte non corrente	0	(3.185)
Indebitamento finanziario non corrente	(97.699)	(71.878)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(97.699)	(71.878)
Posizione Finanziaria Netta	(113.778)	(108.702)

La **Posizione Finanziaria Netta Adj (PFN) consolidata al 30 giugno 2026** risulta negativa per complessivi **Euro 113,8 milioni** (31 dicembre 2025: Euro 108,7 milioni). La dinamica dell'indebitamento riflette: (i) gli effetti del rifinanziamento, che hanno portato in capo ad Haiki la totalità della debitoria finanziaria originariamente contratta da ciascuna delle controllate, (ii) l'assorbimento di cassa derivante dalla dinamica del capitale circolante del Gruppo, (iii) l'effetto connesso al maggior ricorso a strumenti di smobilizzo del circolante conseguente alla crescita dimensionale del Gruppo Haiki, nonché (iv) gli investimenti sostenuti nel periodo per lo sviluppo industriale e impiantistico.

Nel corso del semestre è stata infatti perfezionata l'operazione di rifinanziamento in pool per complessivi Euro 91 milioni, che ha consentito una significativa razionalizzazione delle fonti finanziarie, l'allungamento della relativa duration e un miglioramento del profilo prospettico del costo del debito.

La struttura dell'indebitamento evidenzia:

- **debiti bancari complessivi pari a circa Euro 112,3 milioni**, di cui **Euro 22,0 milioni** correnti ed **Euro 90,3 milioni** non correnti, a seguito principalmente del rifinanziamento e della

razionalizzazione dell'assetto debitorio (Euro 38,3 milioni, di cui Euro 16,9 milioni correnti e Euro 21,4 milioni non correnti al 31 dicembre 2025);

- **leasing finanziari per circa Euro 9,3 milioni**, di cui **Euro 2,2 milioni** entro 12 mesi ed **Euro 7,1 milioni** oltre i 12 mesi, relativi principalmente agli asset industriali e impiantistici del Gruppo (Euro 10,4 milioni, di cui Euro 2,2 milioni entro 12 mesi ed Euro 8,2 oltre 12 mesi al 31 dicembre 2025);
- **altre componenti dell'indebitamento finanziario per complessivi circa Euro 11,5 milioni**, riconducibili principalmente a debiti finanziari correnti e non correnti, debiti per acquisto partecipazioni, rapporti finanziari verso controllanti e altre esposizioni di natura finanziaria (Euro 64,0 milioni al 31 dicembre 2025).

In data 23 aprile 2026, Haiki+ ha perfezionato un'operazione di finanziamento in pool per un importo complessivo pari ad Euro 91 milioni, di cui Euro 85 milioni di finanziamento a termine ed Euro 6 milioni di strumento di supporto alla liquidità di tipo "Revolving", strutturata con tre dei principali istituti finanziari nazionali ed europei come BPER Banca S.p.A. ("BPER"), UniCredit S.p.A. ("Unicredit") e Kommunalkredit AG ("KA" e unitamente a BPER e Unicredit le "Banche"). Quest'ultima è stata successivamente incrementata ad Euro 10 milioni a seguito dell'ingresso nel finanziamento di Sparkasse quale ulteriore banca finanziatrice (linea "Accordion").

L'operazione è stata finalizzata principalmente al rifinanziamento dell'indebitamento finanziario esistente, consentendo di allungare la duration del debito, razionalizzarne la struttura e ridurne il costo prospettico, rafforzando il profilo finanziario del Gruppo a supporto del Piano di Sviluppo 2026-2028. Con tale operazione si è peraltro conseguita una importante semplificazione gestionale e dei flussi finanziari, avendo potuto estinguere oltre 60 linee di finanziamento a medio lungo termine precedentemente intrattenute con oltre 20 istituti di credito diversi, aventi caratteristiche, durata, condizioni e impegni informativi diversi e complessi da gestire in maniera armonica.

L'operazione di finanziamento si compone di tre linee articolate come segue: i) Term Facility (Term Loan A + Term Loan B) per complessivi Euro 85 milioni; ii) RCF Facility ("Revolving Credit Facility") di Euro 6 milioni; iii) uncommitted Accordion Facility a supporto delle future operazioni di crescita della Società e del Gruppo.

A valle del rifinanziamento sono pertanto estinte le maggiori posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2025, tra le quali in particolare Bond Zenit e Basket Bond, Private Loan Ver Capital, Vendor Loan, Finanziamento Soci (SG Holding S.r.l.).

La **liquidità disponibile** si attesta a **Euro 17,3 milioni**, a cui si aggiungono circa **Euro 2,1 milioni** relativi a gestioni patrimoniali, titoli ed investimenti, per un totale di attività finanziarie liquide e prontamente liquidabili pari a circa **Euro 19,4 milioni** (Euro 11,6 milioni, di cui Euro 9,3 in liquidità disponibile ed Euro 2,3 milioni relativi a investimenti al 31 dicembre 2025).

Nel complesso, la struttura finanziaria del Gruppo riflette una fase avanzata di sviluppo e trasformazione industriale, caratterizzata da rilevanti investimenti in capacità produttiva coerenti con le linee guida strategiche del Piano Industriale. L'indebitamento, pur significativo, risulta coerente con la natura capital intensive del business e con il progressivo rafforzamento del presidio industriale del Gruppo nelle filiere a maggiore valore aggiunto.

Evoluzione della struttura finanziaria rispetto all'esercizio precedente

Al **31 dicembre 2025**, la Posizione Finanziaria Netta consolidata risultava negativa per **Euro 108,7 milioni**; rispetto a tale valore, il dato al 30 giugno 2026 evidenzia un incremento dell'indebitamento netto di circa

Euro 5,1 milioni, riconducibile principalmente alle operazioni di rifinanziamento realizzata nel corso del semestre. In particolare, la dinamica della PFN riflette la nuova struttura del debito, l'avanzamento degli investimenti impiantistici e il ricorso a nuove fonti di finanziamento, incluse linee creditizie e di smobilizzo del circolante.

Sotto il profilo qualitativo, il primo semestre del 2026 segna pertanto il consolidamento di una struttura finanziaria prevalentemente orientata alla razionalizzazione dell'assetto debitorio e coerente e funzionale alla fase di **sviluppo industriale** del Gruppo, nella quale la leva finanziaria è stata posta al servizio del rafforzamento dimensionale e della **trasformazione del modello di business** del Gruppo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO

Nel corso del **primo semestre 2026**, il Gruppo Haiki+ ha proseguito il proprio programma di investimenti industriali, sostenendo **investimenti per circa Euro 13 milioni**, principalmente destinati al mantenimento, all'efficientamento e al potenziamento degli asset industriali e impiantistici già presenti nel perimetro di consolidamento.

A differenza dell'esercizio precedente, caratterizzato da un rilevante programma di crescita per linee esterne, il primo semestre 2026 **non ha registrato nuove operazioni significative di M&A**. Tale andamento è coerente con l'attuale fase strategica del Gruppo, focalizzata sull'integrazione delle acquisizioni completate negli esercizi precedenti e sulla progressiva valorizzazione della piattaforma industriale esistente.

La politica di investimento del Gruppo risulta pertanto orientata principalmente:

- al **mantenimento e potenziamento della capacità produttiva** degli impianti esistenti;
- all'**incremento dell'efficienza operativa** e della produttività degli asset;
- al completamento dei programmi di **revamping e sviluppo tecnologico** già avviati;
- all'aumento della capacità di **recupero e valorizzazione della materia** dai flussi di rifiuti trattati;
- alla progressiva **saturazione della capacità impiantistica** disponibile e alla realizzazione delle sinergie industriali tra le diverse business unit.

Tale impostazione risulta coerente con il **Piano di Sviluppo 2026-2028**, che non assume ulteriori operazioni di espansione societaria e prevede circa **Euro 56 milioni di investimenti materiali nel triennio**, destinati prevalentemente alla business unit Mines, all'efficientamento degli impianti di Metals e al completamento dei programmi di sviluppo e innovazione delle business unit Recycling ed Electrics.

Nel complesso, la politica di investimento del primo semestre 2026 riflette quindi il passaggio da una fase prevalentemente caratterizzata dal consolidamento **del perimetro industriale del Gruppo attraverso acquisizioni** ad una fase maggiormente orientata alla **crescita organica, all'efficientamento e alla piena valorizzazione degli asset acquisiti**, con l'obiettivo di incrementarne progressivamente la produttività, la capacità di generazione di cassa e il contributo alla redditività consolidata.

13. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

La gestione dei rischi rappresenta un elemento centrale nel sistema di governo e controllo del Gruppo Haiki+, anche in considerazione della crescente **dimensione industriale, articolazione societaria e diversificazione delle attività** raggiunte negli ultimi esercizi.

Il Gruppo monitora in maniera continuativa i principali fattori di rischio suscettibili di incidere sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario, nonché sugli aspetti ambientali, sociali e di governance. Per quanto riguarda in particolare i profili ESG, si rinvia altresì all'informativa contenuta nel

Bilancio di Sostenibilità, nel quale sono illustrate le modalità di individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi e impatti di natura economica, ambientale e sociale.

Il presente paragrafo ha la finalità di rappresentare i principali fattori di rischio e di incertezza cui il Gruppo risulta esposto nello svolgimento delle proprie attività, nonché le principali politiche e azioni adottate dal management al fine di prevenirne, monitorarne e, ove possibile, mitigarne i potenziali effetti.

Nel corso del **primo semestre 2026**, il profilo di rischio del Gruppo ha continuato ad essere influenzato sia da fattori esterni, riconducibili principalmente al contesto **macroeconomico, geopolitico, normativo, energetico e finanziario**, sia da fattori direttamente connessi alla natura delle attività operative e industriali svolte.

In particolare, la crescente industrializzazione del Gruppo e l'ampliamento della piattaforma impiantistica determinano una maggiore esposizione ai rischi connessi alla **continuità operativa degli impianti, alla disponibilità e al costo dell'energia e delle materie prime, alla gestione dei flussi di rifiuti, alla sicurezza sul lavoro e al rispetto delle autorizzazioni e della normativa ambientale**.

Le attività svolte dalle società del Gruppo sono infatti soggette ad una normativa ambientale articolata e in continua evoluzione e richiedono il mantenimento di specifiche autorizzazioni amministrative. In ragione della natura dei settori nei quali opera, il Gruppo può pertanto risultare esposto a procedimenti di natura amministrativa, ambientale, fiscale o giudiziaria, nonché a possibili modifiche del quadro regolatorio suscettibili di incidere sulle modalità operative e sui relativi costi di gestione.

Permangono inoltre rischi di natura **finanziaria e di liquidità**, connessi al livello di indebitamento del Gruppo, all'andamento dei tassi di interesse, alla gestione del capitale circolante e alla capacità di generare flussi finanziari coerenti con gli impegni assunti. In tale ambito, il rifinanziamento perfezionato nel corso del primo semestre 2026 ha consentito una significativa razionalizzazione della struttura finanziaria e un allungamento della relativa *duration*, contribuendo alla mitigazione del rischio di rifinanziamento nel breve periodo.

Il management monitora costantemente l'evoluzione dei principali fattori di rischio, anche attraverso le funzioni corporate e le strutture operative delle singole business unit, con l'obiettivo di identificare tempestivamente eventuali elementi di criticità e adottare le opportune azioni correttive e di mitigazione.

Di seguito sono illustrati i principali rischi e le incertezze cui il Gruppo risulta esposto. **Non può tuttavia escludersi che rischi attualmente non identificati o valutati come non significativi possano, in futuro, assumere rilevanza e produrre effetti sull'attività e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.**

13.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Il quadro macroeconomico e geopolitico internazionale continua ad essere caratterizzato da un **elevato grado di incertezza**, derivante dal perdurare di conflitti armati, tensioni commerciali e instabilità nelle principali aree strategiche per l'approvvigionamento energetico e per i traffici internazionali.

Permangono, in particolare, gli effetti del conflitto tra **Federazione Russa e Ucraina**, che continua a incidere sulla stabilità geopolitica europea, sui mercati energetici e sulle catene internazionali di approvvigionamento. Nel corso del 2026 si sono inoltre significativamente acuite le tensioni in **Medio Oriente**, con particolare riferimento al conflitto che coinvolge Iran, Stati Uniti e Israele e alle conseguenti ripercussioni sulle rotte commerciali ed energetiche dell'area del Golfo.

Particolare rilevanza assume, in tale contesto, la situazione dello **Stretto di Hormuz**, snodo strategico per il commercio mondiale di petrolio e gas, dove nel corso del 2026 si è registrata una significativa contrazione dei traffici marittimi. La persistente instabilità dell'area ha determinato un aumento della volatilità dei prezzi energetici, dei costi logistici e assicurativi e, più in generale, dei rischi connessi alla continuità delle catene di approvvigionamento internazionali.

Tali dinamiche possono generare effetti anche sui prezzi delle **materie prime e delle commodity industriali**, nonché sui costi dell'energia e dei trasporti, con conseguenti pressioni inflazionistiche e potenziali ricadute sui livelli di attività delle imprese e sulla domanda nei mercati di riferimento del Gruppo.

Per Haiki+, tali fattori potrebbero comportare, direttamente o indirettamente, **incrementi dei costi energetici, logistici e di approvvigionamento**, variazioni dei prezzi e della disponibilità delle materie prime, nonché modifiche dei volumi di rifiuti raccolti, trattati, recuperati o avviati a smaltimento. In talune circostanze, il Gruppo potrebbe inoltre rendersi necessario individuare mercati di sbocco, fornitori o impianti alternativi, con condizioni economiche potenzialmente meno favorevoli.

In particolare, considerata la crescente rilevanza nel modello industriale del Gruppo delle attività di **recupero, trasformazione e valorizzazione della materia**, l'andamento dei prezzi delle commodity recuperate assume una rilevanza crescente nella formazione dei ricavi e dei margini. Eventuali variazioni repentine dei prezzi delle materie prime e dei materiali recuperati potrebbero pertanto incidere sulla marginalità delle diverse business unit, anche qualora gli incrementi dei costi non risultassero integralmente trasferibili sui prezzi applicati ai clienti finali.

Il contesto inflazionistico e geopolitico può inoltre influenzare l'orientamento delle politiche monetarie e, conseguentemente, il **costo e la disponibilità del credito**. Sebbene il Gruppo abbia perfezionato nel primo semestre 2026 un'importante operazione di rifinanziamento finalizzata, tra l'altro, all'allungamento della durata media del debito e alla razionalizzazione del relativo costo, eventuali nuove pressioni inflazionistiche o condizioni maggiormente restrittive sui mercati finanziari potrebbero incidere sul costo futuro delle fonti di finanziamento e sulla capacità di accesso al credito.

Il Gruppo risulta inoltre esposto agli effetti che un eventuale rallentamento dell'attività economica potrebbe determinare sulla **produzione industriale, sui volumi di rifiuti generati e sulla capacità di investimento delle imprese**, nonché alle possibili variazioni delle politiche pubbliche e dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

In considerazione dell'elevata volatilità del contesto internazionale, **l'evoluzione e la durata delle tensioni geopolitiche, nonché i relativi effetti sull'economia reale, sui mercati energetici e finanziari e sulle catene di approvvigionamento, non risultano allo stato pienamente prevedibili**. Il Gruppo monitora pertanto costantemente tali dinamiche e i relativi potenziali impatti sui volumi, sui costi operativi, sulla marginalità e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

13.2 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

La Società e il Gruppo Haiki+ operano in settori **fortemente regolamentati**, nei quali lo svolgimento delle attività è subordinato al rispetto di un articolato quadro normativo nazionale, regionale e locale, nonché al possesso e al mantenimento di specifiche autorizzazioni amministrative e ambientali.

Le attività del Gruppo comprendono, tra l'altro, la realizzazione, gestione e manutenzione di impianti industriali, la raccolta, il trasporto, il trattamento, la selezione, il recupero, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti. Tali attività sono pertanto soggette a una pluralità di disposizioni in materia **ambientale, autorizzativa, di sicurezza, salute sul lavoro, gestione dei rifiuti, emissioni, scarichi e tutela del territorio**.

L'introduzione di nuove disposizioni normative o regolamentari, ovvero la modifica dei requisiti applicabili agli impianti e alle attività già autorizzate, potrebbe comportare la necessità di sostenere **ulteriori investimenti, costi operativi o interventi di adeguamento**, con possibili effetti sulla redditività, sulla generazione di cassa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'elevata complessità e articolazione della normativa di riferimento, unitamente alla possibile **difformità interpretativa da parte delle autorità competenti**, può inoltre determinare situazioni di incertezza applicativa, allungamento dei procedimenti autorizzativi, prescrizioni aggiuntive, contenziosi amministrativi o giudiziari e, più in generale, ritardi nell'avvio o nella piena operatività degli impianti.

Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio connesso al **mancato ottenimento, rinnovo, modifica, sospensione o revoca delle autorizzazioni e concessioni necessarie allo svolgimento delle attività**, nonché all'eventuale impugnazione dei relativi provvedimenti. Tali eventi potrebbero comportare ritardi, limitazioni o sospensioni dell'operatività di singoli impianti e incidere negativamente sui volumi trattati, sulla redditività e sui programmi di sviluppo.

La crescente dimensione industriale del Gruppo determina inoltre una maggiore esposizione ai **rischi operativi connessi al funzionamento degli impianti**, tra cui guasti, malfunzionamenti, indisponibilità temporanee, incidenti, interruzioni delle forniture energetiche o dei servizi essenziali e altri eventi suscettibili di determinare fermate produttive o riduzioni della capacità operativa.

Particolare attenzione è infine dedicata ai rischi ambientali connessi alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché agli obblighi di gestione, messa in sicurezza, chiusura e post-gestione degli impianti e delle discariche. Eventuali eventi accidentali, contaminazioni o violazioni delle prescrizioni autorizzative potrebbero comportare **oneri di bonifica, ripristino ambientale, sanzioni, contenziosi o responsabilità nei confronti di terzi**.

Il Gruppo presidia tali rischi attraverso sistemi di controllo operativo e ambientale, procedure interne, monitoraggio delle autorizzazioni, attività di manutenzione programmata e investimenti finalizzati al mantenimento e all'adeguamento degli standard tecnologici e di sicurezza degli impianti.

Nel complesso, eventuali modifiche del quadro normativo, interpretazioni più restrittive delle disposizioni vigenti, ritardi o criticità nei procedimenti autorizzativi, ovvero eventi operativi o ambientali rilevanti potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, in alcuni casi, comportare una revisione dei tempi o degli obiettivi di sviluppo di specifici progetti o iniziative.

13.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica e alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati

Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo Haiki+ gestisce **quattro discariche**, le cui attività continuano a rappresentare una componente rilevante della marginalità e della capacità di generazione di cassa consolidata. La redditività delle attività di smaltimento dipende, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo di stipulare contratti di conferimento a condizioni economiche tali da assicurare un'adeguata remunerazione rispetto ai costi sostenuti per la **costruzione, gestione, chiusura e post-gestione delle discariche**, nonché rispetto agli investimenti necessari per garantirne la continuità operativa.

I prezzi di conferimento sono influenzati da molteplici fattori, tra cui la **disponibilità di capacità di smaltimento sul territorio nazionale**, il livello della domanda, l'entrata in esercizio o la chiusura di discariche e impianti alternativi, la disponibilità di termovalorizzatori, le possibilità di esportazione dei rifiuti e l'evoluzione del quadro normativo in materia di smaltimento e recupero.

Negli ultimi esercizi, la progressiva riduzione della capacità disponibile presso alcuni siti di smaltimento ha contribuito, in determinate aree e periodi, a sostenere i prezzi di conferimento. Tale dinamica ha rappresentato, in particolare, uno dei fattori che avevano favorito gli elevati livelli di redditività della business unit Mines nel primo semestre 2025; nel primo semestre 2026 il contributo della divisione si è invece normalizzato rispetto al periodo precedente influenzato dallo scenario particolarmente favorevole descritto sopra.

Non può quindi escludersi che l'incremento futuro della capacità disponibile, lo sviluppo di modalità alternative di trattamento e recupero, variazioni nei flussi di rifiuti o modifiche normative possano determinare una **riduzione dei prezzi di conferimento o dei volumi destinati a smaltimento**, con conseguenti effetti negativi sulla redditività e sulla capacità di generazione di cassa della business unit Mines e, più in generale, del Gruppo.

Parallelamente, la crescente rilevanza delle attività di **recupero, riciclo e trasformazione della materia** determina una maggiore esposizione del Gruppo all'andamento dei prezzi delle materie prime e dei materiali recuperati. Tale rischio assume particolare rilevanza a seguito dell'ingresso della business unit **Metals**, dedicata al trattamento delle batterie esauste, al recupero e alla raffinazione dei metalli e alla produzione di **piombo secondario e leghe di piombo**.

Il prezzo del piombo è determinato sui mercati internazionali ed è soggetto a oscillazioni anche significative derivanti, tra l'altro, dall'andamento della domanda industriale, dalla disponibilità di materia prima, dalle dinamiche dell'offerta globale, dai livelli delle scorte e dal contesto macroeconomico e geopolitico. Le

variazioni delle quotazioni possono incidere sia sui **prezzi di approvvigionamento delle batterie e delle altre materie contenenti piombo**, sia sui prezzi di vendita del piombo secondario e delle leghe prodotte dal Gruppo.

La redditività della filiera Metals dipende pertanto non soltanto dal livello assoluto delle quotazioni del piombo, ma anche dalla **relazione temporale e commerciale tra i prezzi di acquisto delle materie in ingresso e i prezzi di vendita dei prodotti finiti**, nonché dalla capacità del Gruppo di trasferire le variazioni di mercato lungo la relativa catena del valore. Eventuali disallineamenti temporali o variazioni repentine delle quotazioni potrebbero determinare effetti sulla marginalità del periodo.

Analogamente, le attività delle business unit Recycling, Electrics e Cobat comportano il recupero, la valorizzazione o l'intermediazione di differenti materiali e materie prime seconde, il cui valore di mercato può essere soggetto a oscillazioni anche rilevanti. Una riduzione dei prezzi di vendita dei materiali recuperati, non accompagnata da una corrispondente riduzione dei costi di acquisizione, trattamento e lavorazione dei rifiuti, potrebbe incidere negativamente sulla redditività delle relative attività.

Il Gruppo monitora pertanto costantemente l'andamento dei prezzi di conferimento e delle principali commodity e materie recuperate, nonché l'evoluzione dei relativi mercati di sbocco, adottando ove possibile politiche commerciali e di approvvigionamento finalizzate a contenere l'esposizione alle relative oscillazioni. Nel complesso, **variazioni significative dei prezzi di smaltimento, delle quotazioni delle materie prime e dei materiali recuperati, ovvero disallineamenti tra prezzi di acquisto e di vendita, potrebbero produrre effetti anche significativi sui ricavi, sulla marginalità e sulla generazione di cassa del Gruppo.**

13.4 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo

Le attività del Gruppo dipendono in misura rilevante dalla possibilità di **gestire in continuità i siti di smaltimento di proprietà o comunque gestiti dalle società del Gruppo**. Alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo gestisce quattro discariche e la business unit Mines continua a rappresentare una componente significativa della marginalità e della capacità di generazione di cassa consolidata.

La continuità operativa dei siti di smaltimento è subordinata, tra l'altro: **(i)** al mantenimento e al rinnovo delle autorizzazioni vigenti, nonché all'ottenimento delle eventuali estensioni o ampliamenti necessari al progressivo utilizzo delle volumetrie disponibili; e **(ii)** alla disponibilità di adeguate garanzie fideiussorie a favore delle amministrazioni competenti, a copertura degli obblighi connessi alla gestione, alla chiusura e alla fase di post-gestione delle discariche.

Il rinnovo o l'estensione delle autorizzazioni dipende da una pluralità di fattori non interamente controllabili dal Gruppo, tra cui la disponibilità delle aree, il rispetto delle condizioni e dei vincoli previsti dalla normativa nazionale e locale, la pianificazione territoriale, l'evoluzione delle esigenze di smaltimento e le determinazioni delle amministrazioni competenti. Non può pertanto escludersi che le autorizzazioni richieste siano rilasciate con tempistiche superiori a quelle previste o siano assoggettate a prescrizioni e condizioni più onerose, con potenziali effetti sulla continuità operativa dei siti.

Analogamente, il mantenimento delle necessarie **coperture fideiussorie** dipende dalla disponibilità degli operatori finanziari e assicurativi, dalle condizioni economiche applicate e dalla solidità patrimoniale dei soggetti obbligati. Eventuali difficoltà nell'ottenimento o nel rinnovo delle garanzie potrebbero conseguentemente incidere sulla capacità del Gruppo di mantenere pienamente operative le autorizzazioni in essere.

Discarica del Boscaccio – continuità dell'attuale autorizzazione

Con particolare riferimento alla discarica del **Boscaccio**, di proprietà di Ecosavona S.r.l., l'attività è esercitata sulla base del **PAUR 3/2023 rilasciato dalla Regione Liguria**, il cui termine di validità è attualmente fissato al **31 dicembre 2026, salvo proroghe**.

In considerazione di tale scadenza, Ecosavona ha avviato le formali iniziative finalizzate ad ottenere l'**estensione del termine autorizzativo almeno fino al 31 dicembre 2028**, al fine di consentire il

completamento delle opere e l'integrale utilizzo delle volumetrie residue previste dalla **Fase 1, fino al sub-lotto 5**, del progetto di ampliamento della discarica.

Sebbene alla data della presente Relazione non possa esservi certezza in merito al rilascio del provvedimento di proroga da parte degli enti competenti, il management ritiene che sussistano **fondate motivazioni a supporto dell'estensione del termine autorizzativo**.

Tale valutazione è supportata anche dal parere legale predisposto in data **30 marzo 2026** dallo studio Gianni & Origoni – Studio Legale Andrea Sticchi Damiani, secondo il quale sussistono elementi a sostegno di una proroga almeno fino al 31 dicembre 2028. In particolare:

- la proroga risulterebbe coerente con i termini finali previsti dai provvedimenti di **VIA e AIA** ricompresi nel PAUR;
- lo stesso PAUR contempla espressamente la possibilità di proroga del termine del 31 dicembre 2026, sia nelle premesse sia nell'allegato provvedimento di AIA;
- il quadro autorizzativo originario assumeva che entro il 31 dicembre 2026 fossero completate la fase di ampliamento emergenziale e la Fase 1, prevedendo successivamente la possibilità di voltura del provvedimento al gestore della Fase 2;
- il completamento delle predette fasi entro il termine originariamente previsto non risulta possibile anche in ragione di circostanze rappresentate da Ecosavona come non imputabili alla stessa, che hanno determinato un ritardo oggettivo stimato in circa **20 mesi**, cui si aggiungono i tempi necessari alla riorganizzazione e al riavvio dei cantieri.

A tali elementi si aggiunge la rilevanza della discarica del Boscaccio nel sistema di gestione dei rifiuti urbani del **ponente ligure** e la sua individuazione quale discarica di bacino.

Fase 2 e futura gestione del sito

Il PAUR prevede inoltre che, successivamente alla fase attualmente autorizzata, venga espletato un **procedimento ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto chiamato a gestire la c.d. "Fase 2"** del progetto.

Ecosavona, in qualità di gestore uscente e proprietario del sito, partecipa alle attività propedeutiche alla predisposizione della relativa procedura e ha interesse a concorrere alla futura gara con l'obiettivo di proseguire nella gestione del sito anche nella successiva fase.

Non può tuttavia esservi certezza che Ecosavona risulti aggiudicataria della futura procedura. Nello scenario in cui la gestione della Fase 2 fosse affidata a un soggetto terzo, alla società spetterebbe, in qualità di gestore uscente, un **valore di liquidazione determinato secondo la disciplina regolatoria applicabile**, tenendo conto degli investimenti sostenuti e non ancora recuperati attraverso la tariffa.

A supporto delle relative valutazioni, Ecosavona ha incaricato **Utiliteam S.r.l.**, società specializzata nei settori regolati, di predisporre uno studio relativo alla tariffa di equilibrio per il periodo regolatorio 2026-2028 e alla determinazione del valore degli investimenti non ancora recuperati in tariffa, rilevante nell'ipotesi di subentro di un diverso gestore.

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori considerano pertanto scenari alternativi, comprendenti sia la prosecuzione dell'attività da parte di Ecosavona, previa estensione dell'attuale autorizzazione e successiva aggiudicazione della Fase 2, sia l'eventuale subentro di un diverso operatore con riconoscimento del previsto valore di liquidazione. Nell'ambito delle valutazioni effettuate in sede di bilancio 2025, il management aveva attribuito una maggiore probabilità allo scenario di prosecuzione dell'attività da parte di Ecosavona, sulla base delle analisi supportate dagli advisor legali e tecnici.

Alla data della presente Relazione **non sussistono tuttavia garanzie circa l'ottenimento delle proroghe e delle ulteriori autorizzazioni nei tempi e secondo le modalità previste, né circa l'aggiudicazione a Ecosavona della futura gestione della Fase 2 o il mantenimento delle necessarie coperture fideiussorie**.

Il mancato ottenimento o rinnovo delle autorizzazioni e delle garanzie necessarie, ovvero ritardi significativi nei relativi procedimenti, potrebbero comportare l'interruzione temporanea o definitiva dell'attività presso uno o più siti di smaltimento e la conseguente riduzione dei ricavi, della marginalità e dei flussi di cassa

generati dalla business unit Mines, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.5 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da operatori industriali esterni per le attività di raccolta, logistica, selezione e valorizzazione dei rifiuti

Il Gruppo Haiki+ opera lungo l'intera filiera della gestione dei rifiuti, dalla raccolta e logistica fino al trattamento, recupero, riciclo e smaltimento finale, avvalendosi sia di asset e strutture operative proprie sia di una rete di **operatori industriali esterni qualificati**.

In particolare, alcune attività svolte dalle business unit Cobat, Recycling ed Electrics si fondano anche sul contributo di partner esterni che operano sul territorio nazionale e che svolgono, a seconda dei casi, attività di raccolta e trasporto, stoccaggio temporaneo, selezione, trattamento e avvio a recupero dei rifiuti.

Il Gruppo si avvale di una rete consolidata di **oltre 70 partner operativi**, con i quali intrattiene rapporti commerciali regolati da specifici accordi contrattuali. Tale rete consente di ampliare la copertura territoriale del Gruppo, garantire continuità del servizio ai clienti e gestire in modo flessibile i flussi che, per ragioni logistiche, autorizzative o geografiche, non possono essere direttamente trattati presso gli impianti di proprietà del Gruppo.

La capacità del Gruppo di assicurare un servizio capillare e integrato dipende pertanto, in parte, anche dalla **continuità, affidabilità e adeguatezza operativa di tali partner**, nonché dal mantenimento da parte degli stessi dei requisiti autorizzativi, tecnici, ambientali e organizzativi necessari allo svolgimento delle rispettive attività.

Eventuali interruzioni dei rapporti di collaborazione, riduzioni della capacità operativa dei partner, indisponibilità temporanea degli impianti terzi, modifiche delle relative condizioni economiche o criticità di natura autorizzativa potrebbero determinare la necessità di individuare soluzioni alternative, con possibili **incrementi dei costi logistici e di trattamento, rallentamenti operativi o minore efficienza nella gestione dei flussi**.

Sebbene, alla data della presente Relazione, non risultino singoli operatori la cui eventuale cessazione del rapporto sia, autonomamente considerata, tale da compromettere la continuità operativa complessiva del Gruppo, non può escludersi che la perdita contemporanea di più partner rilevanti, ovvero la difficoltà nel reperire tempestivamente operatori alternativi in determinate aree geografiche o per specifiche tipologie di rifiuto, possa avere effetti negativi sui volumi gestiti, sulla qualità del servizio, sui costi operativi e sulla marginalità.

Il Gruppo presidia tale rischio attraverso la **diversificazione della rete di partner**, la selezione preventiva degli operatori, il monitoraggio dei requisiti autorizzativi e qualitativi e il progressivo rafforzamento della propria base impiantistica e logistica, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da singoli soggetti e aumentare la capacità di internalizzare le fasi a maggiore valore aggiunto.

Nel complesso, eventuali criticità nella disponibilità, affidabilità o capacità operativa dei partner esterni potrebbero incidere negativamente sull'attività del Gruppo e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

13.6 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo delle attività dal Gruppo

Le attività svolte dal Gruppo Haiki+ si collocano in settori altamente regolamentati e richiedono, per la realizzazione, l'avvio e la gestione degli impianti, il possesso e il mantenimento di **specifici titoli autorizzativi, concessioni, permessi e nulla osta rilasciati dalle autorità competenti**.

I procedimenti amministrativi necessari per la realizzazione di nuovi impianti, l'ampliamento o il revamping di quelli esistenti e l'avvio di nuove attività possono risultare particolarmente complessi e articolati, coinvolgendo una pluralità di enti e prevedendo, a seconda dei casi, valutazioni ambientali, autorizzazioni integrate, conferenze di servizi e ulteriori adempimenti tecnici e amministrativi.

Le relative tempistiche non sono interamente controllabili dal Gruppo e possono pertanto determinare **ritardi nell'avvio degli investimenti, nella messa a regime degli impianti o nel conseguimento dei livelli produttivi attesi.**

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che, nel corso dei procedimenti autorizzativi, le autorità competenti richiedano modifiche progettuali, integrazioni documentali, ulteriori interventi tecnici o l'adozione di prescrizioni più onerose rispetto a quelle originariamente previste. Tali circostanze potrebbero determinare **incrementi dei costi di investimento, allungamenti dei tempi di realizzazione o una revisione della redditività attesa delle iniziative.**

Non può inoltre escludersi che determinati permessi o autorizzazioni non vengano rilasciati, ovvero vengano concessi secondo condizioni o tempistiche differenti rispetto a quelle previste dal Gruppo, rendendo necessario modificare, posticipare o, in casi estremi, rinunciare a specifici progetti di sviluppo.

Analoga rilevanza assume il **mantenimento delle autorizzazioni già in essere.** La prosecuzione delle attività operative richiede infatti il continuo rispetto delle prescrizioni contenute nei relativi provvedimenti e l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, anche in materia ambientale, di sicurezza, gestione dei rifiuti, emissioni e monitoraggio degli impianti.

L'eventuale mancato rispetto delle prescrizioni applicabili, ovvero la sopravvenienza di nuovi requisiti normativi o tecnici, potrebbe comportare la necessità di realizzare interventi di adeguamento e, nei casi più rilevanti, determinare **sospensioni, limitazioni, revoche o mancati rinnovi dei titoli autorizzativi.**

I provvedimenti autorizzativi possono inoltre essere oggetto di **impugnazione da parte di soggetti terzi,** con il rischio di contenziosi amministrativi, sospensioni cautelari o ritardi nell'esecuzione dei progetti anche successivamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni.

Il Gruppo presidia tali rischi attraverso il monitoraggio continuativo dello stato dei procedimenti autorizzativi e delle relative scadenze, il coinvolgimento delle funzioni tecniche e legali interne e, ove necessario, il supporto di consulenti specialistici.

Nel complesso, **il mancato rilascio, il ritardo nell'ottenimento, la modifica, la sospensione, la revoca o il mancato rinnovo di autorizzazioni, concessioni e permessi, nonché l'eventuale impugnazione dei relativi provvedimenti, potrebbero comportare ritardi o interruzioni delle attività, maggiori investimenti e costi operativi e una revisione dei programmi di sviluppo,** con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori in cui opera il Gruppo Haiki+ sono soggette a una continua evoluzione, determinata sia dal progresso tecnico sia dal progressivo innalzamento degli standard normativi e ambientali applicabili alle attività di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti.

Il mantenimento della competitività del Gruppo richiede pertanto una costante capacità di **aggiornamento, efficientamento e innovazione della propria piattaforma industriale,** attraverso interventi di revamping degli impianti esistenti, introduzione di nuove tecnologie di trattamento e sviluppo di processi in grado di incrementare le percentuali di recupero e il valore delle materie ottenute dai rifiuti trattati.

Tale esigenza assume particolare rilevanza nell'ambito dell'attuale strategia del Gruppo, orientata ad aumentare progressivamente il peso delle attività di **recupero, riciclo e trasformazione della materia** rispetto alle attività di smaltimento finale. Il Piano di Sviluppo 2026-2028 individua infatti l'innovazione tecnologica come una delle principali leve per il miglioramento della redditività delle diverse business unit, attraverso interventi sugli impianti di Electrics, Recycling, Cobat e Metals.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che **tecnologie alternative, maggiormente efficienti o economicamente più competitive** possano svilupparsi più rapidamente rispetto alla capacità del Gruppo di adeguare i propri processi produttivi, determinando una riduzione della competitività degli impianti esistenti o la necessità di sostenere investimenti aggiuntivi rispetto a quelli originariamente programmati.

Analogamente, eventuali ritardi nella progettazione, realizzazione o messa a regime di nuovi impianti e tecnologie potrebbero determinare il **posticipo dei benefici economici e operativi attesi**, con possibili effetti sulla capacità produttiva, sui livelli di efficienza e sulla marginalità delle relative attività.

Le iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione presentano inoltre, per loro natura, elementi di incertezza con riferimento ai **tempi di realizzazione, ai costi sostenuti e ai risultati industriali conseguibili**. Non può pertanto escludersi che alcuni progetti richiedano investimenti superiori a quelli inizialmente previsti, tempi di implementazione più lunghi o non consentano di conseguire integralmente i benefici economici e operativi attesi.

La capacità di sostenere il percorso di innovazione dipende altresì dalla disponibilità di adeguate **risorse finanziarie, competenze tecniche e professionali specialistiche**, nonché dalla capacità di individuare tempestivamente le soluzioni tecnologiche più appropriate rispetto all'evoluzione dei mercati e della normativa.

Il Gruppo presidia tali rischi attraverso il monitoraggio delle principali evoluzioni tecnologiche del settore, il continuo aggiornamento degli impianti e dei processi industriali, la collaborazione con partner tecnologici e centri di ricerca e la realizzazione di investimenti dedicati all'efficientamento e allo sviluppo della capacità di recupero di materia.

Nel complesso, **l'incapacità di anticipare o recepire tempestivamente l'evoluzione tecnologica, ovvero ritardi, maggiori costi o risultati inferiori alle attese nell'implementazione dei progetti di innovazione, potrebbero incidere negativamente sulla competitività, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.**

13.8 Rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Haiki+ è soggetto al rispetto di un articolato quadro normativo in materia di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, con particolare riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La natura prevalentemente industriale delle attività svolte dal Gruppo comporta l'esposizione a rischi connessi, tra l'altro, alla **gestione degli impianti di trattamento e riciclo, alla movimentazione di rifiuti e materiali, all'utilizzo di macchinari e mezzi industriali, alle attività di manutenzione, alla circolazione interna nei siti produttivi e alle attività svolte presso le discariche**.

La progressiva crescita della dimensione industriale e della base impiantistica del Gruppo rende pertanto la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un elemento centrale del sistema di gestione e controllo.

A tal fine, le società del Gruppo adottano specifiche **politiche, procedure e presidi organizzativi** finalizzati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, all'identificazione e valutazione dei rischi, alla formazione e informazione del personale e al monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative e delle procedure interne.

Particolare attenzione è dedicata alla **formazione e all'aggiornamento periodico dei lavoratori**, alla manutenzione degli impianti e dei dispositivi di sicurezza, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e alla verifica delle condizioni operative presso i diversi siti.

Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi derivanti dalle attività svolte da **appaltatori, subappaltatori e operatori terzi** all'interno dei propri siti o nell'ambito delle attività di raccolta, trasporto e trattamento. Tali rischi vengono presidiati attraverso procedure di qualificazione, coordinamento e controllo dei soggetti esterni, fermo restando che non può essere completamente escluso il verificarsi di eventi accidentali.

Nonostante le misure adottate, la natura delle attività industriali svolte comporta infatti rischi che **non possono essere integralmente eliminati**. Il verificarsi di infortuni, incidenti o altri eventi rilevanti potrebbe determinare conseguenze sulla salute dei lavoratori, interruzioni o rallentamenti delle attività produttive, responsabilità civili o penali, sanzioni amministrative, richieste risarcitorie e possibili effetti reputazionali.

Alla data della presente Relazione, il Gruppo dispone di **coperture assicurative** relative ai principali rischi connessi alle proprie attività e alle responsabilità derivanti da eventi accidentali, ritenute dal management adeguate rispetto alla natura e alla dimensione delle attività svolte. Non può tuttavia escludersi che eventi di

particolare gravità possano determinare danni o passività eccedenti i massimali assicurati o non integralmente coperti dalle polizze in essere.

Il Gruppo monitora pertanto costantemente l'andamento degli indicatori relativi alla salute e sicurezza, l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e l'adeguatezza dei presidi organizzativi e assicurativi, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la probabilità e la gravità degli eventi accidentali.

Nel complesso, **il verificarsi di incidenti rilevanti o eventuali carenze nei sistemi di prevenzione e sicurezza potrebbero produrre effetti negativi sull'operatività, sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.**

13.09 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari e contenziosi connessi al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione, delle valutazioni formulate con il supporto della funzione legale interna e dei consulenti legali esterni, nonché tenuto conto dei debiti rilevati e dei fondi rischi stanziati, gli Amministratori ritengono che dall'esito dei procedimenti in essere non siano ragionevolmente attesi effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ulteriori rispetto a quelli già riflessi nel bilancio.

13.09.1 Avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 SPC Green S.p.A. - Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano

In data 04/02/22 la controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) ha presentato ricorso avverso all'avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 ricevuta in data 3/12/21 da Spc Green S.p.A., società incorporata dalla stessa Green Up S.p.A..

Con il citato avviso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano richiedeva a Spc Green S.p.A. il pagamento di Euro 1.228.080,00 a titolo di imposta di registro relativa al decreto di omologa n. 12307/2018, pubblicato in data 5 dicembre 2018 presentato dalla società Waste Italia S.p.A. e di cui Spc Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) figura in qualità di terzo assuntore. L'Ufficio ha applicato al caso di specie la disciplina prevista per il trasferimento di singoli beni, in presenza di un accollo di debiti, non avendo considerato che nel non è stato trasferito un singolo bene, ma un'azienda, inteso come complesso funzionalmente organizzato di beni.

Con sentenza del 4 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ha accolto il ricorso presentato dalla controllata ed annullato la pretesa impositiva dell'Ufficio ritenendo non condivisibile la tesi dell'Agenzia delle Entrate.

In data 24 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società ricorso in appello presso la corte di giustizia tributaria di secondo grado, con istanza di discussione in pubblica udienza.

In data 12 luglio 2023 è stata emessa da parte della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia sentenza n. 3745/14/23, depositata il 18/12/2023, che confermava appieno quanto pronunciato in sede di primo grado, ribadendo le ragioni delle ricorrenti Green Up S.p.A. (in quanto incorporante SPC Green S.p.A.) e la correlata Sostenya Green S.r.l.;

In data 5 marzo 2024 l'Avvocatura dello Stato ha notificato ai legali di Haiki Mines S.p.A. ricorso per Cassazione avverso la predetta sentenza. La Società, ritenendo fondate le proprie ragioni anche alla luce dell'esito favorevole dei precedenti gradi di giudizio, ha conferito mandato ai propri legali per resistere nel giudizio di Cassazione.

Alla data del 30 giugno 2026, il giudizio risulta ancora pendente dinanzi alla Corte di Cassazione. Sulla base delle valutazioni effettuate con il supporto dei propri consulenti legali, il rischio continua ad essere qualificato come remoto e, conseguentemente, non risultano effettuati specifici accantonamenti al fondo rischi.

13.09.2 Contenzioso Ecosavona – Comune di Vado Ligure sul contributo straordinario ex art. 16, comma 4

In data 13 novembre 2023, la Società ha proposto ricorso per l'accertamento della non debenza del contributo straordinario ex art. 16, comma 4 d ter 2 DPR 380/01 e art. 38 comma 6 bis L.R. Liguria 16/2008 reclamato dal Comune di Vado Ligure a fronte del rilascio del permesso di costruire implicito nell'intervenuto PAUR 436, come da comunicazione dirigenziale municipale 26 settembre 2023, n. 19785/2023 (contributo straordinario euro 3.041.531,03, sanzione per il tardato pagamento euro 1.315.266,36, oltre importi minori per diritti di segreteria e altro). In relazione a tale contenzioso, Il 22 novembre 2024 sono stati notificati i motivi aggiunti per l'accertamento della nullità dell'art. 2 della Convenzione rep. n. 77491, sottoscritta in data 18 agosto 2023, concernente la debenza del costo di costruzione quale deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 31 gennaio 2023 e recepita e approvata dal PAUR 436. Il 15 gennaio 2025 si è celebrata avanti il TAR Liguria l'udienza di discussione, in esito alla quale è stato disposto il passaggio della causa in decisione. Con sentenza 6 febbraio 2025 n. 133, il TAR Liguria ha dichiarato inammissibile, per il superamento del termine di cui all'art. 31 comma 4 cpa, la questione di nullità della pattuizione contrattuale concernente il contributo ordinario e respinto come infondata la questione relativa alla reclamata non debenza del contributo straordinario. Tale decisione, avversa alla Società, è quindi stata impugnata in appello avanti il Consiglio di Stato.

In data 30 dicembre 2025 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 10421/2025, con la quale ha respinto l'appello proposto dalla Società.

Alla data del 30 giugno 2026 sono state ultimate positivamente le interlocuzioni con il Comune di Vado Ligure finalizzate alla definizione di una modalità di pagamento dilazionato delle somme dovute.

13.09.3 Contenzioso Gruppo Treee – Impugnazione degli avvisi di liquidazione ricevuti da Haiki Electrics relativi alla responsabilità solidale per i debiti tributari.

In data 26 settembre 2025, il Gruppo Haiki e il Gruppo Treee hanno sottoscritto, mediante scambio di corrispondenza, un accordo transattivo sottoposto a condizione sospensiva (la "Transazione"), volto a definire alcune contestazioni sorte in relazione ai contratti di acquisizione dei complessi aziendali sottoscritti nel dicembre 2024 (Gruppo Treee).

Nell'ambito della Transazione, le parti hanno convenuto una riduzione del prezzo di acquisto pari a Euro 1.275.000, rideterminando l'importo residuo dovuto a tale titolo in Euro 2.105.000. Il relativo pagamento era previsto, in parte, mediante accollo delle passività del Gruppo Treee verso i lavoratori dipendenti per le quali può operare la responsabilità solidale ai sensi dell'art. 2112 c.c., quantificate ai fini della Transazione in Euro 826.631, e, per la restante parte, mediante pagamento in denaro.

La Transazione prevedeva inoltre il riconoscimento in favore del Gruppo Treee di ulteriori Euro 632.682 relativi a poste diverse dal prezzo di acquisizione, determinando pertanto un importo complessivo pari a Euro 2.737.682, di cui Euro 826.631 mediante accollo delle predette passività verso i lavoratori ed Euro 1.911.051 mediante pagamento in denaro.

Successivamente all'avveramento della condizione sospensiva prevista dalla Transazione, il Gruppo Haiki ha acquisito informazioni dalle quali è emerso che le passività del Gruppo Treee verso i lavoratori dipendenti, potenzialmente rilevanti ai fini della responsabilità solidale di cui all'art. 2112 c.c., risultavano superiori rispetto all'importo considerato nell'accordo transattivo e sono state quantificate in Euro 1.667.045.

Nel mese di maggio 2026 il Gruppo Haiki ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione intimazioni di pagamento per complessivi Euro 1.834.501, riferite a obbligazioni fiscali maturate anteriormente al trasferimento dei complessi aziendali. Sulla base degli accordi contrattuali intercorsi tra le parti, tali passività risultano escluse dal perimetro dei rami d'azienda trasferiti e, nei rapporti interni tra il Gruppo Haiki e il Gruppo Treee, sono pertanto considerate di competenza di quest'ultimo.

In relazione a tali intimazioni, in data 30 maggio 2026 la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia e ha conseguentemente formulato specifica contestazione nei confronti del Gruppo Treee.

14. GOVERNANCE

14.1 Struttura del capitale sociale

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale sottoscritto e versato di Haiki+ S.p.A. ammonta a **Euro 13.962.878** ed è rappresentato da **n. 129.086.033 azioni ordinarie prive di valore nominale**, ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Haiki + S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	13.962.878	129.086.033	-

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Haiki + S.p.A.

Haiki + S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

Si rende noto che Haiki + S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria.

Esistono delle limitazioni ai dividendi erogabili da parte della controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) verso la Società connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi di tipo A ("SFP A") emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.).

In dettaglio, nell'ambito e in esecuzione alle disposizioni assunte dal Tribunale di Milano in riferimento al concordato per assunzione degli attivi e passivi esdebitati di Waste Italia S.p.A. da parte di SPC Green S.p.A., quest'ultima deliberava:

- in data 15 luglio 2019 l'emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi "SFP A" destinati all'assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l'assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020;
- in data 15 aprile 2020 l'emissione di strumenti finanziari partecipativi di tipo "SFP B" pari a Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritti da parte del l'ex-socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP. In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.p.A.), Innovatec acquistava la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance.

Il regolamento degli SFP A prevede nelle sue clausole più rilevanti quanto segue:

- valore pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste (Euro 4.860.000,00);
- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritti di

rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva SFPA**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;

- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Haiki Mines S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFPA residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'assuntore SPC Green riceveva richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.476 mila pari al 50,23% dell'ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della Haiki Mines S.p.A. e il residuo risultano in capo a Innovatec), mentre n. 663 mila SFPA risultano in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila diritti non sono stati ancora esercitati ma comunque emessi dalla controllata e depositati presso la società in attesa di essere richiamati (a tutela degli irreperibili).

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Haiki Mines S.p.A. nel regolamento degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a Euro 663 mila di SFPA emessi e in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

A tal proposito si segnala che, in data 23 giugno 2025 il Tribunale di Milano ha emesso formale decreto di archiviazione della procedura concordataria che ha coinvolto Waste Italia S.p.A. e dalla quale sono scaturiti gli impegni connessi agli strumenti finanziari partecipativi sopra esposti. Il decreto ha rilevato che *"le obbligazioni concordatarie, secondo quanto riferito dai commissari, risultano correttamente eseguite, essendo stata data la prova documentale – vistata e controllata dai CG - dell'esecuzione dei pagamenti oggetto del riparto finale a mezzo assegno circolare e bonifico, nonché dell'esecuzione delle modalità autorizzate da codesto Tribunale in data 13 febbraio 2025 con decreto ex art. 26 l.f. per il pagamento dei creditori irreperibili;"*. Di conseguenza la procedura concordataria si è formalmente conclusa.

14.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, al 30 giugno 2026, la compagine azionaria è la seguente:

Haiki + S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
SG Holding S.r.l.	56,1%	72.422.784
Mercato	43,9%	56.663.249
TOTALE	100,00%	129.086.033

l'azionista di riferimento di Haiki+ S.p.A. è **SG Holding S.r.l.**, titolare **direttamente** del 56,10% del capitale sociale.

Il capitale sociale di SG Holding S.r.l. è integralmente detenuto da **Sostenya Group S.r.l.**, il cui capitale risulta detenuto per il **38% da Vegvisir S.r.l., riconducibile a Camilla Colucci**, per il **38% da Vulcana S.r.l., riconducibile a Nicola Colucci**, e per il restante **24% da Neutral S.r.l., riconducibile a Pietro Colucci**.

I Consiglieri di Amministrazione **Nicola Colucci e Camilla Colucci** detengono pertanto indirettamente una partecipazione in Haiki+ S.p.A. attraverso le rispettive partecipazioni in Sostenya Group S.r.l., società che controlla integralmente SG Holding S.r.l.

Al 30 giugno 2026, sulla base delle informazioni disponibili alla Società, risultano inoltre detenere direttamente azioni Haiki+ S.p.A. i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

- il Presidente **Elio Cosimo Catania**, titolare di **43.000 azioni**;
- l'Amministratore Delegato **Giovanni Rosti**, titolare di **557.510 azioni**.

14.3 Warrant

In data **27 novembre 2024**, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla relativa Data di Efficacia, l'Assemblea della Società ha deliberato:

- l'emissione di massimi **n. 3.011.757 "Warrant Haiki+ 2025-2026"**, da assegnare gratuitamente ai titolari dei Warrant Innovatec nell'ambito della Scissione, nel rapporto di n. 1 Warrant Haiki+ per ogni n. 1 Warrant Innovatec detenuto alla Data di Efficacia della Scissione;
- un aumento del capitale sociale a servizio dell'esercizio dei Warrant per massimi **Euro 5.451.280,17**, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime **n. 3.011.757 azioni ordinarie di compendio**, prive dell'indicazione del valore nominale, con termine finale di sottoscrizione fissato al **30 ottobre 2026**.

I Warrant attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere le azioni di compendio nel rapporto di **n. 1 azione ordinaria Haiki+ S.p.A. per ogni n. 1 Warrant esercitato**.

Il relativo Regolamento prevede due Periodi di Esercizio:

- dal **6 ottobre 2025 al 30 ottobre 2025**, al prezzo di sottoscrizione di **Euro 1,47 per azione**;
- dal **5 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026**, al prezzo di sottoscrizione di **Euro 1,81 per azione**.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, nei termini previsti dal Regolamento Warrant, stabilire eventuali Periodi di Esercizio Addizionali.

Ai "Warrant Haiki+ 2025-2026" è attribuito il codice **ISIN IT0005628760** e il codice **BIT WHIK26**.

Nel corso del **1° Periodo di Esercizio** sono stati esercitati **n. 518 Warrant**, con conseguente sottoscrizione di n. 518 nuove azioni ordinarie Haiki+ S.p.A. al prezzo di Euro 1,47 per azione, per un controvalore complessivo pari a **Euro 761,46**.

Al **30 giugno 2026** risultano pertanto ancora in circolazione e non esercitati **n. 3.011.239 Warrant**, esercitabili nel successivo Periodo di Esercizio secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

14.4 Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni

In data **27 novembre 2024**, l'Assemblea Straordinaria di Haiki+ S.p.A. ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. **2443 e 2420-ter del Codice civile**, una delega da esercitarsi entro il termine di cinque anni e, pertanto, sino al **27 novembre 2029**, per un importo complessivo massimo pari a **Euro 50.000.000**, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo.

La delega attribuisce al Consiglio di Amministrazione, nei termini e secondo le condizioni previste dalla deliberazione assembleare, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e anche in più tranche, nonché di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche abbinate a warrant, deliberando i relativi aumenti di capitale a servizio. Le operazioni possono essere rivolte agli aventi diritto ovvero, nei casi e nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, essere effettuate con esclusione del diritto di opzione.

Nell'ambito di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione alle seguenti operazioni:

- in data 15 aprile 2025, ad un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo complessivo pari a Euro 22.868.105, incluso sovrapprezzo, i cui termini sono stati successivamente parzialmente modificati in data 1° luglio 2025, mediante emissione di massime n. 28.925.000 nuove azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,7906 (di cui Euro 0,6814 a titolo di sovrapprezzo) e da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del c.c.. corso del **2025**, all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2025 e successivamente modificato in data 1° luglio 2025. L'operazione si è conclusa nel mese di luglio 2025 con la **sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale per un controvalore complessivo pari a Euro 22.868.103,42**, anche attraverso il collocamento delle azioni residue a SG Holding S.r.l. mediante utilizzo di quota parte della riserva in conto futuro aumento di capitale riveniente dal c.d. "Debito Convertendo";
- in data **17 dicembre 2025**, a un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo complessivo pari a **Euro 3.000.000**, con esclusione del diritto di opzione e mediante emissione di massime n. 4.477.611 nuove azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,67 per azione, riservato a controparti strategiche e industriali della Società. L'operazione si è conclusa in data **31 gennaio 2026** con la sottoscrizione di **n. 3.712.524 nuove azioni ordinarie**, per un controvalore complessivo pari a **Euro 2.487.391,08**.

14.5 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

In data **30 aprile 2026**, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, anche tramite società controllate, sino al **10% del capitale sociale** della Società, entro i limiti stabiliti dalla legge e nel rispetto della normativa applicabile all'Euronext Growth Milan, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti e alle condizioni operative previste per le prassi di mercato ammesse, ove applicabili.

L'autorizzazione è stata concessa per un periodo di **18 mesi dalla data della delibera**.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie eventualmente acquistate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ai sensi dell'art. 2357-

ter c.c., **senza limiti temporali**, secondo le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

14.6 Aggiornamento dello Statuto Sociale

In data **31 gennaio 2026** si è conclusa l'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservata a controparti strategiche e industriali della Società, deliberata per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 3.000.000, mediante emissione di massime n. 4.477.611 nuove azioni ordinarie, in esecuzione della delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 27 novembre 2024 ai sensi dell'art. 2443 c.c.

Nell'ambito dell'operazione sono state effettivamente sottoscritte **n. 3.712.524 nuove azioni ordinarie**, al prezzo di Euro 0,67 per azione, per un controvalore complessivo pari a **Euro 2.487.391,08**, portando il capitale sociale sottoscritto e versato a **Euro 13.962.878**, rappresentato da **n. 129.086.033 azioni ordinarie**.

A seguito dell'operazione, lo **Statuto Sociale aggiornato è stato depositato in data 5 febbraio 2026** presso il competente Registro delle Imprese.

14.7 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Al **30 giugno 2026**, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, nessun membro del Consiglio di Amministrazione di Haiki+ S.p.A., ad eccezione del Presidente **Elio Cosimo Catania**, titolare di n. 43.000 azioni della Società, e dell'Amministratore Delegato **Giovanni Rosti**, titolare di n. 557.510 azioni, possiede direttamente azioni di Haiki+ S.p.A.

I Consiglieri **Nicola Colucci e Camilla Colucci** detengono indirettamente, rispettivamente tramite **Vulcana S.r.l. e Vegvisir S.r.l.**, una partecipazione pari al 38% ciascuno del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l., società che detiene integralmente SG Holding S.r.l., titolare al 30 giugno 2026 del **56,10% del capitale sociale di Haiki+ S.p.A.**

La Società, sulla base delle comunicazioni ricevute e delle ulteriori informazioni disponibili, non è a conoscenza di partecipazioni dirette o indirette in Haiki+ S.p.A. detenute da altri dirigenti con responsabilità strategiche o da membri del Collegio Sindacale, né dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, nei casi previsti dalla normativa applicabile.

La Società ha inoltre adottato ed è in vigore la procedura per l'identificazione dei soggetti rilevanti e la comunicazione delle operazioni dagli stessi effettuate aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da Haiki+ S.p.A. o strumenti finanziari ad essi collegati, ai sensi della disciplina applicabile alle società ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e del Regolamento MAR. La procedura Internal Dealing risulta tuttora pubblicata nella sezione Governance della Società.

14.8 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

14.9 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Nonostante Haiki+ S.p.A., in quanto società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non sia soggetta a tutte le disposizioni in materia di corporate governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha adottato, anche su base volontaria, specifici presidi finalizzati

a rafforzare la **trasparenza, il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela degli azionisti di minoranza**.

In particolare, lo Statuto Sociale prevede il meccanismo del **voto di lista** per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché specifiche disposizioni relative alle partecipazioni rilevanti, alle operazioni di reverse take over, ai cambiamenti sostanziali del business e alla revoca delle azioni dalla negoziazione su Euronext Growth Milan.

La Società ha inoltre adottato specifiche procedure in materia di **informazioni privilegiate, registro insider, internal dealing, operazioni con parti correlate e comunicazioni all'Euronext Growth Advisor**, in conformità alla normativa e ai regolamenti applicabili. Tali procedure risultano pubblicate nella sezione Governance del sito istituzionale della Società.

L'attuale assetto degli organi sociali non deriva integralmente dall'applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dal vigente Statuto, essendo gli organi originariamente nominati anteriormente all'avvio delle negoziazioni e successivamente interessati da alcune variazioni nella composizione. Il meccanismo statutario di nomina mediante voto di lista troverà piena applicazione in occasione del successivo rinnovo degli organi sociali.

Il **Comitato di Sostenibilità, istituito nel 2021**, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alle tematiche ESG, svolgendo funzioni istruttorie, propositive e consultive. Il Comitato si riunisce con cadenza periodica ed è coordinato dalla funzione Sostenibilità di Gruppo.

Al 30 giugno 2026, il Comitato è composto da:

- **Elio Cosimo Catania**, Presidente;
- **Nicola Colucci**, Vice Presidente;
- **Camilla Colucci**, Consigliere con delega ESG;
- **Giovanni Rosti**, Amministratore Delegato;
- **Federico Malgarini**, Chief Business Development Officer e, dal 24 giugno 2026, Consigliere della Società;
- **Maria Domenica Ciardo**, Responsabile Legale;
- **Francesca Vitagliano**, Responsabile HR;
- **Gianmarco Caimi**, Responsabile QAS;
- **Fiammetta Rizzo**, Responsabile Comunicazione e Marketing.

I principali compiti del suddetto Comitato sono:

- incentivare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- supervisionare le iniziative di sostenibilità e i relativi KPI;
- esaminare e approvare la struttura e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità;
- stabilire gli obiettivi di performance ESG del Piano di Sostenibilità e monitorare l'esecuzione degli stessi attraverso il processo di sviluppo strategico;

14.10 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile, si comunica che **nel corso del primo semestre 2026 la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute direttamente o indirettamente**.

14.11 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Haiki+ S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per il triennio 2025-2027, è composto dall'Avv. Laura Malavenda, in qualità di Presidente, e dal Dott. Giacomo Franguelli, quale componente esterno. La composizione risulta tuttora confermata anche dalla sezione Governance del sito istituzionale della Società.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024 e si è insediato in data 23 gennaio 2025. Nell'ambito delle proprie funzioni, l'Organismo vigila sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché sulla necessità del relativo aggiornamento in relazione all'evoluzione normativa, organizzativa e operativa della Società.

Nel corso del I semestre 2026 l'Organismo di Vigilanza ha proceduto con l'attuazione delle attività e delle verifiche previste nel Piano attività di verifica 2026 e in particolare ha trasmesso ed elaborato il Regolamento Anticorruzione di Gruppo che è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'odv ha dunque proceduto con la diffusione del Regolamento alle società controllate.

Le ulteriori attività di verifica si sono incentrate sull'analisi delle nuove fattispecie di Reato inerenti alle misure restrittive dell'Unione Europea e sulla loro potenziale applicazione alla realtà di HAIKI+, inoltre L'Organismo di vigilanza è in fase di controllo ed implementazione della procedura Whistleblowing alla luce delle modifiche apportate dalle Linee Guida Anac e delle indicazioni di Confindustria.

Infine, oltre al controllo sugli esiti delle verifiche attuate nelle altre società del Gruppo, l'ODV ha analizzato le nuove disposizioni in materia di smart working e sta provvedendo dunque all'integrazione della Parte Speciale Relativa ai Reati di sicurezza sul lavoro del Modello Organizzativo.

Le risultanze di tutti i suddetti controlli saranno poi portate all'attenzione del Cda nella successiva Relazione II SEMESTRE 2026, salvo riscontri di criticità ad elevato rischio che saranno eventualmente oggetto di immediata comunicazione al Consiglio come previsto anche nel Modello organizzativo di HAIKI + S.p.A.

15. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività della Divisione R&D sono principalmente focalizzate sulla ricerca e sviluppo di tecnologie, processi e prodotti innovativi, nonché sulla valutazione della loro sostenibilità tecnico-economica, al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni in grado di contribuire strategicamente alla crescita ed al potenziamento sul mercato di Haiki+ e delle sue diverse aziende. Per lo svolgimento di queste attività, la Divisione R&D lavora a stretto contatto con aziende tecnologiche, associazioni, centri di ricerca, università nazionali e internazionali, con supporto finanziario proveniente sia dalla struttura che attraverso programmi pubblici nazionali o della Commissione Europea.

Progetti finanziati

Nel corso del primo semestre 2026, la Divisione R&D ha proseguito le attività di quattro progetti finanziati:

- **RECREATE “REcycling technologies for Circular REuse and remanufacturing of fiber-reinforced composite mATerials”** (RIA; GA 101058756; 06/2022 – 05/2026; www.recreatecomposite.eu). In qualità di Affiliated Entity di Cobat Compositi, Haiki Cobat ha concluso le attività di identificazione delle tipologie di campioni in composito da fornire per le attività sperimentali e di dimostrazione. Si sono poste le basi per l'analisi sull'apparato legislativo che regola il mercato del riciclo dei materiali compositi, che si concluderà a fine progetto. Inoltre, il team di R&D è stato coinvolto in attività di Communication e Dissemination del progetto.

- **Circular TwAIIn “AI Platform for Integrated Sustainable and Circular Manufacturing”** (IA; GA 101058585; 07/2022 - 06/2026; www.circvular-twain-project.eu). Nella prima metà del 2025, Haiki Cobat ha concluso le attività di definizione degli attori commerciali, dei dati condivisi e dei relativi livelli di accesso di un *data space* per l'interscambio di informazioni sulle batterie di veicoli elettrici, al fine di ottimizzarne il ricondizionamento e il riciclo. Inoltre, ha fornito ai partner tecnici del progetto (ICT partner) un caso studio, basato sullo State of Health (SoH) di celle a fine vita precedentemente testate, al fine di effettuare attività di training di uno strumento basato su AI, con l'obiettivo di predire lo stato di salute medio di batterie sulla base di dati generici misurati a livello di pacco batteria. Ha contribuito alla realizzazione dei documenti tecnici per la chiusura del progetto.
- **REINFORCE “Standardised, automated, safe and cost-efficient processing of end-of-life batteries for second and third life re-use and recycling”** (RIA; GA 101104204; 06/2023 - 05/2027; www.reinforceproject.eu). Haiki Cobat ha continuato a supportare i partner di progetto nella definizione di processi di rigenerazione di batterie a fine vita e selezionato campioni ai fini sperimentali. Ha definito le procedure standard per la classificazione dello stato di rischio di batterie al litio a fine vita. Ha fornito ai partner batterie al litio a fine vita (celle e moduli) per effettuare test di smontaggio e caratterizzazione.
- **REMHub “Rare earth and magnets hub for a resilient Europe”** (RIA; GA 101177493; 10/2024 - 09/2028; www.remhub-project.eu). Nei primi nove mesi di progetto, HAIKI COBAT ha supportato le attività di selezione dei prodotti core da utilizzare durante le fasi sperimentali e di dimostrazione, gestendo la fornitura di motori elettrici da RAEE e monopattini.

Proposte presentate in Bandi di Finanziamento Nazionali finanziati

Inoltre, sono state presentate domande progettuali:

- per ottenere finanziamenti mirati all'acquisizione e set-up di attrezzature e processi strategici per Cobat Ecofactory. Sono stati utilizzati gli strumenti di finanziamento “Mission Innovation 2.0” del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e “Smart Specialization Strategy Regione Abruzzo 2021-2027” della regione Abruzzo.
- per ottenere finanziamenti mirati alla creazione di metodologie produttive altamente innovative e nuove filiere del valore per Haiki Electrics, nello specifico per l'istituzione di un polo tecnologico per il recupero delle *materie prime critiche* (i.e. Terre Rare e Metalli Gruppo Platino) presso il Sito Operativo di Rho (MI), attualmente soggetto ad un intervento di bonifica e ripristino. Dopo la fase di scouting partita a Maggio 2025, è stata individuata una misura regionale con finanziamento a fondo perduto, il Bando “**Ri.Circo.Lo. STEP - Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche**” promosso proprio da Regione Lombardia (*DGR n. 3765 del 13 gennaio 2025*, a sostegno del **Programma Regionale FESR 2021-2027**). Le Proposte progettuali RHINO e PARROT presentate entro il cut-off (03/09/2025), hanno superato la fase di valutazione e sono state ammesse al finanziamento (Graduatoria di ammissione 23/12/2025).

Il progetto **PARROT - PLATINUM GROUP METALS RECOVERY WITH ADVANCED AND INNOVATIVE PILOT SYSTEM** ha ottenuto un finanziamento di 1 milione di euro per lo sviluppo di un sistema pilota per recuperare i metalli del gruppo platino, come platino, palladio e iridio, da rifiuti e RAEE del settore automotive. Questo progetto mira a valorizzare frazioni finora poco sfruttate, provenienti dal pretrattamento meccanico a secco di dispositivi IT e piccoli elettrodomestici. Il sistema pilota prevede l'implementazione di un primo sistema di estrazione compatto e modulare, con un grado tecnologico TRL 6-7, per massimizzare le rese e migliorare le performance operative, economiche ed ambientali dei processi di riciclo.

Dopo gli studi preliminari di fattibilità (condotti da Luglio 2025) è stata definita la Roadmap e avviata la fase sperimentale con i test di caratterizzazione sui rifiuti target; secondo il Cronoprogramma, la fine dei “lavori” è Giugno 2028.

Il progetto ***RHINO - RECOVERY OF HEAVY RARE EARTH ELEMENTS AND INDIUM BY LCDs WITH AUTOMATED DISMANTLING & ADVANCED HYDROMETALLURGIC PILOT SYSTEM*** ha ricevuto un finanziamento di 1,8 milioni di euro per il recupero di indio e terre rare da pannelli LCD a fine vita, in particolare da TV e monitor del raggruppamento RAEE R3. Questo progetto prevede la realizzazione di una linea di smontaggio automatizzato per schermi LCD in scala industriale e di un sistema pilota idrometallurgico in scala prototipale, con un livello di maturità tecnologica TRL 6-7. Il sistema di estrazione sfrutterà tecniche idrometallurgiche e sarà composto da due linee: una dedicata al recupero dell'Indio dai pannelli LCD e una per l'estrazione delle terre rare dalle lampade di retroilluminazione.

Dopo gli studi preliminari di fattibilità (condotti da Luglio 2025) è stata definita la Roadmap e avviata la fase sperimentale con i test di caratterizzazione sui rifiuti target; secondo il Cronoprogramma, la fine dei “lavori” è Giugno 2028.

Proposte in fase di predisposizione da sottoporre a Bandi Nazionali

Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da implementare nell'ambito di proposta di Contratto di Sviluppo PNRIC- STEP (Invitalia – MIMIT) in preparazione da parte di Haiki Metals sul sito produttivo di Marcianise (CS). Il progetto, in collaborazione con l'Università de L'Aquila, ha la finalità di migliorare qualitativamente e quantitativamente il recupero di metalli strategici e critici sia da polveri di silicio e argento residuali dal trattamento di riciclaggio di pannelli fotovoltaici, sia di altri metalli attualmente presenti nel processo di fusione e raffinazione delle batterie al piombo-acido, assoggettandoli a un trattamento di tipo elettrochimico anziché pirometallurgico.

Altre attività rilevanti in ambito R&D perseguite dal gruppo nel corso del primo semestre 2026 sono afferenti ai seguenti progetti:

- **Impianto Cobat Ecofactory:** Con riferimento al brevetto detenuto in merito al trattamento degli accumulatori al litio, Cobat SpA ha costituito alla fine dell'anno 2021, con Cobat RIPa e la società Esplodenti Sabino, la società COBAT ECOFACTORY srl, per la costruzione di un impianto completo, situato in Abruzzo nel Comune di Pollutri (CH), nel quale sono state operativamente integrate tutte le fasi di gestione delle pile e accumulatori non piombosi a fine vita. Il progetto risponde quindi alla necessità di realizzare un impianto, ecosostenibile ed economicamente competitivo, nel quale si svolga la selezione di tutte le batterie non piombo (alcaline, nichel-cadmio/metallo idrato, litio, mercurio, etc.). Nel corso del 2025 la divisione di R&D ha supportato il team di Ecofactory nella finalizzazione e avvio dell'impianto di Pollutri, in particolare rispetto alla cernita di pile provenienti dalla raccolta, al taglio delle pile alcaline, alla macinazione delle batterie al litio. Sono stati identificati possibili stakeholders a valle per il conferimento della black mass. Sono stati finalizzati positivamente gli studi avviati in corso d'anno per verificare la possibilità di utilizzare l'impianto chimico per riciclare le polveri di silicio derivanti dalla frantumazione di pannelli fotovoltaici, estraendo argento, con conseguente richiesta di modifica non sostanziale del titolo autorizzativo al fine di ricomprendere anche questa specifica attività fra quelle autorizzate presso il sito di Pollutri.
- **Processo innovativo per il riciclo della vetroresina:** l'unità di ricerca e sviluppo di Haiki Cobat ha dato un forte contributo alla fondazione e all'avvio operativo di Cobat Compositi, il consorzio volontario per la gestione di rifiuti in composito. Attualmente il consorzio offre servizi di smaltimento tramite produzione di CSS e conferimento in discarica. Nel 2025 si sono svolte attività di scouting

tecnologico e di filiera per verificare la possibilità di recuperare la vetroresina tramite riciclo meccanico e conseguente impiego come filler in manufatti quali pannellature e semilavorati in PVC.

16. POLITICA AMBIENTALE

Al fine di poter gestire le società del gruppo secondo i principi sopracitati, le seguenti società controllate sono certificate principalmente secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 con i seguenti dettagli per le singole unità:

Haiki Mines Spa.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2029;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2029;
- Per il sito di Albonese
- Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-365/23 valido fino al 16/03/2029.
- EMAS certificato n. IT-001686 in corso di validità
- Per il sito di Bossarino EMAS certificato n. IT-000356 in corso di validità
- Per il sito di Bedizzole EMAS certificato n. IT-000213 valido fino al 16/04/2028

Haiki Recycling Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2029;
 - ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
 - ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2029;
 - Per il sito di Palazzolo Vercellese
1. Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-366/23 valido fino al 22/11/2027.

Haiki Cobat S.p.A. SB:

- ISO 9001:2015 : certificato n. 8400, scadenza 27/06/2028;
- ISO 14001:2015: certificato n. 8401; scadenza 27/06/2028;
- ISO/IEC 27001:2017: certificato n. 50001, scadenza 12/10/2028;
- EMAS, attestato n. E-213, scadenza 08/07/2027;
- UNI/PdR 125:2022: certificato n. 72975, scadenza 22/12/2028

Haiki + S.p.A.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2029;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2029

IGERS Srl:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2029;

- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;

RAEE.MAN Srl:

- ISO 9001:2015 certificato n. 3352 valido fino al 18/02/2028;
- ISO 14001:2015 certificato n. 3353 valido fino al 18/02/2028;
- ISO 45001:2018 certificato n. 4026 valido fino al 14/12/2028;
- EMAS certificato n. IT-001963 valido fino al 30/06/2028

Ultralog Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 44472/23/S valido fino al 21/03/2029;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-9618/S valido fino al 21/03/2029
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5145 valido fino al 19/03/2029

Haiki Electrics Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 44472/23/S valido fino al 21/03/2029;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-9618/S valido fino al 21/03/2029
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5145 valido fino al 19/03/2029
- Per il sito di Romano d'Ezzelino
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:

• 1B - Frigoriferi (VHC)	Data fine certificazione 01/09/2028
• 6 - Schermi a CRT	Data fine certificazione 05/12/2026
• 7 - Schermi Piatti	Data fine certificazione 05/12/2026
• 9 - Elettronica di consumo	Data fine certificazione 20/12/2026
- Per il sito di San Severino Marche – Colotto
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:

• 1B - Frigoriferi (VHC)	In fase di rinnovo
• 2 - Condizionatori	In fase di rinnovo
• 5 - App. grandi dimensioni	Data fine certificazione 09/09/2026
• 6 - Schermi a CRT	Data fine certificazione 04/11/2027
• 7 - Schermi Piatti	Data fine certificazione 04/11/2027
• 9 - Elettronica di consumo	Data fine certificazione 10/09/2026

- Per il sito di Anagni
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione 16/11/2026
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 16/11/2026
- Per il sito di Livorno
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione 24/03/2028
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 02/04/2028
- Per il sito di Montalto di Castro
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1 - Frigoriferi in fase di rinnovo
 - 2 - Condizionatori in fase di rinnovo
 - 5 - App. grandi dimensioni in fase di rinnovo
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione 09/08/2026
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 09/08/2026
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione 18/04/2026
- Per il sito di Fossò
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione 22/04/2026
 - 2 - Condizionatori Data fine certificazione 22/04/2026
 - 5 - App. grandi dimensioni Data fine certificazione 30/01/2026
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione 10/12/2026

Circularity

- ISO 9001:2015 certificato n. 41926/21/S valido fino al 04/10/2027;

Alla data del 30/06/2026 non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state, inoltre, inflitte pene definitive per reati commessi o danni arrecati al contesto ambientale.

17. RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti della Società e del Gruppo sono inquadrati come segue:

Qualifica	Puntuale 30/06
Dirigenti	24
Impiegati	219
Operai	545
Quadri	29
Totale complessivo	817

I dipendenti del Gruppo presentano la seguente distribuzione in fasce di età:

- età inferiore ai 30 anni: 7%
- età compresa tra i 30 e i 50: 56%
- età superiore ai 50 anni: 37%

La distribuzione degli stessi per sesso risulta essere la seguente:

- Maschi 81%
- Femmine 19%

Politica delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio primario del Gruppo, il quale considera il valore del team uno dei principali punti di forza. È per questo che in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, la gestione di tale ricchezza ha un ruolo strategico. Il team è composto da professionisti capaci che mettono a disposizione le proprie competenze, non solo nell'attività tecnica a loro affidata, ma anche e soprattutto in un'ottica di valorizzazione comune fatta di costante confronto e collaborazione reciproca. Professionalità, competitività e profitto sono concetti largamente diffusi all'interno delle Società del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle crescenti sfide dei mercati.

Selezione e inserimento

Il Gruppo crede fortemente che la selezione dei giovani talenti sia alla base della crescita futura delle aziende del Gruppo. Per questo motivo pone particolare attenzione alla scelta dei canali da adottare, all'organizzazione di assessment mirati alla valutazione del potenziale, all'approccio professionale durante i colloqui conoscitivi.

Nel corso del primo semestre 2026, alla luce dei numerosi inserimenti in vari ambiti/funzioni del Gruppo, il processo di onboarding, è rimasto uno dei processi fondamentali volto a favorire l'inserimento e l'integrazione delle nuove risorse nella struttura aziendale.

Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare ulteriori progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'impegno di Haiki nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale del Gruppo, in modo da favorire l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo e per mantenere aggiornato il proprio livello di professionalità.

A inizio anno è stato elaborato un piano di formazione e sviluppo conforme alle esigenze dell'azienda e di tutti i dipendenti. Si tratta di un processo in costante evoluzione per far fronte alle necessità dettate da un orizzonte lavorativo in continuo mutamento.

Nel corso dell'anno ciascun dipendente può richiedere in ogni caso di partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento eventualmente non presenti nel piano definito a inizio anno, allo scopo di migliorare la propria preparazione professionale secondo percorsi personalizzati. L'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alla direzione, valuta l'idoneità delle richieste ricevute e la coerenza rispetto al percorso professionale, organizzando iniziative ad hoc.

La formazione erogata ai dipendenti del Gruppo ha riguardato tre principali aree tematiche:

- sviluppo manageriale;
- formazione specialistica;
- formazione normativa,

In particolare, sulle seguenti tematiche:

- Ambiente/Qualità
- Sicurezza
- Area tecnica
- Marketing e sales
- Sostenibilità
- Formazione tecnica

Il Gruppo, al fine di offrire un'adeguata offerta formativa ha usufruito anche dei finanziamenti tramite Fondo Conoscenza e Fondimpresa per il personale non dirigente e Fondir per i Dirigenti.

Nel corso del primo semestre, sono state erogate a tutto il personale impiegatizio delle sessioni formative relativamente al D.Lgs 231/01, focalizzate su:

- struttura modelli adottati dalle società, con evidenza delle specifiche relative alla Parte generale e alle singole Parti Speciali;
- ruolo dell'organismo di Vigilanza
- Whistleblowing

Salute e Sicurezza .

Il Gruppo rispetta tutti i più elevati standard nazionali e internazionali in tema di salute e sicurezza. A tal fine si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza di tutti i rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro. L'obiettivo è preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, delle risorse patrimoniali e finanziarie delle società del gruppo, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche all'esterno, al fine di garantire gli obiettivi del gruppo.

A tal fine le società più operative sono state certificate secondo la norma ISO 45001:2018.

Il fine del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (dipendenti atipici, clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Haiki si impegna mediante le società controllate, come previsto dalla normativa vigente, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso i seguenti strumenti:

- la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari propri o di cui ne abbia la disponibilità utilizzati al fine di limitare possibili incidenti da questi provocati;
- La diffusione ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il coordinamento tra tutti i soggetti, individuati dal D.lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc.) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Al momento non è presente in Haiki un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL) che si interfaccia periodicamente con l'ufficio QHSE e l'RSPP per il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e rispetto normativo.

Il Gruppo al fine di monitorare e migliorare costantemente la salute e sicurezza dei propri lavoratori, oltre ad avere redatto un sistema di gestione ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 81/08 (Testo Unico) organizza durante l'anno degli incontri di confronto con i rappresentanti del personale. In tali incontri vengono illustrate le problematiche che il personale dipendente riscontra durante la normale attività lavorativa, analizzandole assieme al Datore di Lavoro e all'ufficio QHSE. Tali segnalazioni vengono risolte tramite l'adozione di nuove procedure o l'acquisto di nuove attrezzature.

Di seguito si specifica il rapporto tra il n° di RLS e il n° di dipendenti per le diverse società operative del Gruppo dove queste figure sono presenti:

- Haiki +: 4%;
- Haiki Mines: 9%;
- Haiki Recycling: 5%;
- Haiki Electrics: 3%;
- Ecosavona: 2%;
- Haiki Cobat: 3%;
- RAEE.MAN: 3%;

- Ultralog Srl: 4%;
- Circularity: 5%.

Negli incontri vengono inoltre analizzate le tipologie di infortunio, in funzione delle conseguenze, delle mansioni interessate e delle motivazioni. Oltre agli incidenti accaduti che hanno provocato degli infortuni ai dipendenti, vengono analizzate anche tutte le casistiche di “NEAR MISS” (quasi infortunio). Grazie a tali analisi la Società è in grado di mantenere un tasso di infortunio inferiore alla media nazionale, e di saper controllare in maniera completa anche il lavoro svolto da eventuali appaltatori.

Nonostante le misure di prevenzione attuate, nel corso del 2025 si sono registrati alcuni infortuni, tutti di lievissima entità, infatti le cause hanno interessato principalmente infortuni in itinere o durante le fasi di salita o discesa dai mezzi utilizzati.

La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso l’individuazione di obiettivi chiari, collegando le premialità al raggiungimento degli stessi.

Per questo motivo anche nel corso del 2025, è stato implementato il sistema di MBO, che ha visto coinvolte le figure apicali, i responsabili di funzione e l’area commerciali del Gruppo.

Il sistema si basa su:

- obiettivo trasversale legato a tematica CSR;
- obiettivi aziendali, legati al raggiungimento dell’EBITDA e Fatturato;
- obiettivi individuali legati alla propria mansione.

Il 2025 ha inoltre visto la prosecuzione del sistema di performance appraisal, allo scopo di favorire il confronto diretto capo – collaboratore, definire obiettivi chiari in coerenza con la strategia aziendale, ognuno per il proprio ruolo e individuare le skills da potenziare con corsi di formazione mirata (soft e hard).

18. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti e le operazioni con parti correlate intercorsi nel corso del primo semestre 2026 sono stati gestiti nel rispetto della normativa applicabile e della **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate** adottata da Haiki+ S.p.A.

Tali rapporti rientrano prevalentemente nel normale svolgimento delle attività del Gruppo e riguardano rapporti di natura commerciale, finanziaria e di servizio tra la Capogruppo, le società controllate e le altre parti correlate.

Sulla base delle informazioni disponibili, nel corso del periodo non sono emerse operazioni di natura atipica o inusuale tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per il dettaglio quantitativo dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate al **30 giugno 2026** si rinvia alle relative Note esplicative al Bilancio Consolidato intermedio.

19. ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 30 giugno 2026 il controllo su Haiki+ S.p.A., ai sensi dell’art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, è esercitato da **SG Holding S.r.l.**, titolare del 56,10% del capitale sociale della Società.

SG Holding S.r.l., in quanto holding di partecipazione, **non esercita attività di direzione e coordinamento su Haiki+ S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.**

Haiki+ S.p.A. esercita invece attività di direzione e coordinamento sulle società italiane ricomprese nell'area di consolidamento del Gruppo, **ad eccezione di Ecosavona S.r.l. e Raee.Man S.r.l.**, nel rispetto delle rispettive autonomie e responsabilità societarie.

L'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo è principalmente finalizzata alla definizione degli indirizzi strategici e operativi del Gruppo, al coordinamento delle società controllate e alla progressiva armonizzazione dei sistemi di governance, controllo interno e gestione, nel rispetto dell'autonomia degli organi sociali delle singole società.

20. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo semestre 2026 ha rappresentato per il Gruppo Haiki+ una fase di progressivo passaggio dal percorso di ampliamento del perimetro industriale realizzato negli esercizi precedenti a una fase maggiormente focalizzata sull'**integrazione, sull'efficientamento e sulla valorizzazione degli asset acquisiti.**

L'attuale configurazione del Gruppo, articolata nelle cinque business unit **Mines, Recycling, Electrics, Cobat e Metals**, consente a Haiki+ di presidiare in maniera sempre più integrata le principali fasi della filiera dell'economia circolare, dalla raccolta e trattamento dei rifiuti fino al recupero, riciclo, trasformazione e valorizzazione della materia.

Le linee di sviluppo del Gruppo continueranno ad essere orientate agli obiettivi delineati nel **Piano di Sviluppo 2026-2028**, che individua quali principali direttrici strategiche la crescita delle attività di riciclo e recupero di materia, l'innovazione tecnologica, il miglioramento della produttività degli asset industriali e il progressivo rafforzamento della generazione di cassa e della struttura finanziaria. Il Piano prevede, a fine periodo, ricavi pari a circa Euro 380 milioni, EBITDA pari a circa Euro 68 milioni, con un EBITDA margin del 18%, e investimenti complessivi per circa Euro 56 milioni nel triennio, prevalentemente destinati al rafforzamento e all'efficientamento della piattaforma industriale.

In tale contesto, le priorità gestionali per la prosecuzione dell'esercizio saranno concentrate sul **miglioramento dell'efficienza operativa e della marginalità**, sulla progressiva saturazione della capacità produttiva disponibile, sul contenimento dei costi e sulla valorizzazione delle sinergie industriali e commerciali tra le diverse società del Gruppo.

Nell'ambito della business unit **Metals**, l'attenzione sarà rivolta alla progressiva ottimizzazione dei processi industriali connessi al trattamento delle batterie esauste, al recupero del piombo secondario e alla produzione di leghe, nonché alla piena valorizzazione delle sinergie operative e industriali derivanti dall'integrazione delle attività entrate nel perimetro nel corso del 2025.

La business unit **Mines** proseguirà nella gestione e valorizzazione degli asset di smaltimento, con particolare attenzione alla continuità operativa dei siti, all'utilizzo efficiente delle volumetrie disponibili e allo sviluppo delle iniziative autorizzative e impiantistiche previste, nel rispetto della pianificazione industriale e della normativa applicabile.

Per la business unit **Recycling**, le attività saranno principalmente indirizzate alla crescita dei livelli di utilizzo degli impianti esistenti e allo sviluppo delle iniziative a maggiore contenuto innovativo e tecnologico, tra cui il progetto relativo al trattamento e riciclo dei rifiuti tessili tramite IGERS, la cui autorizzazione è stata ottenuta nel corso del primo semestre 2026.

La business unit **Electrics** sarà focalizzata sul miglioramento dell'efficienza operativa e sulla progressiva saturazione della capacità degli impianti di trattamento dei RAEE presenti nel proprio perimetro, con l'obiettivo di incrementarne la produttività e recuperare progressivamente livelli di marginalità coerenti con il potenziale industriale degli asset.

Nell'ambito della business unit **Cobat**, le priorità saranno rivolte al rafforzamento e all'efficientamento delle filiere di raccolta, trattamento e avvio a recupero gestite dal Gruppo, nonché allo sviluppo delle iniziative

innovative già avviate nelle filiere delle batterie, dei pneumatici, dei materiali tecnologici e delle altre matrici oggetto di valorizzazione, come batterie al litio e pannelli fotovoltaici.

Dal punto di vista finanziario, l'operazione di **rifinanziamento in pool per complessivi Euro 91 milioni**, perfezionata nel mese di aprile 2026, ha consentito al Gruppo di razionalizzare la propria struttura finanziaria, allungare la durata media dell'indebitamento e porre le basi per una riduzione prospettica del relativo costo. Nell'ambito della prosecuzione del Piano, particolare attenzione continuerà pertanto ad essere rivolta alla **generazione di cassa operativa, alla gestione del capitale circolante, alla selettività degli investimenti e al progressivo deleveraging finanziario**.

Dal punto di vista della governance e del piano strategico, l'**Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria** promossa da SG Holding sulle azioni ordinarie di Haiki+ e il conseguente *Delisting* discussi nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026" costituiscono per Haiki+ e il Gruppo un catalizzatore per il progetto di sviluppo industriale e strategico di medio-lungo periodo, volto ad accelerare e rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo, anche attraverso una maggiore flessibilità gestionale e finanziaria. Il prospettato *Delisting* consentirà, infatti, ad Haiki di agire in un contesto e in una cornice giuridica caratterizzati da una maggiore flessibilità gestionale e organizzativa, con tempi di decisione e di esecuzione più rapidi, di perseguire con maggiore efficacia iniziative di crescita organica e per linee esterne, nonché di supportare l'espansione internazionale e l'evoluzione dell'offerta nei segmenti core di riferimento, in coerenza con un orizzonte di investimento di medio-lungo termine. Non da ultimo, l'operazione di *Delisting* consentirà un consistente risparmio di costi di struttura in relazione agli oneri – diretti ed indiretti – connessi alla permanenza di Haiki+ su EGM.

Il percorso di crescita del Gruppo continuerà inoltre ad essere accompagnato dal rafforzamento della struttura organizzativa e manageriale della Capogruppo e dalla crescente integrazione delle funzioni e dei processi delle società operative, con l'obiettivo di realizzare le sinergie derivanti dalla dimensione industriale raggiunta.

L'evoluzione della gestione resta naturalmente esposta alle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, all'andamento dei mercati delle materie prime e dell'energia, all'evoluzione normativa e autorizzativa e alle dinamiche dei mercati di riferimento. Il Gruppo continuerà pertanto a monitorare tali variabili e i relativi possibili effetti sull'andamento operativo, economico e finanziario, mantenendo quale riferimento le linee strategiche definite nel Piano di Sviluppo 2026-2028.

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2026.

Milano, 30 settembre 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Dott. Giovanni Rosti

Amministratore Delegato



***Prospetti contabili consolidati
al 30 giugno 2026***

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.141.084	2.387.199
2) Costi di sviluppo	273.407	307.583
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	692.986	684.131
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.865.249	40.000.170
5) Avviamento	32.871.047	35.295.766
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	249.632	1.984.332
7) Altre	4.311.145	4.638.995
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	78.404.550	85.298.176
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	39.423.356	39.458.236
2) Impianti e Macchinario	32.377.345	32.150.737
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.941.688	1.087.010
4) Altri beni	47.298.009	49.543.394
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.692.741	5.244.317
BII Totale Immobilizzazioni materiali	130.733.139	127.483.695
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	10.000
b) imprese collegate	1.017.147	978.502
d-bis) altre imprese	395.902	399.002
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	624.158	1.117.836
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.186.439	475.094
3) altri titoli	2.122.716	2.122.716
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.346.362	5.103.149
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	214.484.051	217.885.020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.503.428	8.340.321
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.431.005	7.823.180
4) prodotti finiti e merci	9.112.226	9.445.284
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	22.046.659	25.608.784
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	62.876.659	54.954.690
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.311.578	885.059
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.417.259	4.876.388
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.312.397	12.892.037
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.778.329	13.089.921
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	249.555	44.853
5-ter) Imposte anticipate	4.302.361	3.509.215
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.844.734	3.561.708
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	199.876	62.684
Totale crediti	106.292.747	93.876.555
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.515	4.515
6) altri titoli	-	189.661
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.515	194.176
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	17.240.962	9.300.242
2) Assegni	388	970
3) Denaro e valori di cassa	30.468	32.414
Totale disponibilità liquide (IV)	17.271.819	9.333.627
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	145.615.740	129.013.142
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.721.621	7.374.971
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	366.821.411	354.273.133

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30/06/2026	31/12/2025
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	13.962.878	13.691.234
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	21.926.001	19.710.199
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	52.460	52.460
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva di consolidamento	4.506.183	4.506.183
Versamenti in conto capitale	324.909	324.909
Varie altre riserve	4.774.339	4.774.339
Riserva da differenze da traduzione	8.398	1.795
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(441.310)	9.702
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	115.175	(303.112)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.106.223)	235.001
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	43.122.810	43.002.710
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	6.300.933	6.575.363
Utile (perdita) di terzi	1.156.993	142.589
Totale patrimonio netto di terzi	7.457.926	6.717.952
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	50.580.736	49.720.662
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	-	8.155
2) Fondo imposte, anche differite	2.406.447	2.326.804
3) strumenti finanziari derivati passivi;	450.974	-
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
4) Altri	54.596.611	63.527.767
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	57.454.031	65.862.726
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.265.083	6.608.948
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.462.342
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.185.306
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	22.000.033	16.907.176
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	90.272.912	21.401.663
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.753.654	19.235.139
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.182.340	16.288.613
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	252.851	2.316.866
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	67.468.756	62.096.083
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	95.244
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	82.706	33.174
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.218.411	10.268.336
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.985.654
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.986.523	13.453.194
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.615.815	7.906.877
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.895.157	951.138
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.466.762	3.440.411
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	17.525.192	24.834.893
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	635.000	13.400.000
D) TOTALE DEBITI	246.356.114	227.262.109
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.165.447	4.818.688
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	366.821.411	354.273.133

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		149.584.334	123.788.597
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti		(857.860)	(985.561)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	6.322.366
5) Altri ricavi e proventi			
- Contributi in conto esercizio		62.587	58.210
- Altri		3.517.271	1.368.932
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		152.306.332	130.552.545
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(49.632.280)	(37.705.088)
7) per servizi		(46.532.342)	(43.915.633)
8) per godimento di beni di terzi		(5.196.449)	(5.328.845)
9) per il personale		(24.088.534)	(17.495.402)
a) salari e stipendi		(17.115.180)	(12.334.533)
b) oneri sociali		(5.519.768)	(4.010.372)
c) trattamento di fine rapporto		(1.064.875)	(817.465)
d) trattamento di quiescenza e simili		(67.655)	-
e) altri costi		(321.057)	(333.032)
10) ammortamenti e svalutazioni		(18.653.848)	(13.613.936)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(5.980.919)	(3.234.398)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(11.221.870)	(10.223.704)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(559)	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide		(1.450.501)	(155.834)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.416.882)	2.049.239
12) accantonamenti per rischi		-	-
13) altri accantonamenti		(4.141.348)	(2.801.343)
14) oneri diversi di gestione		(4.115.442)	(4.075.960)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(155.777.124)	(122.886.968)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(3.470.792)	7.665.577
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate non consolidate		-	-
da imprese collegate		-	36.821
da imprese controllanti	-	0	-
altri		-	107
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate non consolidate		-	20.408
da imprese collegate		2.122	-
da imprese controllanti		-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	171.104
altri		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		5.843	5.493
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate non consolidate		-	-
da imprese collegate		-	-
da imprese controllanti		100.549	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	3.189
da altri		180.241	32
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate		-	-
verso imprese collegate		-	-
verso imprese controllanti		(1.961.027)	(41.331)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	(5.375)
altri		(4.985.377)	(3.247.244)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi		-	-
17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri		10.646.883	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		3.989.234	(3.056.796)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni		38.645	100.141
d) di strumenti finanziari derivati		1.162	2.069
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	(335.021)
d) di strumenti finanziari derivati		-	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		39.807	(232.811)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		558.249	4.375.970
imposte correnti		(857.900)	(3.621.951)
Imposte relative a esercizi precedenti		(484.491)	(164.303)
imposte differite		(225.258)	344.309
imposte anticipate		60.170	864.828
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI		(949.230)	1.798.853
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEI TERZI		1.156.993	429.244
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(2.106.223)	1.369.609

Gruppo Haiki+ S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		30/06/2026	30/06/2025
(Valori in Euro)			
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato dell'esercizio consolidato	(949.230)	1.798.853	
Imposte sul reddito	1.507.479	2.577.117	
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.989.234)	3.056.903	
(Dividendi)	-	(107)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(201.200)	(34.304)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(3.632.185)	7.398.462	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>			
Accantonamenti ai fondi	4.141.348	2.801.343	
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	17.202.788	13.458.102	
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di partecipazioni	(38.645)	234.880	
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.450.501	155.834	
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni/(Ripristini di valore) di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	559	-	
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	1.064.875	817.465	
Altre rettifiche per elementi non monetari	(975.497)	4.378	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	19.213.744	24.870.465	
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>			
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(14.759.453)	2.848.888	
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(12.239.893)	12.038.925	
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	3.562.125	(48.357)	
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività	(16.084.217)	(19.566.296)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(20.307.694)	20.143.623	
<i>Altre rettifiche:</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(3.274.958)	(1.752.063)	
(Imposte sul reddito pagate)	(191.371)	(1.519.156)	
Dividendi incassati	-	107	
(Liquidazioni) trattamento di fine rapporto	(1.031.256)	(161.004)	
(Utilizzo dei fondi)	(2.932.072)	(1.430.000)	
Altri incassi/pagamenti	-	-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(27.737.351)	15.281.507	
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(326.545)	(5.538.276)	
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(12.264.141)	(9.037.539)	
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(665.580)	(4.164.622)	
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	189.661	(431.020)	
Flusso di cassa connesso con la costituzione e acquisizione di imprese entrate nell'area di consolidamento	-	(1.586.700)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(13.066.604)	(20.758.157)	
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti verso banche	73.964.107	8.010.378	
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	(19.817.577)	5.346.425	
Aumento/(diminuzione) prestito obbligazionario	(7.924.847)	(2.565.519)	
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	2.487.446	0	
Distribuzione dividendi a soci terzi di minoranza	-	(480.800)	
Versamenti in conto capitale da parte di soci terzi di minoranza	9.607	-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	48.718.737	10.310.484	
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	7.914.781	4.833.834	
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite nell'esercizio	-	1.857.059	
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite nel periodo	23.411	45.269	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.333.627	3.767.620	
<i>di cui:</i>			
depositi bancari e postali	9.300.242	3.740.969	
assegni	970	18	
denaro e valori in cassa	32.414	26.632	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	17.271.819	10.503.781	
<i>di cui:</i>			
depositi bancari e postali	17.240.962	10.457.073	
assegni	388	1.542	
denaro e valori in cassa	30.468	45.166	

	Capitale Sociale	Riserva sopra azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva di consolidamento	Versamenti in conto capitale	Altre riserve diverse	Riserva da differenze da traduzione	Utile (perdita) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025	13.691.234	19.710.199	52.460	9.702	4.506.183	324.909	4.774.339	1.795	(303.112)	235.001	-	43.002.719	6.717.952	49.720.661
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(235.001)	-	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	271.644	2.215.802	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.487.446	-	2.487.446
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.607	9.607
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	(451.012)	-	-	-	-	-	-	-	(451.012)	-	(451.012)
Variazione riserva da traduzione in valuta di società estera	-	-	-	-	-	-	6.603	6.603	-	-	-	6.603	4.403	11.006
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	183.286	-	-	183.286	(431.029)	(247.743)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.106.223)	-	(2.106.223)	1.156.993	(949.230)
PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2026	13.962.878	21.926.001	52.460	(441.310)	4.506.183	324.909	4.774.339	8.398	115.175	(2.106.223)	-	43.122.910	7.457.926	50.580.736

PREMESSA

Haiki+ S.p.A. (“**Haiki**”, “Società”), costituita in data 7 maggio 2021, è una holding di partecipazioni attiva nel settore della Clean Tech, ossia quell’insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti nell’uso sostenibile delle risorse e nelle attività di protezione ambientale. La strategia di Haiki è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea, quali la decarbonizzazione, l’economia circolare, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali.

Haiki + S.p.A. quotata all’Euronext Growth Milan (“**EGM**”) è una holding di partecipazioni attiva nel business dell’Ambiente e dell’Economia Circolare. Con le sue cinque divisioni, Haiki+ mira a diventare uno dei player di punta in Italia per l’economia circolare grazie alla sua capacità di valorizzare correttamente ogni categoria di rifiuto e alla pluralità dei propri impianti di trattamento, recupero e riciclo delle materie presso i quali vengono tradotti in pratica i principi dell’economia circolare. Grazie al suo network di aziende solide e dall’esperienza più che ventennale, Haiki si propone come un vero e proprio polo della circolarità, capace di soddisfare ogni richiesta grazie a competenze diversificate, innovazione tecnologica e gestione strategica degli scarti di produzione

Attraverso l’offerta di soluzioni “sartoriali” end-to-end - per comunità ed aziende - il gruppo Haiki (“**Gruppo**”, “**Gruppo Haiki**”) è in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità e della circolarità che va dall’ottimizzazione dei servizi ambientali per la raccolta, selezione, trattamento, recupero di materia e smaltimento finale, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive.

Dalla data della sua costituzione, Haiki era controllata interamente da Innovatec S.p.A. (“Innovatec”), società quotata all’Euronext Growth Milan (“EGM”). Il 12 settembre 2024, l’assemblea degli azionisti di Innovatec. al fine rendere più efficiente la struttura societaria e aziendale e lo sviluppo dei due core business gestiti dal gruppo, ha intrapreso un progetto di riorganizzazione avente l’obiettivo di separare i due core business aziendali in due distinte società quotate. In quella sede, l’assemblea, ha approvato il progetto di scissione di Innovatec finalizzato a separare i due rami aziendali “Ambiente e Economia Circolare” ed “Efficienza Energetica e Rinnovabili” (“Scissione”) caratterizzati da differenti e nuove dinamiche ed aspettative di mercato nonché da distinte tempistiche di creazione di valore, agevolando così lo sviluppo e un’appropriata valorizzazione degli stessi. Per effetto della scissione che si è perfezionata in data 10 gennaio 2025, Innovatec S.p.A. si è scissa in due società, entrambe quotate all’EGM, con i seguenti modelli di business:

(a) **Innovatec S.p.A.** attiva, tramite le sue controllate dirette ed indirette, nella gestione e sviluppo del business Efficienza Energetica e Rinnovabili;

(b) **Haiki+ S.p.A.** attiva, tramite le sue controllate dirette, indirette e quelle trasferite a seguito dell’operazione di scissione, nella gestione e sviluppo del business dell’Ambiente ed Economia Circolare.

L’atto di scissione, parziale, proporzionale e inversa di Innovatec S.p.A. a favore della sua controllata Haiki+ S.p.A. si è perfezionato in data 16 dicembre 2024 condizionato al provvedimento di ammissione da Borsa Italiana (ricevuto l’8 gennaio 2025) e quotazione di Haiki all’Euronext Growth Milan “EGM” (avvenuta il 10 gennaio 2025).

L’atto di Scissione - efficace dalla data di negoziazione delle azioni dell’Emittente all’EGM (10 gennaio 2025) - è stato stipulato e contestualmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza

Brianza Lodi in data 16 dicembre 2025, dopo l'avvenuto consenso da parte delle assemblee degli obbligazionisti - tenutesi in pari data - dei prestiti obbligazionari emessi da Innovatec S.p.A. a fine 2021 e fine 2022 rispettivamente di Euro 10 milioni e Euro 8 milioni.

La Scissione è avvenuta con data 10 gennaio 2025 ai valori contabili e i cui elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della beneficiaria Haiki+ sono iscritti nella contabilità della scissa Innovatec.

INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

La Capogruppo è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM").

La Capogruppo **Haiki + S.p.A.**, holding di partecipazioni quotata all'Euronext Growth Milan "EGM" (BIT: HIK, ISIN: IT0005628778) è attiva nel business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare.

La Società controlla il 100% del capitale sociale di **Haiki Mines S.p.A.**, attiva nel business dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi attraverso la gestione di tre discariche ubicate nel nord d'Italia, di cui due di proprietà. Controlla inoltre il 90% del capitale sociale di **Haiki Recycling S.r.l.** società attiva - attraverso n.6 impianti di trattamento dei rifiuti distribuiti fra Lombardia e Piemonte - nell'offerta alla clientela industriale dei servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento e recupero nonché nel recupero della carta e del cartongesso.

A questi si aggiungono gli impianti di trattamento in costruzione di proprietà della collegata **Igers S.r.l.** (25%).

Haiki controlla inoltre il 75,96% di **Haiki Cobat S.p.A.** soc. benefit, player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori, RAEE, pneumatici fuori uso, compositi e tessile, che si appresta a svolgere un ruolo determinante in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari ed a un impianto in Abruzzo per il recupero delle batterie al litio di proprietà della controllata al 100%, Cobat Ecofactory S.r.l.. Haiki Cobat può contare su un importante network logistico che include oltre 70 punti di raccolta, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, e 24 impianti di recupero e trattamento.

Lo sviluppo dei "verticali" avvenuto con le acquisizioni di SEA S.r.l., AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. (le quali si sono fuse nel 2023 in un'unica società denominata **Haiki Electrics S.r.l.** interamente controllata) - titolari di impianti per recupero di materia attraverso il trattamento dei flussi gestiti dai consorzi di filiera - si inserisce invece in un percorso industriale, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale.

In quest'ottica, il 2 dicembre 2024, Haiki Electrics ha acquisito cinque impianti siti in nord e centro Italia di proprietà del Gruppo Treee dedicati al riciclo di rifiuti RAEE.

Con l'acquisizione di **Ecosavona S.r.l.** (di cui il gruppo detiene indirettamente una quota pari al 70% a partire dal primo semestre 2025) il Gruppo arricchisce ulteriormente l'asset base e la capacità impiantistica e di trattamento dello smaltimento finale in discarica. Ecosavona, società attiva nel trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi tramite la gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV), nonché nel recupero energetico del biogas di discarica, rafforza il posizionamento strategico del Gruppo sul mercato ampliando l'offerta commerciale e i servizi offerti.

In data 1° luglio 2025 Haiki + S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di **Haiki Metals S.r.l.** (già Ecobat Resources Italy S.r.l.), società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo e nel trattamento dei

polimeri, insieme alla controllata **Politec S.r.l.**. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Haiki Metals S.r.l. da parte di Haiki a fronte di un corrispettivo, pagato integralmente al Closing, pari ad Euro 16 milioni, maggiorato della cassa netta presente in azienda alle 23:59 del 30 giugno 2025.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario consolidati e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità all'OIC 30 nonché al disposto del D.Lgs. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC 17.

Esso non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La sua finalità è infatti quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, esponendo fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2025 ed il 30 giugno 2026. Lo stato patrimoniale al 30 giugno 2026 è comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025; il conto economico e il rendiconto finanziario relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2026 sono comparati con i corrispondenti prospetti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2025.

È da rilevare peraltro che la redazione del bilancio intermedio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 242, 3° comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci intermedi al 30 giugno 2026 corredati di relativa informativa delle società controllate direttamente e indirettamente da Haiki+ S.p.A. sono stati ricevuti dai rappresentanti degli organi amministrativi delle singole società ai fini della redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2026 e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del

Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato intermedio.

Il presente bilancio intermedio semestrale consolidato rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Haiki che è costituito dalla Capogruppo HAIKI+ S.p.A. (holding di partecipazioni) e da un Gruppo imprese controllate che operano nel settore dei servizi ambientali e di Economia Circolare.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della Capogruppo e di tutte le società del Gruppo.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato semestrale intermedio al 30 giugno 2026 trae origine dai bilanci intermedi al 30 giugno 2026 di Haiki+ S.p.A. (**Capogruppo**) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la (i) maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, e (ii) sottoposte al controllo di fatto. Sono considerate controllate anche le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante. Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate collegate, le imprese nelle quali Haiki direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere, ad esclusione dei consorzi descritti in tabella, di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni collegate dove non risulta un'influenza notevole (così come sopra definita) da parte della partecipante sono valutate al costo.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento;
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;

- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Haiki al 30 giugno 2026 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo Haiki S.p.A. e delle controllate, nelle quali Haiki+ S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale. L'area di consolidamento include le imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 26 del D.Lgs. 127/1991, nelle quali la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili o esercita un'influenza dominante.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Haiki S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

L'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Gruppo Haiki+ S.p.A. Area Consolidamento

Società del Gruppo	Controllante		Quota interessenza diretta %	Controllo	Consolidamento integrale
Haiki+ S.p.A.	Capogruppo	Milano			
Società controllate direttamente:					
Haiki Mines S.p.A.	Haiki+ S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiki+ S.p.A.	Roma	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Recycling S.r.l.	Haiki+ S.p.A.	Milano	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Electrics S.r.l.	Haiki+ S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
RM Editori S.r.l.	Haiki+ S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA LLC	Haiki+ S.p.A.	Delaware - Usa	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Sostenya Fintech S.r.l.	Haiki+ S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
HAIKI Metals S.r.l. (già Eco-Bat Resource)	Haiki+ S.p.A.	Paderno Dugnano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	Haiki+ S.p.A.	Milano	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki PV Cycle S.r.l. (già Haiki Lead S.r.l.)	Haiki+ S.p.A.	Milano	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Green LuxCo Capital S.r.l.	Haiki+ S.p.A.	Milano	49,90%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Sostenya Fintech S.r.l. :					
Green LuxCo Capital S.r.l.	Sostenya Fintech S.r.l.	Milano	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Green LuxCo Capital S.r.l. :					
Ecosavona S.r.l.	Green LuxCo Capital S.r.l.	Milano	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Cobat SpA società benefit					
Cobat Ecofactory S.r.l.	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Pollutri (Chieti)	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
E.Tech S.r.l. (già COBAT TECH S.r.l.)	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
RAEE.MAN S.r.l.	Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Sale (Alessandria)	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Mines S.p.A. :					
Bensi 3 S.r.l.	Haiki Mines S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Recycling S.r.l. :					
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	30,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Electrics S.r.l.					
POUTECH Produzione Polimeri Speciali S	Haiki Electrics S.r.l. (già SEA Servizi Pieve di Cento (Bologna)		100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Ultralog S.r.l.	Haiki Electrics S.r.l. (già SEA Servizi Milano)		51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate					
Circularity S.r.l. Società Benefit	Haiki+ S.p.A.	Milano	36,82%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
IGERS Srl	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	24,50%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity

Al 30 giugno 2026, Haiki detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)** partecipata al 100% titolare d'impianti dedicati alle attività di smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi. La società controlla al 100% **Bensi 3 S.r.l.** titolare del leasing dell'immobile uso uffici a Milano;
- **Haiki Recycling S.r.l.** partecipata al 90% (già **Vescovo Romano & C. S.r.l.**), attiva nel servizio raccolta, selezione, trattamento e recupero di materia, titolare di impianti dedicati alle attività di trattamento e recupero di rifiuti. La società partecipa al 30% la **Matemorfosi S.r.l.**, il cui restante 70% è partecipato direttamente dalla Capogruppo Haiki + S.p.A. Inoltre, la società partecipa con una quota del 24,5% nel capitale sociale di **Igers S.r.l.**;
- **Haiki Cobat Società Benefit S.p.A.** partecipata al 75,96% è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera. In dettaglio, Cobat detiene il 100% della società **Cobat Ecofactory S.r.l.** e il 100% di **E.Tech S.r.l.** (già **Cobat Tech S.r.l.**); Haiki cobat detiene, inoltre, il 51% delle quote della società **Rae.Man. S.r.l.**
- **Matemorfosi S.r.l.**, partecipata al 97%, ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima;
- **Haiki Electrics S.r.l.** partecipata al 97%, titolare d'impianti dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro. Inoltre, la società controlla **Ultralog S.r.l.** con una quota del 51% e **Politec Srl**, società attiva nel trattamento dei polimeri, acquisita a febbraio 2026 dalla Haiki Metals srl, detenuta al 100%
- **RM Editori S.r.l.** partecipata al 100% gestisce la rivista *Materia Rinnovabile*, stampata in inglese e italiano, che nasce nel 2015 e si occupa di economia circolare, transizione ecologica, innovazione sostenibile, politiche ambientali, decarbonizzazione e rigenerazione industriale;
- **Sostenya Fintech S.r.l.**, controllata al 100% da Haiki+ S.p.A. *Sostenya Fintech S.r.l.* è la *sub holding* nella quale è confluita la partecipazione del 50,1% (il restante 49,90% è detenuto dalla controllante Haiki + S.p.A.) del capitale della società **Green LuxCo Capital S.r.l.**, società che a sua volta detiene la partecipazione del 70% del capitale di **Ecosavona S.r.l.**, attiva nel settore del trattamento, del recupero e dello smaltimento di rifiuti urbani e industriali non pericolosi tramite la gestione della discarica di Boscaccio sita a Vado Ligure (SV) in concessione.
- **Innovatec USA LLC** controllata al 60% da Haiki+ S.p.A., società veicolo per sviluppo progetti di sostenibilità ambientale in USA Lancaster (Pennsylvania).
- **Haiki Metals S.r.l.** (già **Ecobat Resources Italy S.r.l.**), società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di *Ecobat Resources Italy S.r.l.* e della sua partecipata totalitaria *Politec S.r.l.*, successivamente ceduta ad Haiki Electrics nel corso del primo semestre 2026, da parte di Haiki è stata perfezionata in data 1° luglio 2025;
- **Circularity S.r.l.** partecipata da Haiki+ S.p.A. al 36,82%, è attiva nel settore dell'"economia circolare" con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenute rispetto al precedente esercizio:

Rispetto al precedente esercizio nel primo semestre 2026 l'area di consolidamento è variata per l'entrata per primo consolidamento su base integrale con effetto dal 1° gennaio 2026 della società **Haiki PV Cycle S.r.l.** (già **Haiki Lead S.r.l.**), società costituita nel precedente esercizio e di cui il Gruppo detiene il controllo di una quota del 51%.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenute rispetto al semestre dell'esercizio precedente relativo al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2025:

Rispetto al 1° semestre del precedente esercizio riportato ai fini comparativi l'area di consolidamento evidenzia le seguenti variazioni:

- entrata nel consolidamento in base al metodo integrale delle società partecipate **Haiki Metals S.r.l.** e della sua controllata **Politec S.r.l.** (il cui capitale era interamente detenuto da Haiki Metals S.r.l., successivamente trasferito ad Haiki Electrics S.r.l.)

In data 1° luglio 2025 Haiki + S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Haiki Metals S.r.l. (già Ecobat Resources Italy S.r.l.), società attiva nel recupero e riciclo di batterie al piombo e nel trattamento dei polimeri, insieme alla controllata Politec S.r.l. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Haiki Metals S.r.l. da parte di Haiki a fronte di un corrispettivo, pagato integralmente al Closing, pari ad Euro 16 milioni, maggiorato della cassa netta presente in azienda alle 23:59 del 30 giugno 2025. In funzione dell'acquisizione di Haiki Metals, rientra all'interno del Gruppo Haiki anche la società Politec S.r.l., il cui capitale era interamente detenuto da Haiki Metals S.r.l., successivamente trasferito ad Haiki Electrics S.r.l.

Per finalità di informazione relativamente agli effetti sulla rappresentazione del conto economico al 30 giugno 2026 rispetto al 30 giugno 2025 derivanti dall'entrata nell'area di consolidamento su base integrale dell'attività delle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l., di seguito si riportano le rispettive principali informazioni sul risultato economico al 30 giugno 2026:

Conto Economico 1° semestre 2026

Vallori in Euro	HAIKI Metals S.r.l.	POLITEC Produzione Polimeri Speciali S.r.l.
Ricavi	58.442.710	4.792.968
Acquisti	(33.915.241)	(2.688.693)
Costo del personale	(5.161.832)	(717.146)
Altri costi operativi	(16.086.096)	(1.153.544)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	3.279.541	233.585
Ammortamenti	(637.967)	(102.564)
Risultato operativo	2.641.574	131.020
Oneri e proventi finanziari netti	(76.136)	(16.684)
Risultato prima dell'imposte	2.565.439	114.337
Imposte	(164.325)	(63.544)
Risultato netto	2.401.114	50.793

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale della "rilevanza" (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata

la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della “prevalenza della sostanza sulla forma” (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell’operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell’art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

La redazione del bilancio intermedio del Gruppo si basa sull'utilizzo di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. Scopo di dette stime è garantire la correttezza attraverso rettifiche imputate direttamente a conto economico in base all’aggiornamento di informazioni esistenti ovvero al recepimento di nuove informazioni. Questo processo di valutazione critico si focalizza principalmente su quattro aree di bilancio.

Per quanto riguarda le **attività non correnti**, incluso l'avviamento e le partecipazioni, il management monitora costantemente il loro valore contabile, registrando una svalutazione qualora questo superi il corrispondente valore recuperabile calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati.

In modo analogo, i **crediti commerciali** e le **altre attività finanziarie** vengono monitorati regolarmente per verificare il rischio di credito e la solvibilità dei singoli debitori, imputando immediatamente a conto economico le eventuali perdite di valore riscontrate.

Un'attenzione particolare è rivolta agli **oneri di ripristino ambientale** per la chiusura e post-chiusura delle discariche. In quanto accantonamenti per future spese, questi oneri devono essere contabilizzati come fondo per oneri differiti in base al proprio valore attuale che comporta, a far data dall’inizio del periodo di post-chiusura, la rilevazione di oneri finanziari con il graduale allineamento del valore attuale del fondo al corrispondente valore nominale dell’onere nell’esercizio in cui sarà sostenuto.

Infine, la gestione degli **accantonamenti per rischi legali e fiscali** prevede lo stanziamento di una passività effettiva solo se il relativo esborso finanziario è giudicato probabile e ragionevolmente stimabile. Nel caso in cui il rischio sia valutato come semplicemente possibile, o non sia quantificabile, il Gruppo non stanziava alcun fondo ma ne fornisce adeguata informativa all'interno delle note esplicative al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso del semestre non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato, incoerenza con quelli applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, salvo gli effetti derivanti dall’applicazione degli emendamenti ai principi contabili nazionali obbligatori dal 1° gennaio 2026 e gli aggiornamenti delle stime descritti nelle note relative ai fondi per oneri di chiusura e post-chiusura delle discariche.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Haiki +

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle presenti note esplicative al bilancio consolidato abbreviato semestrale e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo esposto, all'analisi delle performance del semestre corrente, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel primo trimestre 2026.

La Capogruppo, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore dell'Economia Circolare, con un'impronta geografica capace di coprire l'intero territorio nazionale, direttamente ovvero in funzione di consolidati rapporti di partnership con altri operatori del settore. Grazie alla crescita dimensionale realizzata nel corso degli ultimi esercizi – operata principalmente per il tramite di linee esterne con mirate operazioni di acquisizione, ma anche per linee interne attraverso lo sviluppo di nuova impiantistica dedicata al recupero di materia da rifiuti – ad oggi il Gruppo può contare su di un variegato portafoglio di attività nel settore dell'Economia Circolare, in grado di assorbire eventuali *downturn* circoscritti ad alcuni settori dell'attività.

La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte del Gruppo. Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla Società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 1° semestre 2026 ha registrato un EBITDA pari a Euro 19,3 milioni (Euro 24,0 milioni nel 1° semestre del precedente esercizio), generando un risultato negativo di Euro -2,1 milioni, al netto del significativo valore di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti conseguenti all'ampliamento della base industriale e patrimoniale del Gruppo e agli investimenti realizzati negli ultimi esercizi, oltre al peso degli oneri finanziari, riflesso del maggiore indebitamento netto atto a favorire il percorso di crescita e investimento e gli oneri connessi all'operazione di rifinanziamento da Euro 91 milioni di aprile 2026. Detta operazione, conclusasi nel mese di aprile 2026, è stata finalizzata principalmente al rifinanziamento dell'indebitamento finanziario esistente, consentendo alla Società e al Gruppo di allungare la duration del debito, oltre a razionalizzarne la struttura e ridurne il costo prospettico, rafforzando così il profilo e la sostenibilità finanziaria del Gruppo a supporto del Piano di Sviluppo 2026 – 2028.

Nel corso del 1° semestre 2026 la Società e il Gruppo hanno realizzato ingenti investimenti materiali nella realizzazione di nuovi impianti e nella predisposizione di nuovi spazi in discarica incrementando la posizione finanziaria netta consolidata, in ragione principalmente dell'indebitamento finanziario assunto dalla Società e dal Gruppo, funzionale e coerente con l'attuale e prospettica fase di crescita ed espansione. La capacità di servire succitato debito finanziario discende dalla possibilità di ciascuno dei business acquisiti nel tempo di generare positivi risultati economici e conseguenti flussi di cassa operativi, coerentemente a quanto previsto dal piano triennale, recentemente approvato, che traccia la traiettoria da seguire per il triennio 2026 – 2028, con la progressiva ottimizzazione dell'intero sistema operativo del Gruppo, basato su di una rete complessa di impianti e discariche il cui funzionamento sinergico e

continuativo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi alla base dal piano stesso.

A tal proposito, si segnala che, al fine di verificare la tenuta finanziaria del Gruppo, il management ha predisposto un piano di cassa che riguarda un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi dall'approvazione del bilancio e da tale esercizio non sono emersi *shortfall* di cassa, in quanto tale parametro è previsto rimanere in territorio positivo per ciascuno dei mesi coperti dal piano di cassa, anche in assenza di elementi correttivi. In tal senso, risulta ulteriormente utile segnalare come le società appartenenti al Gruppo abbiano a disposizione adeguate linee bancarie di breve termine affidate e non completamente utilizzate e che la maggioranza degli investimenti previsti per l'esercizio 2026 abbiano natura discrezionale, e possano quindi essere rimandati qualora la generazione di cassa operativa manifesti rallentamenti – alla data della presente relazione non previsti – rispetto alle attese. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli affidamenti ammontano complessivamente a Euro 52 milioni, di cui Euro 29,2 milioni utilizzati. Si segnala inoltre che lungo l'orizzonte temporale coperto dal succitato piano di cassa, le proiezioni economiche e finanziarie prevedono la prosecuzione in continuità, senza interruzioni, di ciascuno dei business gestiti dal Gruppo.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile non inferiore ai 12 mesi dall'approvazione del presente Bilancio Consolidato di Gruppo al 30 giugno 2026, pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere lo stesso nel presupposto della continuità aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

All'interno della voce **Concessioni** viene accolto anche il controvalore rinveniente dall'acquisizione di Green LuxCo (tanto la quota di maggioranza rientrata nel consolidato ad esito della Scissione quanto la quota di minoranza acquisita da Haiki nel corso del primo semestre 2025) in quanto il plusvalore riconosciuto da Haiki alla partecipazione poggia sulla disponibilità – a favore di Ecosavona, controllata al 70% da Green LuxCo – dell'autorizzazione per la gestione della discarica del Boscaccio. L'ammortamento di detta immobilizzazione è determinato in funzione delle volumetrie effettivamente utilizzate rispetto alle volumetrie complessivamente autorizzate alla controllata Ecosavona, in quanto tale criterio rappresenta il modello di consumo dei benefici economici dell'attività.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti.

Gli Avviamenti, laddove previsto, sono iscritti con il consenso dei rispettivi Collegi Sindacali.

Le **Migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo amm.to	di	Aliquota %
Impianti generici	5		20,00%
Impianti fotovoltaici	11		9,09%
Attrezzature specifiche	5		20,00%
Altre attrezzature	7		15,00%

Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti" sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano

carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

La configurazione adottata del criterio di valutazione al costo risulta la seguente:

Materie prime, sussidiarie e di consumo e semilavorati di acquisto

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e dei semilavorati di acquisto è stato determinato applicando il metodo di calcolo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Merci

Il costo delle rimanenze delle merci costituite da beni acquistati per la rivendita senza subire rilevanti trasformazioni è stato determinato applicando il metodo di calcolo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti è stato calcolato al costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto o produzione e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrisponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 32 per essere considerati di copertura. Tali strumenti sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Il fair value positivo calcolato con le adeguate tecniche di valutazione è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione e in presenza di strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura; qualora il fair value sia negativo è indicato nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

La variazione di *fair value* dei derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una apposita riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di *fair value* dei derivati speculativi e di copertura del valore di uno strumento finanziario sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere

determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di smaltimento dei rifiuti, la normativa vigente prevede l'obbligo di costituire specifici fondi per far fronte agli oneri di gestione delle fasi di chiusura e di post-chiusura delle discariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore.

Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati secondo il principio della competenza economica e nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi operativi e ricavi di esercizio. Il calcolo delle quote annue si basa sulla percentuale di riempimento della discarica in funzione dei volumi di rifiuti conferiti. L'ammontare complessivo dei costi futuri stimati è periodicamente oggetto di una perizia giurata da parte di esperti indipendenti.

Considerato il lungo periodo di tempo che intercorre tra l'accantonamento e l'effettivo esborso finanziario, lo stanziamento iniziale viene determinato al valore attuale dei costi futuri stimati. Detto valore attuale e il relativo beneficio economico associato è contabilizzato tra i proventi finanziari nella voce "C 17-ter) *effetti di attualizzazione dei fondi oneri*" a far data dalla chiusura della relazione finanziaria semestrale 2026. L'attualizzazione del fondo viene effettuata utilizzando un tasso di sconto appropriato (al lordo delle imposte) che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e i rischi specifici della passività. Negli esercizi successivi, l'effetto del progressivo avvicinarsi dell'esborso (ovvero la reversione dello sconto o "*unwinding*") comporta l'allineamento del valore attuale del fondo al corrispondente valore nominale dell'onere correlato e viene rilevato a Conto Economico tra gli oneri finanziari alla voce C17 "Interessi e altri oneri finanziari", incrementando progressivamente il valore del fondo.

Sotto il profilo della classificazione in bilancio, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo del Conto Economico delle classi pertinenti alla loro natura (B, C o D). Qualora non sia possibile stabilire una correlazione diretta tra la natura dell'onere e una specifica sottovoce di tali classi, gli accantonamenti operativi vengono rilevati nelle voci B12 (Accantonamenti per rischi) o B13 (Altri accantonamenti).

Infine, le differenze temporanee tra il valore civile del fondo (influenzato dal processo di attualizzazione e dalle regole di competenza) e il suo valore fiscalmente riconosciuto comportano la rilevazione di imposte differite o anticipate. Il calcolo viene effettuato applicando l'aliquota d'imposta che si stima sarà in vigore nell'esercizio in cui tali differenze temporanee si riassorbiranno, provvedendo ai necessari aggiustamenti in caso di variazione delle aliquote rispetto ai calcoli degli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici che si verifica con la

spedizione o consegna dei beni stessi. Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Ai fini della loro eventuale riclassificazione e qualificazione come debiti finanziari – nel contesto degli obblighi di informativa finanziaria previsti dalla normativa ESMA – le passività commerciali assumono natura finanziaria qualora afferiscano a:

- Esposizioni finanziarie nette: posizioni debitorie e creditorie reciproche, riferite alla medesima controparte, che vengono compensate o gestite su base netta secondo accordi aventi finalità di regolamento finanziario;
- Posizioni scadute o deteriorate: situazioni contabili scadute e non regolate da oltre 180 giorni, indice di uno slittamento strutturale della passività oltre i normali cicli operativi;
- Ristrutturazioni e debiti onerosi: partite debitorie nette inserite all'interno di un piano di ammortamento o di rientro concordato con il creditore, ovvero posizioni sistematicamente assoggettate a interessi di mora e penali per inadempimento. Tali fattispecie configurano una dilazione onerosa che muta sostanzialmente la natura originaria del debito da commerciale a finanziaria.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

In conformità all'OIC 30, le imposte sul reddito del periodo intermedio sono determinate applicando al risultato ante imposte del semestre l'aliquota fiscale annua effettiva stimata per l'intero esercizio, tenendo

conto delle componenti fiscalmente rilevanti che si prevede si manifesteranno nell'esercizio. Le componenti fiscali che, per loro natura, sono attribuibili a specifiche operazioni o periodi sono rilevate nel periodo di competenza. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato Fiscale

Nel corso del 2025 il gruppo Haiki è uscito dal Consolidato Fiscale di Innovatec, creando il nuovo Consolidato Fiscale del gruppo Haiki nel corso del 2026.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Tale principio contabile applicato dal 1° gennaio 2025 non ha avuto impatti

significativi sui criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dalle società del Gruppo.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Per quanto riguarda gli impianti di smaltimento dei rifiuti, il Gruppo stanziava appositi accantonamenti per gli oneri di chiusura e post-chiusura (*decommissioning*). Trattandosi di passività certe nell'esistenza ma indeterminate nella data e nell'ammontare, queste voci vengono classificate come fondi oneri (e non fondi rischi), poiché l'obbligazione legale o implicita sorge già alla stipula della concessione, sebbene la manifestazione finanziaria avverrà solo in futuro. Per garantire il rispetto del principio di competenza e la correlazione tra costi e ricavi, questi oneri futuri vengono ripartiti lungo gli esercizi di attività in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica. Questo metodo corregge l'asimmetria temporale per cui i ricavi vengono incamerati interamente durante il funzionamento dell'impianto, mentre una parte dei costi correlati si manifesterà solo dopo la sua chiusura.

Dal punto di vista contabile, il fondo viene iscritto al suo valore attuale, utilizzando un tasso di attualizzazione *risk-free* (legato ai titoli di Stato) parametrato sulla durata della concessione. Questa attualizzazione viene applicata solo se l'effetto temporale è significativo e se le tempistiche dei flussi finanziari sono stimabili con certezza. Negli esercizi successivi, il graduale passare del tempo comporta la rilevazione di oneri finanziari che allineano progressivamente il valore attuale del fondo al corrispondente valore nominale dell'onore di esborso correlato, rilevando l'effetto contabile a Conto Economico tra gli oneri finanziari alla voce C17 "Interessi e altri oneri finanziari".

Infine, per garantire l'attendibilità del bilancio, il Gruppo affida ogni anno la quantificazione di questi impegni a un perito esterno. I fondi vengono così riesaminati periodicamente: se l'obbligo viene meno, l'accantonamento viene stornato, mentre se alla chiusura dell'impianto i costi effettivi di ripristino differiscono da quelli accumulati nel fondo, la differenza viene imputata come componente di reddito dell'esercizio in corso.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore

recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante).

Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nel primo semestre 2026 in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 30 giugno 2026 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle *”Immobilizzazioni immateriali”* al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 78.405 mila (2025: Euro 85.298 mila).

La composizione delle singole voci è così dettagliata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	4.135	423	2.204	72.725	70.075	7.628	34.383	191.573
Fondo ammortamento	(1.684)	(116)	(1.453)	(24.389)	(31.800)	0	(24.510)	(83.952)
Fondo svalutazione	(65)	0	(67)	(8.336)	(2.980)	(5.643)	(5.233)	(22.324)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2025	2.387	307	684	40.000	35.295	1.984	4.639	85.298
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	1.151	0	64	189	(678)	(1.734)	96	(911)
<i>Incrementi</i>	33	0	64	189	0	0	96	383
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	(248)	0	0	(248)
<i>Riclassificazioni e altri movimenti</i>	1.118	0	0	0	(430)	(1.734)	0	(1.046)
Variazioni nell'area di consolidamento								
Attività entrate per primo consolidamento integrale	5	0	0	0	0	0	0	5
Ammortamenti	(397)	(34)	(55)	(3.324)	(1.746)	0	(424)	(5.981)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore netto al 30 giugno 2026	3.141	273	693	36.865	32.871	250	4.311	78.405

I *“Costi di impianto e di ampliamento”*, pari a Euro 3.141 mila (2025: Euro 2.387 mila), sono riconducibili principalmente alle spese professionali e notarili relative alle operazioni di ampliamento e aggregazione perfezionate dal Gruppo e in particolare le spese sostenute per operazioni di ampliamento della società Cobat Ecofactory S.r.l. per Euro 1.157 mila, per le spese sostenute da Haiki Electrics per la rimessa in esercizio del ramo di azienda Treee per Euro 864 mila e della Capogruppo per Euro 738 mila per la gestione della scissione proporzionale inversa che ha avuto efficacia nel gennaio 2025.

I *“Costi di sviluppo”*, pari a Euro 273 mila (2025: Euro 307 mila) comprendono costi specifici per progetti di sviluppo sostenuti nel semestre dalla società Cobat Ecofactory S.r.l.

I *“Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno”* risultano pari a Euro 693 (2025: 684 mila), riferibili a brevetti industriali connessi al processo di lavaggio delle plastiche della società Haiki Electrics S.r.l. per valore netto di Euro 470 mila. Il residuo è riconducibile a diritti per licenze software.

Le *“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”*, pari a Euro 36.865 mila (2025: Euro 40.000 mila), si incrementano per Euro 189 mila. Tale incremento deriva dall'imputazione della differenza di consolidamento (pari a Euro 43.633) originata dal primo consolidamento, con effetto dal 1° gennaio 2025, della quota totalitaria in Green Luxco Capital S.r.l. (holding che detiene il 70% di Ecosavona).

Questo importo è stato attribuito al valore economico dell'attività della società Ecosavona S.r.l. e imputato in consolidato all'atteso sfruttamento dell'autorizzazione all'ampliamento della Discarica Boscaccio, ottenuta nel 2023 dagli enti amministrativi preposti e inserita nel piano regionale di gestione dei rifiuti in quanto asset strategico e unico a livello nazionale.

La voce "Avviamento" risulta pari a Euro 32.871 mila (2025: Euro 35.295 mila) e si compone come segue:

Avviamenti al 30 giugno 2026

Valori in Euro

		Valore iniziale Avviamenti	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Acquisizioni 2026	Cessioni 2026	Altri movimenti 2026	Rettifiche/ Svalutazioni 2026	Amm.ti al 30.06.2026	30.06.2026
Avviamento da acquisizione controllo della partecipazione Clean Tech Luxco SA	18 anni	4.034.822	(1.120.784)	2.914.038	-	-	-	-	(112.078)	2.801.959
Avviamento incrementale aggregazione Gruppo Clean Tech Luxco SA	18 anni	8.210.993	(2.280.831)	5.930.162	-	-	-	-	(228.083)	5.702.079
Avviamento da acquisizione controllo Gruppo SPC Green	18 anni	175.316	(48.699)	126.617	-	-	-	-	(4.870)	121.747
Avviamenti di consolidamento interni al Gruppo SPC Green (GreenHolding e Green Up)	18 anni	1.003.690	(384.793)	618.897	-	-	-	-	(26.966)	591.931
Avviamenti di consolidamento BU Green Up (Haiki Mines)		13.424.821	(3.835.107)	9.589.714	-	-	-	-	(371.997)	9.217.716
Avviamento di consolidamento Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano S.r.l.)	10 anni	2.383.722	(683.071)	1.700.651	-	-	-	(247.743)	(119.186)	1.333.723
Avviamento di consolidamento Cobat S.p.A. Società Benefit	10 anni	3.962.929	(1.566.172)	2.396.757	-	-	-	-	(195.771)	2.200.986
Avviamento di consolidamento Cobat Tech S.p.A.	10 anni	50.184	(20.073)	30.111	-	-	-	-	(2.509)	27.602
Avviamento di consolidamento SEA S.p.A.	10 anni	2.674.520	(1.047.354)	1.627.166	-	-	-	-	(134.885)	1.492.281
Avviamento di consolidamento AET S.r.l.	10 anni	1.173.130	(351.939)	821.191	-	-	-	-	(58.657)	762.534
Avviamento di consolidamento per acquisizione incrementale Haiki Electrics S.r.l.	10 anni	1.156.183	(231.237)	924.946	-	-	-	-	(57.809)	867.137
Avviamento di consolidamento RAEE Mann S.r.l.	10 anni	2.552.629	(255.263)	2.297.366	-	-	-	-	(127.631)	2.169.735
Avviamento di consolidamento Ultralog S.r.l.	10 anni	59.505	(5.951)	53.555	-	-	-	-	(2.975)	50.579
Differenze di consolidamento		27.437.623	(7.996.166)	19.441.457	0	0	0	(247.743)	(1.071.421)	18.122.293
smaltimenti rifiuti (BU: Green Up)										
Avviamento da aggregazione di attività per "Servizi Ambientali integrati"	18 anni	24.034.275	(10.262.358)	13.771.917	-	-	-	-	(573.749)	13.198.168
Avviamento da aggregazione di attività in RM Editori S.r.l.		120.000	(20.016)	99.984	-	-	-	-	(3.309)	96.676
Avviamento da aggregazione di attività in Haiki Electrics S.r.l.	10 anni	2.384.096	(435.969)	1.948.127	-	-	(430.821)	-	(96.606)	1.420.701
Avviamento da aggregazione di attività in Ultralog S.r.l.		36.425	(2.144)	34.281	-	-	-	-	(1.073)	33.209
Avviamenti		26.565.845	(9.369.359)	15.854.309	0	0	(430.821)	0	(674.737)	14.748.753
		54.012.418	(18.716.653)	35.295.766	0	0	(430.821)	(247.743)	(1.746.158)	32.871.047

Nel corso del semestre gli avviamenti da consolidamento si è decrementata per Euro 248 mila a seguito di una revisione correttiva effettuata nel semestre nel calcolo degli ammortamenti pregressi determinati per l'avviamento derivante dal consolidamento della società Haiki Recycling S.r.l.

In dettaglio, gli avviamenti residui di consolidamento BU ex-Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) di Euro 9.218 mila, sono sorti a seguito dell'acquisizione del 100% del gruppo Clean Tech avvenuto tra fine dicembre 2020 (50,1%) e metà luglio 2021 (ulteriore 49,9%), Inoltre, all'interno di SPC Green S.p.A. (fusa in Haiki Mines S.p.A.) risultava già nel 2019 iscritta una posta di avviamento derivante dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda del business Servizi Ambientali Integrati del Concordato Waste Italia.

Inoltre, la voce avviamento si riferisce a quanto pagato a tale titolo per l'acquisto rispettivamente del ramo d'azienda Treee (Euro 533 mila) e del ramo d'azienda Vallone (Euro 1.879 mila) dalla società Haiki Electrics S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024.

Tali avviamenti sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 18 anni.

Gli avviamenti di Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano &C. S.r.l.), Haiki Cobat S.p.A., Cobat Tech e Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.r.l.) e AET S.r.l. (società fusa per incorporazione in Haiki Electrics S.r.l.) riflettono il maggior valore attribuito alle sopracitate società rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione. Essi sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 10 anni. Al 30 giugno 2026, considerato le performance inferiori alle attese di budget, il valore dell'avviamento in Haiki Electrics, è stato oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dai relativi piani di sviluppo.

Al 30 giugno 2026, considerate le performance inferiori alle attese di budget registrate nel primo semestre, la CGU Haiki Electrics è stata sottoposta a verifica del valore recuperabile. Il test è stato effettuato mediante il metodo dei flussi di cassa attualizzati (Discounted Cash Flow), sulla base del

forecast aggiornato relativo al secondo semestre 2026 e dei flussi previsti dal Piano di sviluppo per gli esercizi 2027 e 2028, oltre al valore terminale determinato sulla base di un flusso normalizzato. I flussi di cassa operativi (FCFO) considerati ai fini della valutazione risultano pari a circa Euro -2,5 milioni per il secondo semestre 2026, Euro 1,7 milioni per il 2027 ed Euro 2,9 milioni per il 2028, mentre il flusso normalizzato utilizzato ai fini della determinazione del Terminal Value è pari a circa Euro 4,0 milioni.

I flussi prospettici sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 9,08%, in continuità con il parametro utilizzato al 31 dicembre 2025, mentre ai fini della determinazione del Terminal Value è stato assunto un tasso di crescita di lungo periodo (“g”) pari all’1,0%. Il valore recuperabile della CGU, determinato sulla base del valore d’uso, è risultato pari a circa Euro 37,8 milioni, rispetto a un valore contabile della CGU, rappresentato dal capitale investito netto rettificato, pari a circa Euro 11,7 milioni, con un headroom positivo pari a circa Euro 26,1 milioni.

Nell’ambito delle analisi di sensitività è stato inoltre considerato uno scenario peggiorativo che prevede un incremento del 6% dei costi diretti variabili nell’anno terminale, con conseguente impatto sui flussi normalizzati utilizzati per la determinazione del Terminal Value. Anche in tale scenario il valore recuperabile della CGU si mantiene superiore al relativo valore contabile e non emergono pertanto perdite durevoli di valore né la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Con riferimento alla partecipazione in Haiki Electrics, il valore recuperabile, determinato sulla base dell’Equity Value, risulta pari a circa Euro 26,6 milioni, rispetto a un valore contabile della partecipazione pari a circa Euro 15,0 milioni, con un headroom positivo di circa Euro 11,6 milioni. Pertanto, dalle verifiche effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore né dell’avviamento allocato alla CGU né della partecipazione oggetto di verifica.

Dalle verifiche operate non sono emerse perdite durevoli di valore degli avviamenti e delle partecipazioni testati, i quali non sono quindi stati oggetto di svalutazione nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2026. Per le altre partecipazioni, avendo rilevato risultati in linea con le attese di budget non si è ritenuto di dover procedere ad aggiornare i test di impairment operati al 31 dicembre 2025. Infine, la capitalizzazione di borsa dell’azione Haiki+ S.p.A. è superiore al Patrimonio Netto.

Inoltre, la voce avviamento si riferisce a quanto pagato a tale titolo per l’acquisto rispettivamente del ramo d’azienda Treee (Euro 533 mila) e del ramo d’azienda Vallone (Euro 1.879 mila) dalla società Haiki Electrics S.r.l. nel corso dell’esercizio 2024.

Le “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, pari a Euro 250 (2025: Euro 1.984 mila), si riferiscono principalmente alla controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) e riflettono essenzialmente i costi sostenuti per la progettazione (per Euro 162 mila) della nuova discarica di Bossarino.

Le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” paria Euro 4.311 (2025: Euro 4.639 mila) si riferiscono agli investimenti sostenuti sulla discarica di Bedizzole gestita da Haiki Mines S.p.A., da migliorie su beni in affitto per Euro 336 mila e da altri oneri diversi di utilità pluriennale principalmente sostenuti delle società Ecosavona S.r.l. per un valore netto di 2.984 mila, Haiki Recycling S.r.l. per Euro 76 mila, Race.Man S.r.l. per Euro 447 mila.

Alla data del 30 giugno 2026 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “*Immobilizzazioni materiali*” sono pari a Euro 130.734 (2025 Euro 127.484 mila) e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	53.823	65.943	5.083	126.576	5.244	256.670
Fondo ammortamento	(11.329)	(33.451)	(3.864)	(74.820)	0	(123.464)
Fondo svalutazione	(3.036)	(341)	(132)	(2.212)	0	(5.722)
Valore netto fine esercizio 2025	39.458	32.151	1.087	49.544	5.244	127.484
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	781	2.497	2.006	5.589	3.448	14.322
<i>Incrementi</i>	<i>956</i>	<i>2.497</i>	<i>289</i>	<i>8.840</i>	<i>1.222</i>	<i>13.804</i>
<i>Incrementi per beni in locazione finanziaria</i>	-	-	-	-	990	990
<i>Decrementi</i>	<i>(175)</i>	-	<i>(256)</i>	<i>(127)</i>	-	<i>(558)</i>
<i>Riclassificazioni e altri movimenti</i>	-	-	1.973	(3.124)	1.237	86
Ammortamento	(816)	(2.420)	(151)	(7.834)	-	(11.222)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	-	149	-	-	-	149
Valore netto al 30 giugno 2026	39.423	32.377	2.942	47.298	8.693	130.734
di cui beni in locazione finanziaria:						
Costo storico	8.496	12.035	-	929	990	22.450
Fondo ammortamento	(2.459)	(4.385)	-	(365)	-	(7.209)
	6.037	7.650	0	564	990	15.241

La voce “*Terreni e Fabbricati*”, pari a Euro 39.423 (2025 Euro 39.458 mila), comprende il valore residuo degli immobili, terreni e fabbricati di proprietà, nonché dell’immobile di Milano concesso in leasing alla società Bensi 3 S.r.l.

I terreni, costituiti da pertinenze fondiari degli stabilimenti e terreni su cui insistono i fabbricati e lo scorporo del terreno degli immobili in leasing alle società Bensi 3 S.r.l. e Haiki Mines S.p.A., risultano complessivamente pari a Euro 6.831 mila.

In particolare, la voce “*Terreni e Fabbricati*” comprende per Euro 3,4 milioni l’immobile sito a Milano, Via Giovanni Bensi 12/3 trasferito alla Capogruppo con l’apporto del compendio di scissione per scorporo di Innovatec S.p.A. e le migliorie su detto immobile e sull’immobile adiacente in via Bensi 12/5, in leasing alla controllata indiretta, Bensi 3 S.r.l. ed in parte utilizzato da Innovatec S.p.A.

Inoltre, la voce comprende:

- per Euro 3.271 mila, gli immobili dei fabbricati della Capogruppo Haiki+ S.p.A;
- per Euro 5.413 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Recycling S.r.l;
- per Euro 5.429 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Cobat S.r.l Società Benefit;
- per Euro 2.511 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Electrics S.r.l;
- per Euro 2.551 mila, gli immobili della società Cobat Ecofactory S.r.l;
- per Euro 2.937 mila, gli immobili siti in Albonese (PV), Bossarino (SV) di Haiki Mines S.p.A.;
- per Euro 3.580 mila, gli immobili di Ecosavona S.r.l.;
- per Euro 6.028 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Metals S.r.l.
- per Euro 480 mila gli immobili dei fabbricati industriale della società Politec S.r.l.
- per Euro 714 mila, gli immobili della società RAEE MAN S.r.l.

I terreni non sono stati oggetto di ammortamento ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Al 30 giugno 2026, le società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione finanziaria su beni immobili per un valore netto residuo di Terreni e Fabbricati per complessivi Euro 6.037 mila.

Le voci “*Impianti e macchinario*” di Euro 32.377 (2025: Euro 32.151 mila) e le “*Attrezzature industriali e commerciali*” di Euro 2.942 mila (2025: 1.087 mila) accolgono principalmente gli impianti, i

macchinari e le attrezzature degli impianti di trattamento, impianti fotovoltaici e gli impianti biogas di proprietà del Gruppo.

Al 30 giugno 2026, le società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione finanziaria su impianti e macchinari per un valore netto residuo di complessivi Euro 7.650 mila.

La voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*”, pari ad Euro 8.693 (2025: Euro 5.244 mila), comprende acconti versati e lavori in corso di esecuzione relativi principalmente alle seguenti società del Gruppo:

- per la società Haiki Mines S.p.A., sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per il nuovo lotto del sito di messa a dimora di Bossarino e per l’impianto di biogas di Bedizzole per complessivi Euro 6.605 mila;
- per la società Haiki Electrics S.r.l. sono stati corrisposti per Euro 459 mila acconti per la realizzazione dell’impianto antincendio presso la sede di Romano d’Ezzelino (VI);
- per la società Haiki Metals S.r.l. per Euro 1.439 mila relativi a lavori di completamento della sede di Paderno Dugnano (MI) oltre a lavori di ammodernamento degli impianti produttivi sia della sede di Paderno Dugnano (MI) che della sede di Marcianise (CE)

Gli “*Altri beni*”, pari a Euro 47.298 mila (2025: Euro 49.544 mila) comprendono principalmente i valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino ed Albonese per Euro 6.636 mila, il valore residuo della discarica per rifiuti e dell’impianto di trattamento meccanico biologico in località Boscaccio (Vado Ligure - SV) per Euro 33.472mila, il valore residuo di cassoni e contenitori per Euro 2.124 mila, veicoli per Euro 1.780 mila.

Di seguito si fornisce un prospetto con la suddivisione della composizione della voce “Discariche”:

Valori in Euro

	Discarica "Albonese"	Discarica "Bossarino"	Discarica P.A.U.R. "Boscaccio "	Totale
Costo Storico	25.310.550	44.032.090	74.016.310	143.358.949
Fondi ammortamento	(20.343.656)	(40.513.207)	(40.543.798)	(101.400.660)
Fondi svalutazione	(1.672.192)	(177.338)		(1.849.530)
Totale netto al 30 giugno 2026	3.294.702	3.341.546	33.472.512	40.108.760

Si evidenzia che nel 2020 alcune società del gruppo si erano avvalse della sospensione degli ammortamenti. Il valore complessivo degli ammortamenti sospesi nel 2020 è stato di Euro 7.386 mila per tutte le società del Gruppo. La sospensione delle quote di ammortamento ha avuto rilevanza unicamente ai fini civilistici, mentre è rimasto invariata la deducibilità degli ammortamenti sospesi a fini fiscali, creando quindi un disallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale del bene ammortizzabile, con la conseguente necessità di rilevare imposte differite passive, che saranno utilizzate nell’ultimo anno nel corso del quale verranno imputate a costo le quote di ammortamento già dedotte fiscalmente nel periodo d’imposta 2020.

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.413 mila (2025: Euro 1.388 mila) e si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, imprese collegate e altre imprese.

La voce “*Partecipazioni in imprese controllate non consolidate*” si è azzerato al 30 giugno 2026 come riportato di seguito:

Valori in Euro

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Haiki PV Cycle S.r.l (già Haiki lead S.r.l.)	0	10.000	(10.000)
Totale Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	0	10.000	(10.000)

Come già riportato in precedenza, si precisa che la partecipazione nella società Haiki PV Cycle S.r.l (già Haiki Lead S.r.l) di cui la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 51% del capitale entrata nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1 gennaio 2026; nel precedente esercizio la società controllata era stata esclusa dal consolidamento in quanto temporaneamente inattiva e irrilevante e, pertanto, nel precedente esercizio il costo della partecipazione è stato rappresentato negli investimenti in altre partecipazioni ed i rapporti intrattenuti con la stessa società partecipata sono stati rappresentati verso società controllata non consolidata.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è pari ad Euro 1.017 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese collegate	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Circularity S.r.l.	532.233	493.588	38.645
Igers S.r.l.	484.914	484.914	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.017.147	978.502	38.645

La movimentazione della voce "Partecipazioni in imprese collegate" nel semestre è risultata come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	30/06/2026	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione
Circularity S.r.l.	532.233	493.588	38.645	-	-	38.645
Igers S.r.l.	484.914	484.914	-	-	-	0
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.017.147	978.502	38.645	0	0	38.645

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 396 mila si riferisce a partecipazioni non significative e in consorzi, nelle quali la partecipazione è inferiore al 20% e risulta composta come segue:

Valori in Euro

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	1.500	1.500	0
Cobat Servizi S.c.a.r.l.	10.000	10.000	0
Consorzio CONAI	7	-	7
Confapi lombardia fidi	1.358	1.300	58
Artigianfidi	258	258	0
Api Veneto	250	250	0
Confidi Veneto	75	75	0
Reneos S.r.l.	115.000	115.000	0
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8.000	8.000	0
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30.000	30.000	0
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	215.000	215.000	0
Banca Valsabbina	-	1.800	(1.800)
Banca BCC	2.272	2.272	0
Altre	12.182	13.547	(1.365)
Totale Partecipazioni in altre imprese	395.902	399.002	(3.107)

La società Haiki Cobat S.r.l. detiene interessenze e partecipa all'attività dei seguenti consorzi Cobat multifiliera del sistema di gestione dei rifiuti derivanti dai prodotti immessi sul mercato:

- Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici;
- Cobat TYRE è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso. Nato nel 2018, è in pochi anni diventato uno dei maggiori player del settore della gestione di PFU per conto dei produttori/ importatori e di quelli provenienti da autodemolizione;
- Cobat COMPOSITI è il consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio;
- Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile presenti nell'attivo immobilizzato.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate:

				Valori in Euro		Valori in Euro		
Descrizione	Sede	Capitale sociale		Patrimonio netto	Utile (Perdita) del periodo	Quota % diretta posseduta	Pro quota Patrimonio	Valore in base al Metodo del patrimonio netto
Società collegate dirette:.								
Circularity Srl	Milano	18.280	Euro	1.119.581	203.343 *	36,82%	412.230	532.233
Società collegate indirette:.								
Società collegate detenute tramite Haiki Recycling S.r.l.								
Igers S.r.l.	Milano	79.470	Euro	1.150.738	(598.379) **	24,50%	281.931	484.914
						1.017.147		

Note:

(*) I dati delle società si riferiscono all'ultima situazione contabile intermedia al 30 giugno 2026 predisposta dall'Organo

(**) I dati delle società si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Crediti finanziari immobilizzati

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 1.811 mila (2025 Euro 1.593 mila).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	624	1.118	(494)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.186	475	711
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	1.811	1.593	218

Gli "Altri Crediti" finanziari immobilizzati per Euro 1.811 mila (2025: Euro 1.593 mila) si riferiscono:

- per Euro 1.352 mila, a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e sub-appaltatori, tra cui per lo scouting e realizzazione di progetti legati all'economia circolare in America tramite Innovatec USA Inc.;
- per Euro 150 mila, a caparre confirmatorie su investimenti partecipativi;
- per Euro 309 mila, a crediti finanziari a garanzia di operazioni di factoring.

La parte di crediti oltre l'esercizio si riferisce anch'essa a cauzioni a fornitori e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della società verso primari clienti della società controllata Haiki Mines S.p.A. per Euro 1.186 mila.

Altri titoli

La voce "Altri Titoli" compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.123 mila (2025: Euro 2.123 mila) riflettono i valori di titoli a reddito fisso emessi da istituti bancari per Euro 1.982 mila e fondi comuni d'investimento per Euro 140 mila di proprietà delle società controllate: Haiki Cobat S.p.A. per Euro 1.969 mila, Haiki Mines S.p.A. per Euro 111 mila, Haiki Electrics Srl per Euro 14 mila e Haiki Recycling S.r.l. per Euro 29 mila.

C) Attivo circolante

Rimanenze

Al 30 giugno 2026, le rimanenze finali risultano pari a Euro 22.047 mila.

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	5.503	8.340	(2.837)
Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	7.431	7.823	(392)
Prodotti finiti, merci	9.112	9.445	(333)
TOTALE RIMANENZE	22.047	25.609	(3.562)

Al 30 giugno 2026 le "Rimanenze" si riferiscono per Euro 17.202 mila alle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l. (2025: Euro 21.044 mila) e comprendono materie prime costituite prevalentemente da batterie esauste destinate al recupero e alliganti utilizzati nel processo produttivo, i semilavorati rappresentati da vari prodotti intermedi derivanti dalle fasi di frantumazione e fusione.

Tali rimanenze delle società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l. sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione (applicando il criterio del FIFO per materie prime, ausiliarie, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

La valutazione delle rimanenze include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi) per la quota ragionevolmente imputabile. Ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione.

Per la valutazione del magazzino scorte (materiali di manutenzione, pezzi di ricambio, ecc.) e materiali di consumo è stato adottato il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di "Materie prime, sussidiarie e di consumo" di Euro 5.503 mila (2025: 8.340 mila), si riferiscono esclusivamente alle società Haiki Metals S.r.l. (Euro 5.211 mila) e Politec S.r.l. (Euro 293 mila) comprendono materiali derivanti dalle attività di recupero svolte dalla società.

I "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" di Euro 7.431 mila (2025: Euro 7.823 mila), si riferiscono esclusivamente alle società Haiki Metals S.r.l. (Euro 7.343 mila) e Haiki Electrics S.r.l. (Euro 88 mila) e comprendono principalmente materiali in corso di lavorazione derivanti dalle attività di recupero svolte dalle società.

I "Prodotti finiti" di Euro 5.242 mila e "Merci" di Euro 3.870 mila Euro, si riferiscono ai valori al 30 giugno 2026 del residuo materiale –essenzialmente RAEE - da recuperare e trattare o in corso di recupero delle società Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.r.l., Haiki Recycling S.r.l., RAEE MAN S.r.l. e Cobat Ecofactory S.r.l. (Euro 4.745 mila), delle rimanenze di materia rinnovabile della società editrice RM Editori S.r.l. Società Benefit (Euro

12 mila) e delle rimanenze di prodotti finiti e materiali destinati alla vendita della società Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l. (Euro 4.355 mila).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 106.293 mila e la composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti verso clienti	62.877	54.955	7.922
Crediti verso collegate	2.312	885	1.427
Crediti verso controllanti	6.417	4.876	1.541
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.312	12.892	2.420
Crediti tributari	9.028	13.135	(4.107)
Crediti per imposte anticipate	4.302	3.509	793
Crediti verso altri	6.045	3.624	2.420
Totale Crediti Attivo Circolante	106.293	93.877	12.416

I “*Crediti verso clienti*”, pari a Euro 62.877 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali per Euro 66.378 mila, al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 3.501 mila così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	66.378	59.967	6.410
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(3.501)	(5.013)	1.512
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	62.877	54.955	7.922

I “*Crediti verso imprese collegate*” esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono a crediti commerciali verso la società collegata Circularity S.r.l. per Euro 55 mila (2025: Euro 55 mila) e verso la società collegata IGER S.r.l. per Euro 2.256 mila (2025: Euro 829 mila) come di seguito rappresentata:

Valori In Euro

	30/06/2026	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2025
Crediti commerciali verso imprese collegate:				
Igers S.r.l.	2.256.078	2.256.078	-	829.559
Circularity Srl	55.500	55.500	-	55.500
Totale crediti verso imprese collegate	2.311.578	2.311.578	0	885.059

I “Crediti verso imprese controllanti” per Euro 6.417 mila (2025: Euro 4.876) comprendono i crediti verso delle società Sostenya Group S.r.l. e SG Holding S.r.l. che controllano direttamente e indirettamente la Capogruppo.:

Tali crediti, dettagliati nella tabella che segue, presentano in parte natura finanziaria e in parte natura commerciale. In virtù della specificità dei rapporti in essere e del solido legame partecipativo di Gruppo, i saldi di bilancio non sono stati oggetto di svalutazione, in quanto ritenuti pienamente esigibili e privi di rischi di insolvenza.

Valori In Euro

	30/06/2026	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2025
Crediti commerciali verso imprese controllanti :				
SG Holding S.r.l.	1.440.319	1.440.319	-	-
Sostenya Group S.r.l.	4.976.939	4.976.939	-	4.876.388
Totale crediti verso imprese controllanti	6.417.259	6.417.259	0	4.876.388

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 15.312 mila (2025: Euro 12.889 mila) si riferiscono principalmente ai crediti commerciali verso Sostenya Green S.p.A. per utilizzo spazi nelle discariche di Haiki Mines S.p.A. (per euro 9.353) e altri crediti commerciali verso Innovatec S.p.A. e Innovatec Energy S.r.l.

La voce accoglie anche crediti per Euro 2 milioni verso Next Generation S.r.l., titolare della discarica sita a Bedizzole in gestione a Haiki Mines S.r.l.

Il valore di iscrizione in bilancio dei crediti sopra citati, in virtù della loro specifica natura e del legame partecipativo, non sono stati oggetto di svalutazione in quanto ritenuti pienamente esigibili.

La composizione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti rappresenta di seguito:

Valori In Euro Migliaia

	30/06/2026	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2025
Crediti commerciali e diversi verso:				
Innovatec S.p.A.	3.121	3.121	-	3.038
Gruppo Waste Italia S.r.l. (in liquidazione)	3	3	-	3
Sostenya Green S.p.A	9.353	9.353	-	7.657
Next Generation S.r.l.	2.000	2.000	-	2.000
Innovatec Energy S.r.l.	838	838	-	197
Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.312	15.312	0	12.892

I “Crediti tributari”, si attestano a Euro 9.028 mila (2025: Euro 13.125 mila). Di seguito si espone la composizione:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti verso erario per IVA	6.448	9.022	(2.574)
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES e IRAP	409	61	348
Crediti per detrazioni spese agevolabili	0	73	(73)
Crediti d'imposta agevolativi per investimenti	493	1.310	(817)
Crediti imposta diversi	751	1.876	(1.124)
Crediti per acconti imposte dirette	839	609	230
Erario c/crediti di imposta rimborso	76	149	(73)
Altri verso Pubblica Amministrazione	11	35	(24)
CREDITI TRIBUTARI	9.028	13.135	(4.107)

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 4.302 mila (2025: Euro 3.509 mila) e si riferiscono per Euro 630 mila relative alle imposte anticipate generatesi sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020.

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Euro migliaia

Società	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Variazioni nell'area di consolidamento	30/06/2026
Haiky Mines S.p.A.	593	0	0	0	0	593
Haiki Recycling S.r.l.	23	0	0	0	0	23
RM Editori S.r.l.	2	14	0	(13)	0	2
Bensi 3 S.r.l.	17	0	0	0	0	17
Cobat Ecofactory S.r.l.	83	0	0	0	0	83
Cobat TECH S.p.A.	0	3	0	3	0	7
Haiki Electrics S.r.l.	419	0	0	0	0	419
Haiki S.p.A.	9	0	0	2.455	0	947
Cobat TECH S.p.A.	3	0	0	(3)	0	0
RAEE.MAN S.r.l.	77	0	0	(77)	0	0
Ultralog S.r.l.	32	43	0	(43)	0	32
Haiki METALS S.r.l.	1.426	0	0	(72)	0	1.354
Politec S.r.l.	314	0	0	0	0	314
Ecosavona S.r.l.	510	0	0	0	0	510
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	3.509	60	0	2.250	-	4.302

Il credito per imposte anticipate della società Haiki Mines S.p.A per Euro 593 mila, si riferisce imposte anticipate emergenti da costi la cui deducibilità fiscale è rinviata agli esercizi successivi relativi a fondi svalutazione crediti, a fondi per rischi ed oneri e dalle imposte anticipate per Euro 546 mila determinate sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020.

Le attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dal business plan delle società e del Gruppo approvate dagli organi amministrativi nonché da previsioni di pianificazione fiscale che stimano redditi imponibili futuri sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Il credito per imposte anticipate di Haiki Electrics S.r.l. di Euro 419 mila relativo alle perdite fiscali realizzate nel 2022 e nel 2023.

I “*Crediti verso altri*”, pari a Euro 6.045 mila si compone come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti per anticipi e acconti a fornitori	3.591	900	2.691
Crediti per caparre e cauzioni	16	495	(479)
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	53	22	31
Crediti per agevolazioni, incentivi e contributi da corrispondere	26	64	(38)
Crediti verso dipendenti e amministratori	28	45	(17)
Crediti diversi verso imprese cedute e correlate	1.114	1.120	(6)
Crediti diversi	1.218	979	239
CREDITI VERSO ALTRI	6.045	3.624	2.420

Suddivisione dei crediti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Valori in Euro

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	62.876.659	0	0	0	62.876.659
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.311.578	0	0	0	2.311.578
Crediti verso controllanti	6.417.259	0	0	0	6.417.259
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.312.397	0	0	0	15.312.397
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.023.069	4.815	0	0	9.027.884
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.302.361	0	0	0	4.302.361
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.044.610	0	0	0	6.044.610
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.287.932	4.815	0	0	106.292.747

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce “*Altri Titoli*” compresi nell’attivo corrente si azzera nel semestre, Nell’esercizio precedente la voce comprendeva per Euro 190 mila i valori di strumenti di credito finanziario della società controllata Sostenya Fintech S.r.l.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi di Euro 4.515 così rappresentata:

Valori in Euro

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi	4.515	4.515	0
	4.515	4.515	0

Tra le “*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*” al 30 giugno 2026 figura iscritto, ai sensi del principio contabile OIC 32, il valore del fair value risultante positivo alla fine del periodo, relativo a un contratto finanziario derivato con scadenza corrente sottoscritto da Haiki Electrics S.r.l. perfezionato a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di sottostanti strumenti primari di debito finanziario; la contropartita di tale valore attivo, come previsto nel predetto principio contabile OIC 32, è stato rilevato con valore positivo nel patrimonio netto, nella specifica riserva dedicata alle “operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” e pertanto tale iscrizione non ha determinato effetti sul risultato dell’esercizio.

Il dettaglio delle informazioni sugli strumenti finanziari derivati attivi è fornito nell'apposita sezione "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile".

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" ammontano ad Euro 17.272 mila e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari e postali	17.241	9.300	7.941
Denaro e valori in cassa	30	32	(2)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.272	9.334	7.938

Le disponibilità liquide sono riconducibili alla Capogruppo per Euro 71 mila, Haiki Mines S.p.A. per Euro 928 mila, Haiki Cobat S.p.A. per Euro 1.762 mila, Haiki Electrics S.r.l. per Euro 304 mila, Haiki Recycling S.r.l. per Euro 177 mila, Matemorfofi S.r.l. Società Benefit per Euro 0,1 mila, RM Editori S.r.l. Società Benefit per Euro 41 mila, Cobat Ecofactory S.r.l. per Euro 13 mila, E.TECH S.r.l. per Euro 2 mila, Bensi 3 S.r.l. per Euro 30 mila, Ultralog S.r.l. per Euro 74 mila, Ecosavona S.r.l. per Euro 9.905 mila e Raee.Man S.r.l. per Euro 422 mila, Haiki Metals S.r.l. Euro 3.032 mila, Politec Produzione Polimeri Speciali S.r.l. Euro 487 mila
Non esistono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide.

D) Ratei e risconti attivi

I "Ratei e risconti attivi" ammontano ad Euro 6.722 mila e si compongono come segue;
Euro migliaia

Voci	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Ratei attivi	0	12	(12)
Risconti attivi	6.722	7.363	(641)
Ratei e risconti attivi	6.722	7.375	(653)

Rappresentano principalmente risconti attivi su fidejussioni, pari ad Euro 4.532 mila, riferibili a polizze a garanzia principalmente dell'attività di Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l. e Ecosavona S.r.l. degli impianti e dei costi di gestione nonché di chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti.

In particolare, i risconti attivi su fidejussioni sono riferibili per Euro 3.541 mila a polizze a garanzia dell'attività di Haiki Mines S.p.A. degli impianti e dei costi di gestione nonché di chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti.

La voce comprende inoltre, le competenze anticipate da Haiki Mines S.p.A. a favore dei Comuni di Albionese e di Mortara e a favore di Ammit S.r.l., azienda incaricata della gestione operativa della discarica di Bedizzole.

Stato Patrimoniale – Passività

Il Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2026 risulta pari a Euro 50.581 mila e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto consolidato	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Capitale Sociale	13.963	13.691	272
Riserva sovrapprezzo azioni	21.926	19.710	2.216
Riserva legale	52	52	-
Versamenti in conto capitale	325	325	-
Altre riserve	4.774	4.774	-
Riserva di consolidamento	4.506	4.506	-
Riserva da differenze da traduzione	8	2	7
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(441)	10	(451)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	115	(303)	418
Utile/(perdita) di Gruppo	(2.106)	235	(2.341)
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	43.123	43.003	120
Utile/(perdita) di Terzi	6.301	6.575	(274)
Riserva di consolidamento Terzi	1.157	143	1.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	7.458	6.718	740
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	50.581	49.721	860

Il “*Capitale Sociale*” della Capogruppo Haiki+ S.p.A. (già Haiki+ S.r.l.) al 30 giugno 2026 risulta essere pari a Euro 13.962.878, interamente versato.

Le azioni di HAIKI + S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005628778).

In data 31 gennaio 2026 si è concluso l’aumento di capitale riservato a controparti strategiche e industriali, deliberato nel dicembre 2025. Sono state sottoscritte n. 3.712.524 nuove azioni al prezzo di Euro 0,67 per azione, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 2,5 milioni.

A seguito dell’operazione, il capitale sociale risultava rappresentato da n. 129.086.033 azioni ordinarie, con SG Holding S.r.l. titolare del 56,10% del capitale e il restante 43,90% detenuto dal mercato.

La voce “*Riserva legale*” si riferisce alla Riserva legale della Capogruppo per Euro 52.460;

La voce “*Altre Riserve*”, pari a 5.099.248, si riferisce per Euro 4.774.339 alla riserva derivante dall’incremento residuo del valore netto degli elementi dell’attivo e del passivo oggetto di trasferimento per effetto della scissione di Innovatec S.p.A. a favore della beneficiaria Haiki+ S.p.A. eccedente l’aumento di capitale sociale effettuato al servizio della scissione stessa, e per Euro 324.909 alla riserva in conto aumento di capitale della Capogruppo.

La “*Riserva di consolidamento*” e pari a Euro 4.506.183 comprende il valore netto delle differenze emergenti dalla compensazione del valore di carico delle società controllate consolidata Haiki Metals S.r.l. e Politec S.r.l..

Gli “*Utili/Perdite a nuovo*” comprendono perdite riportate per Euro 115.175.

Per un valore positivo di Euro 8.398, la voce “*Riserva da differenze da traduzione*” si è formata per effetto della differenza derivante dalla traduzione del bilancio espresso in valuta estera della partecipazione nella società controllate estera Innovatec USA LLC il cui bilancio è redatto in moneta diversa dall’Euro;

Per un valore negativo di Euro 441 mila (2025: positivo per Euro 10 mila), la voce “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. L’efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell’importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita)

d'esercizio.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 7.458 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza e include un utile netto di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 1.157 mila.

La composizione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Società partecipata controllata con interessenza di minoranza	Interessenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	24,04%	3.082	55	3.137
Haiky Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)		354	0	354
Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano S.r.l.)	10,00%	(279)	(99)	(378)
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	3,00%	26	(0)	26
Cobat Ecofactory S.r.l.	24,04%	(340)	(40)	(380)
E.Tech S.r.l. (già COBAT TECH S.r.l.)	24,04%	(15)	(3)	(17)
Ultralog S.r.l.	49,00%	65	(78)	(13)
Innovatec USA Inc	40,00%	(20)	0	(20)
Ecosavona S.r.l.	30,00%	2.622	1.103	3.726
RAEE.MAN S.r.l.	49,00%	796	219	1.015
Haiki PV Cycle S.r.l. (già Haiki Lead S.r.l.)	49,00%	10	(0)	9
		6.301	1.157	7.458

La quota di patrimonio di Haiki Mines S.p.A. spettante a terzi si riferisce al valore residuo degli SFP A non ancora esercitati al 30 giugno 2026 e che risultano ancora non esercitati alla data della presente Relazione.

La movimentazione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi nel 1° semestre 2026 risulta la seguente:

Valori in Euro

Società del Gruppo	31/12/2025	Acquisizioni	Risultati 30.06.26	Variazioni per primo consolidamento	Riserva da differenze da traduzione	Versamenti in conto capitale	Distribuzione di dividendi	Altri movimenti	30/06/2026
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	3.081.906	-	54.653	-	-	-	-	-	3.136.559
Haiky Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.)	354.039	-	-	-	-	-	-	-	354.039
Haiki Recycling S.r.l. (	(278.938)	-	(98.664)	-	-	-	-	-	(377.602)
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	25.997	-	(305)	-	-	-	-	-	25.692
Cobat Ecofactory S.r.l.	(340.086)	-	(39.897)	-	-	-	-	-	(379.982)
E.Tech S.r.l. (già COBAT TECH S.r.l.)	(14.693)	-	(2.612)	-	-	-	-	-	(17.305)
Ultralog S.r.l.	64.577	-	(77.977)	-	-	-	-	-	(13.400)
Innovatec USA Inc	(24.108)	-	-	-	4.402	-	-	-	(19.706)
Green LuxCo Capital S.A.	431.029	-	-	-	-	-	-	(431.029)	0
Ecosavona S.r.l.	2.622.301	-	1.103.316	-	-	-	-	-	3.725.617
RAEE.MAN S.r.l.	795.927	-	218.934	-	-	-	-	-	1.014.860
Haiki PV Cycle S.r.l. (già Haiki Lead S.r.l.)	-	-	(455)	9.608	-	-	-	-	9.153
	6.717.951	0	1.156.992	9.608	4.402	0	0	(431.029)	7.457.926

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026.

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 30/06/2026	Risultato d'esercizio 30/06/2026
Saldi Haiki S.p.A.	33.043	(3.175)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate	142.061	-
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	24.825	-
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni immateriali	43.663	-
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni materiali	3.016	-
Ammortamento e rettifiche differenze di consolidamento	(17.402)	(4.108)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	(191.686)	4.974
Eliminazioni di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	3.910	-
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(60)	39
Eliminazione utili e plusvalenza da operazioni infragruppo	(1.233)	90
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	2.434	416
Altre rettifiche	553	(342)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	43.123	(2.106)
Quota di competenza di terzi	7.458	1.157
Patrimonio netto e risultato consolidato	50.581	(949)

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 57.454 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei fondi per rischi ed oneri:

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2025	Incrementi	Utilizzi	Altre rettifiche	30/06/2026
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8	-	(8)	-	0
Fondo per imposte, anche differite	2.327	225	(146)	-	2.406
Strumenti finanziari derivati passivi	-	451	-	-	451
Altri fondi	63.528	7.479	(5.764)	(10.647)	54.597
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	65.863	8.155	(5.918)	(10.647)	57.454

Il “*Fondo per imposte anche differite*” ammonta a Euro 2.406 mila ed include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di durata non superiore ai 12 mesi e alla contabilizzazione nel consolidato dei contratti di leasing per Euro 922 mila.

Inoltre, la voce accoglie inoltre i fondi imposte differite derivanti dalla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. 104/2020 cui alcune società del Gruppo avevano fatto ricorso nel 2020 di cui quella rilevante è Haiki Mines S.p.A. per Euro 1.000 mila e di Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit per Euro 58 mila.

La voce “*Strumenti finanziari derivati passivi*” accoglie per Euro 451 mila la valutazione al fair value

dello strumento finanziario di copertura *Interest Rate Swap* (“IRS”) sottoscritto con l’obiettivo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari futuri derivanti dall’esposizione ai tassi di interesse variabili (Euribor 6M) che insistono sul rifinanziamento di aprile 2026.

Al 30 giugno 2026, la relazione di copertura è stata designata “efficace” ai sensi dell’OIC 32 (*Cash Flow Hedge*).

Gli “*Altri fondi*” ammontano, al 30 giugno 2026, a Euro 54.597 mila (2025: Euro 63.527 mila) e si riferiscono principalmente ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione della controllata Haiki Mines S.p.A. per Euro 31.143 mila oltre che ai fondi chiusura e post-chiusura della discarica in concessione della controllata Ecosavona S.r.l. per Euro 20.132 mila.

Nel dettaglio la composizione della voce “*Altri fondi*” risulta come segue;

	31/12/2025	Incrementi	Utilizzi	Rettifiche per attualizzazione di oneri futuri	30/06/2026
Fondo rischi vari	176	0	0	0	176
Fondo per oneri e spese future	88	7	(88)	0	7
Fondo per oneri ambientali e smaltimenti futuri	2.874	529	(263)	0	3.140
F.do oneri impegni discarica Bossarino	26.568	2.219	(1.863)	(4.736)	22.188
F.do oneri impegni discarica Bedizzole	1.139	3.439	(3.440)	0	1.138
F.do oneri impegni discarica Albonese	8.547	903	(110)	(1.524)	7.816
F.do oneri impegni discarica Boscaccio - Savona	24.136	382	0	(4.387)	20.132
	63.527	7.479	(5.764)	(10.647)	54.597

Il valore del fondo oneri di post-chiusura delle discariche di Bossarino, Albonese e Boscaccio -Savona è stato oggetto di rettifiche per l’attualizzazione degli oneri di *decomissioning* degli impianti di smaltimento dei rifiuti allo scopo di riflettere il valore attuale degli esborsi la cui manifestazione finanziaria avverrà solo in futuro. La quantificazione di tali oneri è periodicamente aggiornata sulla base delle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l.. Nel corso dell’esercizio precedente è stato sottoscritto tra Haiki Mines S.p.A. e la correlata Next Generation S.r.l. proprietaria della discarica di Bedizzole, gestita dalla Haiki Mines stessa, un accordo interpretativo sulla competenza nel sostenere i costi *post mortem* della discarica. In dettaglio, la struttura contrattuale esistente in origine tra l’affittuario Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) e la ex Faeco S.r.l., prevedeva esplicitamente la competenza a carico dell’affittuario della chiusura definitiva della discarica considerando che la responsabilità di adempiere agli obblighi di *post mortem* di un sito di discarica gravasse sempre in capo al proprietario del sito stesso, quindi in origine Faeco ed oggi, a seguito dell’assunzione del concordato fallimentare, della società correlata Next Generation S.r.l..

La posta non era stata oggetto di interpretazione *pro veritate* fra le parti in quanto permaneva il rischio che, una volta concluse le attività di conferimento presso l’attuale discarica operativa (la vasca E), il sito non avrebbe più avuto flussi produttivi di reddito, con il rischio che tali impegni non avrebbero potuto essere assolti dalla proprietaria del sito. Avuto alla data odierna maggiore chiarezza circa la situazione autorizzativa del progetto di *landfill mining* che coinvolge la vasca A, per il quale si è poi tenuta la conferenza dei servizi decisoria il 28 febbraio 2025 con esito positivo, si è potuto avere conferma che il sito di Bedizzole avrebbe continuato ad essere gestito in maniera funzionante per almeno altri 8 anni, con conseguente maturazione di canoni di affitto a favore della proprietaria che sarà quindi certamente in grado di assolvere ai propri impegni. È stato quindi stipulato il succitato accordo interpretativo al fine di andare a sancire quanto già previsto implicitamente a livello contrattuale, ovvero che l’onere della gestione post-mortem, considerando la corresponsione di affitti annuali correlati con i volumi conferiti, ricada sempre in capo al proprietario del sito di discarica.

La composizione dei fondi chiusura e post-chiusura delle discariche di proprietà e in gestione delle controllate Haiki Mines S.p.A. e Ecosavona S.r.l. risulta la seguente:

Valori in Euro

	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Totale
Discarica Bossarino	13.959.703	8.228.342	22.188.045
Discarica Bedizzole	1.138.791	-	1.138.791
Discarica Albonese	4.979.975	2.836.467	7.816.443
Discarica PAUR	10.752.405	9.378.599	20.131.004
Totale	30.830.875	20.443.408	51.274.283

Le voci residuali comprese nella voce “*Altri fondi*” per complessivi Euro 3.323 mila, fanno riferimento a Fondi per rischi vari e per oneri e spese future che comprendono:

- per Euro 3.140 mila, gli accantonamenti iscritti da Haiki Electrics S.r.l. (Euro mila), Cobat Ecofactory S.r.l. (Euro 112 mila), RAEE .MAN S.r.l. (Euro 231 mila) e Haiki Metals S.r.l. (Euro 2.431 mila) al fondo smaltimenti futuri ed altri oneri ambientali futuri
- per Euro 55 mila, l'accantonamento iscritto da Haiki Mines S.p.A.. a fronte degli oneri derivanti dalla vendita degli spazi in discarica (Bossarino) effettuata a Sostenya Green negli anni precedenti;
- per Euro 127 mila, gli accantonamenti iscritti dalla società Haiki Recycling S.r.l. e Haiki Electrics S.r.l. a fronte di rischi specifici diversi per contenziosi legali e tributari in corso di definizione.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 30 giugno 2026 pari ad Euro 6.265 mila, è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell'esercizio:

Euro migliaia

	31/12/2025	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	30/06/2026
Trattamento di fine rapporto	6.609	1.065	(1.030)	(379)	6.265

La composizione del Trattamento di fine rapporto per le diverse società del Gruppo risulta la seguente:

Valori in migliaia di Euro

	31/12/2025	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	30/06/2026
Haiki Mines S.p.A.	235	89	(26)	(68)	231
Haiky+ S.r.l.	65	77	(11)	(28)	103
Haiki Recycling S.r.l.	1.227	191	(395)	0	1.022
Cobat S.p.A. Società Benefit	737	66	(110)	0	693
Cobat Ecofactory S.r.l.	13	8	(2)	(6)	13
Haiki Electrics S.r.l.	2.728	247	(143)	(192)	2.639
Ultralog S.r.l.	160	26	(57)	0	129
Ecosavona S.r.l.	366	68	(10)	(57)	367
RAEE.MAN S.r.L.	174	44	(0)	(22)	195
Haiki Metals S.r.l.	342	217	(252)	0	307
Politec S.r.l.	563	33	(16)	(14)	566
TOTALE TFR	6.609	1.065	(1.022)	(387)	6.265

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni ai sensi di legge e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in organico a tale titolo in essere alla data chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

D) Debiti

I Debiti iscritti in bilancio ammontano ad Euro 246.356 mila (2025: Euro 227.262 mila).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Obbligazioni	-	7.648	(7.648)
Debiti verso le banche	112.273	38.309	73.964
Debiti verso altri finanziatori	17.936	35.524	(17.588)
Acconti	253	2.317	(2.064)
Debiti verso fornitori	67.469	62.096	5.373
Debiti verso controllate	-	95	(95)
Debiti verso collegate	83	33	50
Debiti verso controllanti	2.218	17.254	(15.036)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.987	13.453	(467)
Debiti tributari	11.511	8.858	2.653
Debiti verso istituti previdenziali	3.467	3.440	26
Debiti verso altri	18.160	38.235	(20.075)
TOTALE DEBITI	246.356	227.262	19.094

Ai fini dell'indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2025
Obbligazioni	-	-	-	7.648
Debiti verso le banche	112.273	22.000	90.273	38.309
Debiti verso altri finanziatori	17.936	10.754	7.182	35.524
Acconti	253	253	-	2.317
Debiti verso fornitori	67.469	67.469	-	62.096
Debiti verso controllate	-	-	-	95
Debiti verso collegate	83	83	-	33
Debiti verso controllanti	2.218	2.218	-	17.254
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.987	12.987	-	13.453
Debiti tributari	11.511	8.616	2.895	8.858
Debiti verso istituti previdenziali	3.467	3.467	-	3.440
Debiti verso altri	18.160	17.525	635	38.235
TOTALE DEBITI	246.356	145.371	100.985	227.262

I “*Debiti verso Banche*” risultano pari a Euro 112.273 mila (2025: Euro 38.309 mila), di cui Euro 22.000 mila a breve termine e 90.273 mila a lungo termine.

Le principali esposizioni finanziarie possono essere qui di seguito riepilogate:

Haiki+ S.p.A.:

Complessivamente la Capogruppo ha un indebitamento finanziario verso banche per Euro 89,1 milioni relativo ad un finanziamento a medio termine in pool con BPER, Unicredit e Kommunalkredit di cui Euro 6,6 milioni a breve termine e Euro 82,5 milioni a medio lungo termine.

Al riguardo si evidenzia che in data 23 aprile 2026 la Capogruppo ha perfezionato un'operazione di finanziamento in pool per un importo complessivo pari ad Euro 91 milioni, di cui Euro 85 milioni di finanziamento a termine ed Euro 6 milioni di strumento di supporto alla liquidità di tipo “Revolving”, strutturata con tre dei principali istituti finanziari nazionali ed europei.

L'operazione è volta principalmente al rifinanziamento dell'esposizione finanziaria in essere. Ciò consente di estendere la duration del debito, ottimizzarne la struttura e ridurne il costo prospettico, consolidando la solidità finanziaria del Gruppo a servizio del Piano di Sviluppo 2026-2028

Ecosavona S.r.l.:

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 10,7 milioni di cui Euro 3,1 milioni a breve termine e Euro 7,6 milioni a medio lungo termine.

L'indebitamento è principalmente rappresentato dal debito pari a Euro 10,6 milioni relativo ad un finanziamento a medio termine con Banca Progetto

Le altre società del gruppo appartenenti all'area Ambiente hanno in essere affidamenti utilizzati per Euro 11.717 mila.

I “*Debiti verso altri finanziatori*” (factoring e leasing) risultano pari a Euro 17.936 mila (2025: Euro 35.524 mila), di cui Euro 10.754 mila a breve termine e Euro 7.182 milioni a medio lungo termine, si riferiscono in particolare:

- Factoring utilizzato da Haiki Cobat per Euro 6,2 milioni, Ultralog S.r.l. per Euro 37 mila e da Haiki Metals S.r.l. per Euro 2,3 milioni
- Leasing su un immobile del gruppo contratto da Bensi 3 S.r.l., residuo Euro 1,9 milioni, di cui Euro 0,1 milioni a breve termine.
- Il residuo di Euro 7,5 milioni sono leasing contratti dalle controllate Haiki Mines S.p.A., Haiki Electrics S.r.l., Ecosavona S.r.l., RAEE.MAN S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l., di cui Euro 2,1 milioni a breve termine.

La voce “*Acconti*” risulta pari a Euro 253 mila (2025: Euro 2.317 mila) e si riferisce ad acconti e anticipi corrisposti da clienti per commesse in corso di lavorazione delle società Haiki Mines S.p.A., Haiki Electrics S.r.l. e Ecosavona S.r.l.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 67.469 mila (2025: Euro 62.096 mila) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l’espletamento delle attività aziendali. I debiti verso fornitori comprendono debiti per fatture da ricevere per Euro 18.741 mila e sono esposti al netto di note di credito da ricevere per Euro 208 mila,

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 2.218 mila (2025: Euro 17.254 mila) e si riferiscono per Euro 680 mila al finanziamento fruttifero e ricevuto da Sostenya Group, per Euro 1.406 per fatture da ricevere da parte di Sostenya Group relative a prestazioni commerciali.

La composizione dei debiti verso controllanti è rappresentata come segue:

Valori in Euro

	30/06/2026	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2025
SG Holding S.r.l.	10.000	10.000	-	15.543.917
Sostenya Group S.r.l.	2.208.411	2.208.411	-	1.710.073
Totale Debiti verso controllanti	2.218.411	2.218.411	0	17.253.990

I “Debiti verso la controllante” Sostenya Group S.r.l. sono costituiti per Euro 2,1 milioni dal residuo debito subordinato denominato “Convertendo” sorto a seguito dell’operazione di acquisizione del gruppo Sostenya Fintech controllante indiretta di Ecosavona S.r.l. avvenuta nel mese di febbraio 2024. Sono inoltre ricompresi i debiti di natura commerciale verso Sostenya Group S.r.l. per Euro 92 mila relativi principalmente al contratto di service in essere con la Capogruppo.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 12.987 mila (2025: Euro 13.453 mila).

Il saldo al 30 giugno 2026 comparato con l’esercizio precedente, riflette le esposizioni verso le seguenti società:

	30/06/2026	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2025
Debiti finanziari, commerciali e diversi verso:				
Innovatec S.p.A	6.398	6.398	-	7.211
Sostenya Green S.p.A	5.268	5.268	-	4.564
Next Generation S.r.l.	341	341	-	341
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	940	940	-	1.261
Smart LuxCo SA	40	40	-	40
Sostenya Group Limited (in liquidazione)	-	-	-	37
Totale Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.987	12.987	0	13.453

Al 30 giugno 2026, i debiti verso Innovatec S.p.A. di Euro 6.398 mila comprendono:

- debiti di natura commerciale, per Euro 1.448 mila, relativi al ribaltamento di costi sostenuti dalla stessa per conto della Società o relativi al contratto di servizi centralizzati erogati dalla precedente capogruppo;
- debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 4.950 mila, integralmente al valore residuo del debito di originari Euro 5.559 mila maturato a seguito dell’adesione della società al consolidato fiscale di Gruppo proposto da Innovatec S.p.A., per i quali alla data corrente permane un’esposizione di Euro 4.950 mila.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 11.511 mila (2025: Euro 8.858 mila) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Erario per imposte sul reddito	4.637	2.672	1.965
Erario per IVA	1.640	2.119	(479)
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	1.724	2.157	(433)
Debiti per altre tasse e imposte	3.510	1.910	1.600
DEBITI TRIBUTARI	11.511	8.858	2.653

All'interno della voce “Debiti per altre tasse e imposte” sono presenti in Haiki Mines S.p.A. debiti verso l'Erario per Euro 1.371 mila rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare – a partire dal 30 gennaio 2021 – in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027 ed alla data del presente bilancio correttamente onorate.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 3.467 mila (2025: Euro 3.440 mila) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.467	3.440	26

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 18.160 (2025: Euro 38.235 mila), come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso il personale	7.024	4.926	2.098
Debiti verso amministratori	7	26	(19)
Debiti verso organizzazioni sindacali	7	13	(6)
Depositi cauzionali e caparre da clienti	29	29	0
Debiti per aggi e royalties	910	544	366
Debiti per ecotassa	2.079	2.103	(24)
Debiti per quote di corrispettivi da acquisizioni di partecipazioni e rami d'impresa	1.963	24.825	(22.862)
Debiti verso soci di minoranza per dividendi	325	340	(15)
Debiti verso soci di minoranza	4.723	4.723	0
Debiti verso altri	1.094	707	387
DEBITI VERSO ALTRI	18.160	38.235	(20.075)

Essi comprendono debiti verso il personale dipendente per 7.024 mila.

La voce debiti per aggi, royalties ed ecotassa è relativa agli oneri maturati ancora da liquidare relativamente alle discariche in gestione di Haiki Mines S.p.A.

I debiti per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 1.963 mila (2025: Euro 24.825 mila) si riferiscono ai debiti dilazionati derivanti dall'acquisto di rami e partecipazioni aziendali e, nello specifico:

- per Euro 830 mila, in relazione all'acquisto delle partecipazioni di minoranza in Haiki Recycling, il cui debito è stato oggetto di conversione in capitale ai sensi dell'aucap riservato lanciato dalla Società in data 17 dicembre 2025 il cui compimento si è realizzato nel mese di gennaio 2026),
- per Euro 1.133 mila, il debito residuo per le quote differite di pagamento dei rami di azienda acquisiti dal Gruppo Treee da parte delle controllate Haiki Electrics S.r.l. e Ultralog S.r.l. (controllata da quest'ultima) così come ridotte in sede di accordo transattivo con controparte.

I debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 4.723 mila si riferiscono:

- per Euro 106 mila per rimborsi diversi dovuto a soci dalle società Haiki Recycling (già Vescovo Romano & C. S.r.l.);

per Euro 4.617 mila, per debito di Ecosavona S.r.l. nei confronti del Comune di Vado Ligure in relazione al contributo straordinario, maggiorato di sanzioni ed interessi, maturato a favore del comune ospitante la discarica del Boscaccio in relazione al nuovo invaso di discarica ed oggetto di contenzioso con esito sfavorevole a carico della società controllata

I debiti verso soci terzi per dividendi di Euro 325 mila si riferiscono alla società Ecosavona S.r.l. per dividendi deliberati e rimasti da corrispondere ai soci di minoranza S.A.T. (Euro 285 mila) e Comune di Vado Ligure (Euro 40 mila).

La voce debiti verso altri si riferisce principalmente a debiti concordatari residui assunti da SPC Green, ora fusa in Haiki Mines a seguito del trasferimento del ramo d'azienda ex-Waste, e in particolare dal debito "privilegio speciale capiente" residuo per complessivi Euro 635 mila, da debito per servizi e per rimborsi diversi verso la società A.R. Real Estate S.r.l. (società correlata alla Capogruppo) per Euro 37 mila da altri debiti verso il Concordato Treee.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti:

Valori in Euro

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	112.272.946	0	0	0	112.272.946
Debiti verso altri finanziatori	17.935.994	0	0	0	17.935.994
Acconti	252.851	0	0	0	252.851
Debiti verso fornitori	67.186.223	282.465	68	0	67.468.756
Debiti verso imprese collegate	82.706	0	0	0	82.706
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.946.914	39.609	0	0	12.986.523
Debiti verso controllanti	2.218.411	0	0	0	2.218.411
Debiti tributari	11.506.150	4.822	0	0	11.510.973
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.466.762	0	0	0	3.466.762
Debiti verso altri	18.160.192	0	0	0	18.160.192
Totale Debiti	246.029.149	326.897	68	0	246.356.115

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 6.165 mila (2025: Euro 4.819 mila) e sono qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Ratei passivi	4.288	744	3.544
Risconti Passivi	1.878	4.075	(2.197)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.165	4.819	1.347

I "Risconti passivi" comprendono principalmente il risconto del credito d'imposta 4.0 su investimenti in beni strumentali che saranno contabilizzate seguendo i piani di ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione e ricavi su vendite e servizi differiti per competenza economica e temporale per Euro 1.850 mila relativi alla società Haiki Recycling S.r.l., Euro 541 mila della società Haiki Mines S.p.A. ed Euro 370 mila di Ecosavona S.r.l. che comprendono un risconto contributo su finanziamento agevolato.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell'intero Gruppo, al 30 giugno 2026 sono così rappresentati:

Haiki Mines S.p.A.: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 83,2 milioni.

Haiki Recycling S.r.l., sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo di Euro 18 milioni.

Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 3.095 mila.

Haiki Electrics S.p.A. sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche, enti privati e per rimborso IVA per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 7.506 mila ed Euro 343 mila.

Haiki Metals S.r.l. sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche, enti privati e per rimborso IVA per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 3.450 mila ed Euro 3.224 mila.

Ecosavona Srl: sono in essere Fidejussioni assicurative per un totale pari a Euro 31 milioni costituite principalmente dalla fidejussione a garanzia della corretta gestione post-operativa della discarica.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il “*Valore della produzione*” riportato al termine del periodo intermedio semestrale al 30 giugno 2026 risulta pari a Euro 152,3 milioni (Euro 130,5 milioni nel semestre dell’esercizio precedente).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	149.584	123.789	25.796
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(858)	(986)	128
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	6.322	(6.322)
Altri ricavi e proventi	3.580	1.427	2.153
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	152.306	130.553	21.754

Gli “*Altri ricavi e proventi*”, per Euro 3,5 milioni, si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per Euro 1,6 milioni, principalmente originate dall’insussistenza di posizioni debitorie. Accolgono altresì plusvalenze patrimoniale derivanti dall’alienazione di beni strumentali e altre attività per Euro 178 mila.

Il residuo riflette proventi vari, tra cui quelli relativi a contributi per investimenti “industria 4.0” (Euro 89 mila), contributi in conto impianti (Euro 128 mila), rimborso di accise (Euro 100 mila), proventi da locazioni e affitti (Euro 43 mila), altri proventi da utilizzo di fondi rischi esuberanti (Euro 25 mila) e abbuoni attivi diversi.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano, ad eccezione di Euro 369 mila nei confronti dei paesi Extra UE.

B) Costi della produzione

I “*Costi della produzione*” del semestre risultano pari a Euro 155,7 milioni (Euro 122,9 milioni nel semestre dell’esercizio precedente).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	49.632	37.705	11.927
Costi per Servizi	46.532	43.916	2.617
Costi per Godimento beni di terzi	5.196	5.329	(132)
Costi per il personale	24.089	17.495	6.593
Ammortamenti e Svalutazioni	18.654	13.614	5.040
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di con	3.417	(2.049)	5.466
Altri accantonamenti	4.141	2.801	1.340
Oneri diversi di gestione	4.115	4.076	39
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	155.777	122.887	32.890

I “Costi per acquisti” operativi ammontano a circa Euro 49,6 milioni e si compongono come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Acquisto merci per rivendita	547	1.053	(506)
Acquisti per recupero rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	45.897	33.733	12.164
Materiali di Manutenzione	298	1.458	(1.160)
Acquisti di Materiali e Accessori	2.743	1.315	1.428
Altri acquisti diversi	148	146	2
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	49.632	37.705	11.927

I “Costi per acquisti” sono relativi per Euro 49,6 milioni alle attività del business ambiente ed economia circolare svolte dalle società Haiki Cobat S.p.A. (Euro 26,4 milioni) e Haiki Electrics S.r.l. (Euro 5,2 milioni) per acquisti batterie e RAEE e Haiki Metals S.r.l. (Euro 13,2 milioni).

I “Costi per servizi”, pari a Euro 46,5 milioni si compongono come segue:

Euro Migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Costi di gestione impianti	532	6.127	(5.595)
Costi per aggi per discariche	776	1.094	(319)
Costi autovetture aziendali	314	303	11
Costi fidejussioni assicurative	551	474	77
Costi per intermediazioni	802	-	802
Altri servizi generali e amministrativi	479	495	(16)
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	427	135	291
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	5.188	1.095	4.093
Manutenzioni e riparazioni	3.567	2.724	843
Compensi a collaboratori	60	295	(235)
Trasporti e spedizioni	7.109	5.138	1.971
Costo sistemi informativi	277	330	(53)
Consulenze legali, fiscali e tributarie	3.734	628	3.106
Costi di pubblicità e di marketing	686	910	(225)
Costi per fiere e mostre	50	283	(234)
Assicurazioni	976	415	561
Consulenze tecniche diverse	1.400	595	804
Compensi amministratori e sindaci	616	781	(165)
Vigilanza e pulizia	1.270	526	743
Costi di smaltimento	9.921	11.660	(1.739)
Altre spese	1.237	395	842
Servizi sub-appaltati	1.263	92	1.171
Costi analisi	620	647	(26)
Costi per lavorazioni conto terzi	3.532	4.365	(833)
Provvigioni	7	46	(39)
Servizi e royalties per attività editoriale	124	2	122
Costi per servizi terzi	1.016	4.358	(3.341)
COSTI PER SERVIZI	46.532	43.916	2.617

La voce “*Costi di Gestione Impianti*”, presenta una variazione di Euro 5.595 mila in quanto al 30/06/2025 era ancora attiva l’ATI costituita tra Haiki Mines ed Innovatec Energy srl per la realizzazione della commessa Lotto al Piede su Ecosavona, ATI sciolta nel 2025.

La voce “*Aggi per discariche*” pari ad Euro 775 mila si riferisce alla società Haiki Mines S.p.A. e risulta suddiviso per impianto di discarica come segue:

Valori in Euro

	Costi per Agg 30/06/2026	Costi per Agg 30/06/2025
Discarica di Albonese	541.656	431.311
Discarica di Bossarino	233.883	598.996
Discarica di Bedizzole	0	64.026
Totale	775.539	1.094.333

Il “*Costo del godimento beni di terzi*” ammonta a Euro 5,2 milioni e si compone come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Royalties	973	1.124	(150)
Canoni locazione immobili e leasing	783	1.023	(240)
Affitti	102	462	(360)
Noleggi	3.159	2.376	783
Altri costi per godimento beni di terzi	179	344	(165)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	5.196	5.329	(132)

Le royalties, complessivamente 1 milione, comprende le royalties riconosciute ai Comuni di Vado Ligure e Chivasso.

I canoni di locazione immobili e leasing, pari a 0,8 milioni comprende principalmente i costi dei leasing operativi e i canoni di locazione degli immobili sostenuti da Haiki Electrics, Haiki Recycling e Raee.Man

I noleggi, pari a Euro 3,1 milioni, riguardano principalmente i noleggi operativi legati al business Ambiente.

La voce affitti pari ad Euro 0,1 milioni è rappresentata dai costi di affitti vari sostenuti dalle controllate del business Ambiente ed Economia Circolare.

La voce altri costi per godimento beni di terzi pari a Euro 0,2 milioni è principalmente costituita da canoni annui per utilizzo dei software dedicati all’Area Ambiente

Il “*Costo del personale*” ammonta a Euro 24.088 mila si compone come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Salari e stipendi	17.115	12.335	4.781
Oneri sociali	5.520	4.010	1.509
Trattamento di fine rapporto	1.065	817	247
Trattamento di quiescenza e simili	68	-	68
Altri costi del personale	321	333	(12)
COSTI PER IL PERSONALE	24.088	17.495	6.593

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio e puntuale al 30 giugno 2026 dei dipendenti delle società del Gruppo:

Qualifica	Puntuali 30/06/2026	Media 2026	Puntuali 31/12/2025	Media 2025
Dirigenti	24	23,17	20	17,90
Impiegati	219	220,50	225	226,50
Operai	545	530,83	512	511,80
Quadri	29	30,00	31	31,80
Totale Gruppo Haiki	817	804,50	788	788,00

Gli “*Oneri diversi di gestione*” sono pari a Euro 4,1 milioni e risulta composto come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ecotasse, imposte e altre tasse non sul reddito	2.424	2.773	(348)
Imposta sugli immobili	361	224	136
Sopravvenienze passive	809	585	224
Penalità e risarcimenti contrattuali	12	64	(52)
Minusvalenze su cespiti	72	4	67
Omaggi e spese di rappresentanza	14	78	(64)
Contributi associativi	145	65	80
Multe e ammende	72	35	37
Altri oneri di gestione	208	248	(41)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.115	4.076	39

La voce più rilevante, “*Ecotasse, imposte e altre tasse non sul reddito*”, comprende, per Euro 2.310, costi per Ecotassa di Haiki Mines S.p.A. ed Ecosavona S.r.l. e risulta suddiviso per impianto di discarica come segue:

Valori in Euro

	Costi per Ecotassa 30/06/2026	Costi per Ecotassa 30/06/2025
Discarica di Albonese	991.226	662.392
Discarica di Bossarino	396.259	901.499
Discarica di Bedizzole	0	188.834
Discarica di Vado Ligure	922.967	952.289
Totale	2.310.451	2.705.013

Gli “*Ammortamenti e svalutazioni*” ammontano complessivamente per Euro 18,6 milioni e si compongono come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	397	128	270
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo	34	27	7
Ammortamento dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	55	42	13
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	3.324	1.138	2.186
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	424	194	230
Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill	4.235	1.529	2.706
Ammortamento Avviamenti	1.746	1.705	41
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	5.981	3.234	2.747
Ammortamento fabbricati	816	618	198
Ammortamento impianti e macchinari	2.420	2.287	133
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	151	186	(34)
Ammortamento altrl beni	7.834	7.134	701
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.222	10.224	998
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1	-	1
Svalutaz. crediti att.circ.	1.451	156	1.295
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.654	13.614	5.040

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 4.141 mila e si compone di accantonamenti a fondi per oneri che riflettono sostanzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post-chiusura scariche.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei “*Proventi/ (Oneri) finanziari*” al 30 giugno 2026 è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Proventi finanziari da partecipazioni	0	37	(37)
Proventi finanziari da crediti	2	192	(189)
Proventi finanziari da titoli	6	5	0
Proventi finanziari diversi	10.928	3	10.924
Interessi ed altri oneri finanziari	(6.946)	(3.294)	(3.652)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.989	(3.057)	7.046

I “*Proventi/(Oneri) finanziari*” netti ammontano a Euro 3.989 mila e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari sull’indebitamento complessivo verso banche ed intermediari finanziari e l’effetto positivo dell’attualizzazione degli oneri, per Euro 10.646 mila, dei fondi post chiusura delle discariche di Albonese e Bossarino (Haiki Mines Spa) e della discarica Boscaccio (Ecosavona).

Proventi finanziari

I “*Proventi finanziari*” sono complessivamente pari a Euro 10.936 mila e sono così composti:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	37	(37)
<i>Proventi da imprese collegate</i>	0	37	(37)
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	37	(37)
Interessi da crediti verso imprese controllate non consolidate	0	20	(20)
<i>Altri proventi finanziari da crediti verso imprese controllate non consolidate</i>	0	20	(20)
Altri proventi finanziari da crediti verso imprese collegate	2	0	2
<i>Altri proventi finanziari da crediti verso imprese collegate</i>	2	0	2
Interessi da crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	171	(171)
<i>Altri proventi finanziari da crediti verso imprese sotto il comune controllo</i>	0	171	(171)
TOTALE PROVENTI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	2	192	(189)
Interessi attivi su titoli iscritti all'attivo circolante	6	5	0
<i>Proventi da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	6	5	0
TOTALE PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE	6	5	0
Interessi fa crediti verso la controllante Sostenya Group Srl iscritti nell'attivo circolante	101	0	101
Interessi fa crediti verso da imprese sottoposte al controllo della controllanti iscritti nell'attivo	0	3	(3)
Provento da attualizzazioni di fondi per oneri futuri	10.647	0	10.647
Interessi e proventi diversi da altri	180	0	180
<i>Altri proventi finanziari Diversi</i>	10.928	3	278
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	10.928	3	278
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	10.936	237	52

La voce dei proventi da attualizzazione accoglie il beneficio a conto economico conseguente all’attualizzazione dei fondi per oneri di post-chiusura ai sensi del Principio Contabile OIC 31. Si fa presente che a partire dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026, in applicazione degli emendamenti agli OIC 16 e OIC 31 efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026, il Gruppo espone separatamente nella voce C.17-ter gli effetti rilevanti derivanti dal trascorrere del tempo e dalla revisione del tasso di attualizzazione dei fondi per oneri.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli “Interessi e oneri finanziari” sono pari a Euro 6.946 mila e sono composti come segue:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Interessi su debiti finanziari verso Imprese Controllanti	(1.961)	(41)	(1.920)
<u>Interessi su debiti finanziari verso Imprese Controllanti</u>	(1.961)	(41)	(1.920)
Interessi su debiti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	(5)	5
<u>Interessi su debiti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>	0	(5)	5
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(3.160)	(1.863)	(1.298)
Interessi passivi verso altri enti finanziari (factoring, leasing ed strumenti finanziari diversi)	(603)	(1.034)	431
Altri oneri finanziari	(1.180)	(310)	(870)
Interessi passivi v/fornitori	(42)	(12)	(29)
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	0	(28)	28
<u>Inter. e altri on. fin. vs altri</u>	(4.985)	(3.247)	(1.738)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(6.946)	(3.294)	(3.652)

Gli oneri finanziari del periodo includono anche il valore delle accelerazioni dei costi ammortizzati relativi ai finanziamenti esistenti alla data del rifinanziamento e oggetto di estinzione anticipata in conseguenza dello stesso.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le “Rettifiche di valore di attività finanziarie” sono positive per Euro 40 mila e riguardano rettifiche di valore di partecipazioni in imprese collegate e per strumenti finanziari derivati come di seguito rappresentato:

Valori in Euro

	30/06/26	30/06/2025
Rivalutazioni di:		
Partecipazioni in imprese collegate:		
<i>Circularity S.r.l.</i>	38.645	100.141
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Strumenti finanziari derivati	1.162	2.069
Totale Rivalutazioni	39.807	102.210
Svalutazioni:		
Partecipazioni in imprese controllate destinate ad alienazione:		
<i>Isacco Srl</i>	-	(123.545)
Partecipazioni in imprese collegate:		
<i>IGERS S.r.l.</i>	-	(211.476)
Titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	-	-
Totale Svalutazioni	0	(335.021)
Totale rettifiche attività finanziarie	39.807	(232.811)

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le “*Imposte sul reddito*” riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 1.507 mila.; sono rappresentative della somma algebrica delle imposte rilevate su ogni singola società.

Imposte Correnti: il saldo a debito, pari a Euro 858 mila, esprime l'effetto netto derivante dall'adesione al regime del consolidato fiscale da parte delle società del Gruppo.

Tale posta accoglie la somma algebrica tra:

- Gli oneri complessivi generati dalle società con imponibili positivi, riconducibili principalmente a Ecosavona S.r.l. (Euro 1.285 mila) e Haiki Mines S.p.A. (Euro 1.127 mila);
- I proventi da consolidato spettanti alle società che hanno trasferito al Gruppo una perdita fiscale, riferibili prevalentemente a Haiki+ S.p.A. (Euro 1.002 mila) e Haiki Electrics S.r.l. (Euro 670 mila).

Imposte Periodi Precedenti: accoglie principalmente l'adeguamento delle sanzioni e interessi sul debito IRES anno 2023 di Haiki Mines S.p.A. aggiornato al 30.06.2026.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(438)	(355)	(83)
Imposte sul reddito locali (IRES)	(1.301)	(3.262)	1.960
Consolidato Fiscale	882	0	882
Imposte su redditi esteri	0	(5)	5
imposte relative a esercizi precedenti	(484)	(164)	(320)
Imposte correnti	(1.342)	(3.786)	2.444
Imposte differite	(225)	344	(570)
Imposte anticipate	60	865	(805)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.507)	(2.577)	1.070

Altre Informazioni

Informativa sulla PFN richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293

Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Gruppo Haiki +

in Euro/000

	30/06/2026	31/12/2025
Liquidità	17.272	9.334
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	2.123	2.317
Altri crediti finanziari	5	0
Crediti finanziari correnti	2.127	2.317
Debiti bancari correnti	(22.000)	(16.907)
Debiti finanziari correnti	(8.545)	(17.061)
Leasing - quota entro 12 mesi	(2.208)	(2.174)
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.719)	(6.506)
Debiti Vs Fornitori - scaduto corrente	(3.651)	(3.095)
Debiti fin. correnti verso controllanti	(680)	(1.013)
Debiti fin. correnti verso correlate	0	(11)
Debiti verso soci terzi di controllate	(325)	(340)
Prestito Obbligazionario parte corrente	0	(4.462)
Indebitamento finanziario corrente	(39.129)	(51.570)
Indebitamento finanziario corrente netto	(19.730)	(39.920)
Debiti bancari non correnti	(90.273)	(21.402)
Debiti finanziari non correnti	(37)	(8.053)
Leasing - quota oltre 12 mesi	(7.145)	(8.235)
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(244)	(16.700)
Debiti fin. non correnti verso controllanti	0	(14.302)
Debiti Vs Fornitori - scaduto non corrente	0	0
Prestito Obbligazionario parte non corrente	0	(3.185)
Indebitamento finanziario non corrente	(97.699)	(71.878)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(97.699)	(71.878)
Posizione Finanziaria Netta	(117.429)	(111.797)

La Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 risulta, al 30 giugno 2026, pari a Euro 117,4 milioni ricomprendendo al suo interno anche i debiti netti vs fornitori scaduti da oltre 180 giorni rispetto alla loro scadenza naturale, inclusi i debiti soggetti a piani di ammortamento o di rientro concordato con il creditore (pari a circa Euro 3,65 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al dato del 31 dicembre 2025). L'incremento rispetto alla rilevazione al termine del precedente esercizio (FY 2025: Euro 111,8 milioni) è principalmente ascrivibile agli effetti derivanti dall'operazione di rifinanziamento di aprile 2026.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato, di liquidità e di credito mentre risulta solo parzialmente esposto al rischio tasso di interesse in quanto i tassi di riferimento del proprio indebitamento finanziario sono in gran parte fissi, mentre non è esposta a rischi di tassi di cambio in quanto non ha operatività all'estero. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al funding sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Alla data del 30 giugno 2026, le liquidità del Gruppo è pari a Euro 17,2 milioni, l'indebitamento finanziario a breve termine ammonta a Euro 35,4 milioni.

La disponibilità di cassa al 30 giugno 2026 e le previsioni relative ai flussi di cassa futuri consentono di gestire il rischio di liquidità del Gruppo assicurandone la continuità aziendale.

La gestione di tale rischio dipende quindi dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi i flussi operativi, in linea con gli esercizi precedenti e coerenti con il proprio piano di sviluppo, di mantenere un'attenta gestione del circolante ed in particolare dei crediti fiscali, nonché di raccogliere ulteriori risorse finanziarie da parte di mercato e finanziatori. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo della presente Relazione: "Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo"

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria del Gruppo è composta prevalentemente da crediti verso clienti ed in modo minoritario verso parti correlate. I primi sono oggetto di costante monitoraggio, ed in caso di incagli si interviene nell'attività di recupero direttamente o avvalendosi del supporto di legali, mentre i secondi presentano un minore profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, nel corso della frazione di esercizio conclusa al 30 giugno 2026, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse derivante essenzialmente dall'esistenza di finanziamenti negoziati a tasso variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio", al fine di mitigarlo, la Capogruppo Haiki + S.p.A. si è dotata di strumenti finanziari derivati di copertura.

Ciò si è realizzato attraverso la stipula di contratti finanziari di Interest Rate Swap ("IRS") che consentono da un lato, di incassare flussi nel caso il tasso variabile Euribor a cui è indicizzato il

finanziamento sottostante superi il tasso fisso previsto (strike rate o cap rate), dall'altro di pagare flussi finanziari nel caso il tasso variabile a cui è indicizzato il finanziamento scenda al di sotto del tasso fisso. Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile che riguardano i contratti derivati attivati dalle società Haiki+ S.p.A., Haiki Electrics S.r.l. gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting:

Valori in Euro

	30/06/2026		
	Valore nozionale	Fair value negativo	Fair value positivo
<i>Cash flow hedge</i>			
<u>Rischio di tassi di interesse</u>			
Interest Rate Swap con opzione Cap/Floor	293.626	0	4.515
Interest Rate Swap	29.835.000	(235.886)	0
Interest Rate Swap	23.415.000	(215.087)	0
Totale strumenti finanziari derivati	53.543.626	(450.973)	4.515

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono, di seguito le opportune informazioni:

Tipologia	Finalità	Scadenza	Valore nozionale sottostante al 30/06/2026	Fair Value al 30/06/2026 (III)	Variazioni positive di Fair Value	Variazioni negative di Fair Value
			Euro	Euro	Euro	Euro
Interest Rate Swap con opzione CAP/FLOOR	Fluttuazione tassi interesse	30/04/2029	293.626 (I)	4.515 (iv)	-	-
Interest Rate Swap	Fluttuazione tassi interesse	22/10/2031	29.835.000 (II)	(235.886) (v)	-	(235.886)
Interest Rate Swap	Fluttuazione tassi interesse	22/10/2031	23.415.000 (II)	(215.087) (v)	-	(215.087)
				(446.458)	0	(235.886)

Note:

(I) Valore nozionale determinato con clausola "amortizing" in essere al 30 giugno 2026 per strumenti derivati di copertura

(II) Valore nozionale determinato con clausola "amortizing" in essere al 31 dicembre 2025 per strumenti derivati di copertura

(III) Valore di fair value determinato utilizzando tecniche del valore attuale. Il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri utilizzando un tasso di attualizzazione che incorpora l'incertezza inerente ai flussi finanziari, il valore temporale del denaro e il premio per il rischio.

(IV) Ultimo fair value disponibile al 31 dicembre 2025

(V) Ultimo fair value stimato al 30 giugno 2026

Il *fair value* degli strumenti derivati IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso (e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 30 giugno 2026), dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e da irrilevanti fattori di sconto, riconducibili al rischio di credito e di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato. In merito a tale metodo di valutazione del *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati, ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2427-bis c.c. (informativa richiesta relativamente al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari), considerando l'esplicito rinvio previsto dalla normativa di bilancio (art. 2426, co.2 c.c.) ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, si evidenzia che la determinazione del fair value degli strumenti finanziari IRS è stata condotta utilizzando metodologie di calcolo basate su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri sulla base di parametri di input derivanti da dati osservati sul mercato regolamentato.

Pertanto, richiamando gli specifici termini e definizioni che sono indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13-“Valutazione del Fair Value”, nel quale si stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurarlo, si rileva che, per la determinazione del fair value degli strumenti derivati di copertura IRS, si è fatto ricorso a modelli che utilizzano dati e variabili di input di “livello 2”,

per il quale la valutazione è effettuata mediante un apposito metodo alimentato da parametri di input (quali curve di tasso) osservabili direttamente o indirettamente sui mercati attivi di riferimento.

Si evidenzia che per effetto della scissione tra Innovatec S.p.A. e il Gruppo Haiki avvenuta a gennaio 2025^e delle disposizioni di legge in materia di responsabilità solidale e sussidiaria nelle obbligazioni, ai sensi (i) dell'art. 2506-quater, comma 3, del Codice Civile, Innovatec S.p.A. e la beneficiaria Haiki+ S.p.A. sono solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del proprio patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti antecedenti alla Scissione e non soddisfatti dalla società a cui fanno capo e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D. Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472 con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal codice civile, Innovatec e Haiki+ possono rispondere solidalmente anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito. Haiki+ è pertanto esposta al rischio di dover rispondere in solido (anche se in via sussidiaria) con Innovatec S.p.A. di eventuali debiti trasferiti per effetto della Scissione ove non soddisfatti dalla medesima Innovatec S.p.A.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Haiki S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

HAIKI e le società del Gruppo intrattengono rapporti con la controllante Sostenya Group S.r.l. nonché con le società controllate di quest'ultima.

Stato Patrimoniale

Euro

Controparte	Crediti			Debiti			Saldo crediti
(in Euro)	commerciali	Crediti finanziari	Crediti diversi	commerciali	Debiti finanziari	Debiti diversi	(Debiti)
Innovatec S.p.A.	129.753	-	2.990.721	(836.955)	-	(5.561.107)	(3.277.588)
Innovatec Energy S.r.l.	130.398	-	706.531	(922.330)	-	(17.874)	(103.275)
Gruppo Waste Italia S.r.l.	7	-	2.910	-	-	-	2.916
Sostenya Green S.p.A.	8.493.773	-	858.305	(5.251.989)	-	(15.872)	4.084.217
Next Generation S.r.l.	2.000.000	-	-	(340.786)	-	-	1.659.214
Smart Luxco SA	-	-	-	(39.609)	-	-	(39.609)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante							
Sostenya Group S.r.l.	10.753.931	-	4.558.466	(7.391.670)	-	(5.594.852)	2.325.874
Circularity S.r.l.	55.500	-	-	(68.027)	-	(14.679)	(27.206)
IGERS S.r.l.	345.578	-	1.910.500	-	-	-	2.256.078
Totali imprese collegate	401.078	-	1.910.500	(68.027)	-	(14.679)	2.228.872
Sostenya Group S.r.l.-	112.281	3.913.494	951.165	(1.412.506)	(680.000)	(115.904)	2.768.529
SG Holding S.r.l.	-	-	1.440.319	(10.000)	-	0	1.430.319
Totali imprese controllanti	112.281	3.913.494	2.391.484	(1.422.506)	(680.000)	(115.904)	4.198.849
AR Real Estate (già Abitare Roma S.r.l.)	-	-	-	-	(11.000)	(26.000)	(37.000)
Frisbi S.r.l.	180.548	-	-	(27.574)	-	-	152.974
Totali altre parti correlate	180.548	0	0	(27.574)	(11.000)	(26.000)	115.974
Totali parti correlate	11.447.838	3.913.494	8.860.450	(8.909.778)	(691.000)	(5.751.435)	8.869.569

Conto Economico

Valori in Euro

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
(in Euro)					
Sostenya Green S.p.A	3.367.309	-	(1.399.998)	-	1.967.311
ESI S.p.A.	1.403	-	-	-	1.403
Innovatec S.p.A	5.000	-	-	-	5.000
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.r.l.	3.373.711	-	(1.399.998)	-	1.973.713
IGERS S.r.l.	11.022	2.122	-	-	13.144
Circularity S.r.l	88.379	-	(13.300)	-	75.079
Totali imprese collegate	99.401	2.122	(13.300)	-	88.223
Sostenya Group S.r.l.-	-	100.550	-	(23.338)	77.212
SG Holding S.r.l.	-	-	-	(1.937.689)	(1.937.689)
Totali imprese controllanti	-	100.550	-	(1.961.027)	(1.860.477)
Frisbi S.r.l.	375.194		(175.274)		199.920
Totali altre parti correlate	375.194	-	- 175.274	-	199.920
Totali parti correlate	3.848.306	102.672	(1.588.572)	(1.961.027)	401.380

Nello specifico i principali rapporti dell'esercizio possono essere qui di seguito riepilogati:

- **Sostenya Group S.r.l.**, società di maggioranza assoluta indiretta per il tramite della società SG Holding, ha erogato finanziamenti per lo sviluppo del business e svolge attività di service per Haiki Mines S.p.A.;
- **SG Holding S.r.l.**, società di maggioranza assoluta diretta della controllante Haiki + S.p.A. svolge attività di holding nei confronti della controllata Haiki +. I costi finanziari evidenziati sono relativi al precedente finanziamento erogato per l'acquisizione della partecipazione Haiki Metals S.r.l., estinto a seguito operazione denominata Hashira.
- **Innovatec S.p.A.**, società oggi sottoposta al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l.a seguito della scissione avvenuta a gennaio 2025; le partite di debito e credito presenti sono riferite alle attività prestate a suo tempo dalla Innovatec S.p.a. in qualità di Capogruppo.
- La controllata **Haiki Mines S.p.A.** intrattiene attività ordinaria di business con:
 - Sostenya Green S.p.A. per attività di vendita spazi nelle discariche in gestione.;
 - Smart LuxCo SA e la sua controllata Next Generation S.r.l. in quanto proprietaria della discarica di Bedizzole.

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che la descrizione dei principali eventi occorsi successivamente alla chiusura del primo semestre 2026 viene dettagliatamente riportata nel capitolo 4 della Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato intermedio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 settembre 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Dott. Giovanni Rosti

Amministratore Delegato

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Rosti', is positioned below the printed name and title.